TOTOCALCIO

Bari-Fiorentina	1-1	X
Cremonese-Napoli	1-1	X
Juventus-Lazio	4-2	1
Milan-Inter	0-1	2
Piacenza-Parma	2-1	1
Roma-Cagliari	1-1	X
Sampdoria-Padova	3-1	1
Udinese-Atalanta	3-0	1
Vicenza-Torino	2-1	1
Palermo-Perugia	0-1	2
Reggiana-Pescara	3-1	1
Rimini-Vis Pesaro	0-0	X
Teramo-Giulianova	1-0	1

Montepremi L. 24.463.637.470
Ai punti 13: L. 163.090.000
Ai punti 12: L 6.082.000

TOTOGOL

3
4
6
9
15
19
21
22

Quote
agli 8 L. 496.719.000
ai 7 L. 2.032.700
ai 6 L. 49.800

IL PICCOLO del lunedì
SPECIALE
Sport

TOTIP

1.a corsa:	TESPI LB	2
	TERNITY TRIO	2
2.a corsa:	TIGRE OM	2
	TELBA WAY CCG	X
3.a corsa:	OMAR VAL	X
	MEDIUM	1
4.a corsa:	ROSINO MAL	2
	PRANO LOD	2
5.a corsa:	TAP ON TOES	X
	TWIN CAME	2
6.a corsa:	TUKERAI	X
	PETIT ST. VINCENT	1
Corsa +:	ROCASTLE OR	13 nessun
	RICARDI SI	14 jackpot

Ai 3 vincitori con 12 punti L. 221.826.000
ai 183 vincitori con 11 punti L. 3.636.000
ai 2364 vincitori con 10 punti L. 281.000

SERIE A / SUPERATO NEL DERBY IL MILAN CON UN GOL DI BRANCA

Inter, ragione e sentimento

SERIE C2 / SBANCA TERNI

SuperUnione al terzo posto

TERNI — Vittoria col botto della Triestina a Terni grazie a un gol realizzato di testa da capitan Pavanel in apertura di ripresa. Un successo meritato, conquistato dalla miglior Alabarda della stagione che ha corso pochi pericoli. Con questi tre punti la formazione di Roselli ha raggiunto proprio gli umbri al terzo posto e ora ha solo due punti di ritardo sul Ivorno che è secondo. Contestatissima la compagine di casa e l'allenatore Spinosi, assediati negli spogliatoi. Un gol per parte nel derby veneto tra Giorgione e Treviso

A pagina IV

0-1

MARCATORE: nel pt 5' Branca.
MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini (9' st Tassotti), Eranio (25' st Locatelli), Desailly, Donadoni, Di Canio (1' st Ambrosini), Weah, Baggio.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Festa, M. Paganin, Centofanti (32' st R. Carlos), Zanetti, Ince, Fresi, Fontolan, Branca (41' st Ganz), Carbone.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: angoli: 6-4 per l'Inter. Serata fredda, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 80 mila. Ammoniti: Fresi e Costacurta per gioco falloso.

L'esultanza dei giocatori dell'Inter dopo il gol di Branca.

MILANO - Per il Milan è solo una piccola macchia che non dovrebbe sporcare lo scudetto, per l'Inter qualcosa che rassomiglia a un contentino che puntella una stagione così così: questo il significato che si può attribuire al successo colto dai nerazzuri in un derby giocato senza troppo sentimento, almeno dai futuri campioni d'Italia. Una sfida risolta da una stoccata di Branca in apertura. Certo che un Milan così moscio e innocuo s'è visto poche volte in questa stagione. Hanno sicuramente inciso le assenze di Simone, Savicevic, Boban, Albertini e Vieira ma quest'alibi non basta per giustificare una prova in bianco e nero. L'Inter ha vinto perchè ci ha messo più cuore, più ardore agonistico. Ha cercato la vittoria con maggior volontà e insistenza e l'ha trovata. Ne è uscita una gara equilibrata che avrebbe preteso un pareggio tuttavia l'impegno alla fine ha fatto la differenza.

Son subito fuochi d'artificio: Fontolan spara in corsa un sinistro che Rossi intercetta con un intervento maldestro da pallavolista. Al 6' Inter in vantaggio in maniera abbastanza casuale: un rimpallo assassino, praticamente un contrasto perso da Eranio su Fontolan, lancia Branca mentre tutta la difesa rossonera si accingeva a salire. La botta ravvicinata dell'attaccante nerazzurro fulmina Rossi. Il gol dà una precisa connotazione alla partita: la squadra di Capello tende a pressare ma senza convinzione e troppa incisività. Weah e Baggio hanno pochi spazi, gli interisti sono sempre pronti al raddoppio. Hodgson ha lasciato in panchina Ganz preferendogli il pendolare Fontolan per mantenere una squadra corta e più coperta. Pagliuca nel primo tempo ha compiuto un paio di buoni interventi su un diagonale di Eranio e di piede su Weah lanciato a rete.

E' sulla fascia destra che il Milan non trova sbocchi. Di Canio è inesistente e non s'intende con Weah. Capello nella ripresa corregge il tiro togliendo il fantasista e inserendo in mezzo il giovane Ambrosini. Dimodochè Donadoni ha preso possesso della corsia sinistra per dare più fluidità alla manovra. Ma la partita è fiacca. Su una punizione-cross di Carbone, Fontolan ben appostato sul secondo palo impegna Rossi. Poco dopo uno dei più bei numeri dell'incontro: Branca a sinistra ubriaca con un tunnel Costacurta ma non riesce ad aggirare il portiere che con la punta del piede si salva in angolo. Rossoneri assolutamente deludenti: Baggio non ha trattenuto una palla nè la situazione è migliorata con l'inserimento di Locatelli. Unici brividi una legnata di Weah al 40' ben neutralizzata da Pagliuca e un sinistro di Locatelli che ha sfiorato l'incrocio su suggerimento del liberiano.

BASKET

L'Illy pensa ai comunitari
La Brescialat espugna Padova

A PAGG. XII - XIII

SCI

I campionati triestini nel segno dello Sci Cai e del Club 70

A PAGINA XVI

PUGILATO

Parisi neoiridato racconta la vittoria su Fuentes

A PAGINA XVI

SCI / A SYKORA L'ULTIMO SLALOM, A AMIEZ IL TROFEO DI SPECIALITA'

Tomba lascia la Coppa e l'Arma

Confermato il congedo dai Carabinieri. Nella gara femminile prima la Roten

LILLEHAMMER — E' una contrapposizione che stona: lo sci azzurro, quattro volte campione del mondo con Alberto Tomba (slalom speciale e slalom gigante), con la Compagnoni (slalom gigante) e Isi Kostner (discesa libera) non ha vinto alcuna classifica finale di Coppa del Mondo, nè di specialità, nè tanto meno generale. E l'ultimo assalto, portato ieri da Alberto Tomba sulla nevi di Lillehammer in Norvegia alla coppa di cristallo dello slalom speciale è anch'esso naufragato.

Il bolognese (che ha deciso di abbandonare l'arma dei Carabinieri mettendo a tacere le troppe polemiche di questi ultimi mesi relative alle sue molte....allegrie) s'è infatti classificato quarto nella gara vinta da Sikora e non è di conseguenza riuscito a recuperare i 19 punti di svantaggio che aveva nei confronti del francese Amiez.

Quest'ultimo, secondo ieri (era primo al termine della prima manche) ha dunque finalmente superato l'amico-nemico Alberto. Tomba, secondo al termine del primo percorso, ha commesso un paio di errori sui cambi di pendenza del secondo tracciato pregiudicando (10.o tempo di manche) il computo globale e retrocedendo così al quarto posto.

«Mano a mano che il tempo passa - rivela il campione - mi rendo conto che mi è impossibile essere me stesso, vedo che ho tutti con me e al medesimo tempo tutti contro. La mia vita si sta stravolgendo, non riesco più nemmeno a divertirmi. Potrei anche seguire il consiglio di ritirarmi, ci penserò».

Rammarico nel team Italia per De' Crignis, che nella prima manche aveva realizzato il miglior intertempo assoluto, uscendo però subito dopo.

Slalom speciale maschile: 1) Sykora (Aut) 1'44"40; 2) Amiez (Fra) 1'44"87; 3) Kosir (Slo) 1'44"93; 4) Tomba (Ita) 1'45"05; 5) Reiter (Aut) 1'45"23; 6) Dimier (Fra) 1'45"33; 7) Miklavc (Slo) 1'45"35; 8) Jagge (Nor) 1'45"41; 13) Tescari (Ita) 1:46.06; 20) Ladstaetter (Ita) 1:47.44. **Coppa di slalom:** 1) Amiez (Fra) 539 p.; 2) Tomba (Ita) 490; 3) Sykora (Aut) 446. **Classifica finale della Coppa del Mondo:** 1) Kjus (Nor) 1216 p.; 2) Mader (Aut) 991; 3) Von Gruenigen (Svi) 880; 4) Alphand (Fra) 839; 5) Tomba (Ita) 766.

Lo slalom speciale conclusivo della Coppa femminile ha infine visto l'affermazione dell'elvetica Karin Roten. L'unica azzurra, in gara Astrid Plank (la Compagnoni, squalificata sabato nello slalom gigante non era riuscita a qualificarsi per lo slalom di ieri), 14.a dopo il primo tracciato, è saltata sul secondo. **Slalom speciale femminile:** 1) Roten (Svi) 1'51"85; 2) Wiberg (Sve) 1'52"08; 3) Kjoerstad (Nor) 1'52"80; 4) Zingre-Graf (Svi) 1'53"27; 5) Ertl (Ger) 1'53"47. **Classifica finale di Coppa del Mondo:** 1) Seizinger (Ger) 1472 p.; 2) Ertl (All) 1059; 3) Wachter (Aut) 1044; 4) Kostner (Ita) 905.

Fondo: Manu terza in staffetta orientamento, Crepaz tricolore

FALUN — Manuela Di Centa e Stefania Belmondo hanno portato anche ieri l' Italia rosa dello sci nordico sul podio: sono infatte le protagoniste del terzo posto nella staffetta azzurra 4x5km mista a Falun, in Svezia. Come da pronostico vincono le russe Gavriljuk, Lazutina, Egorova e Vaelbe (54'04"5), davanti alla Norvegia (a 36"8) e all' Italia (a 45"2). Le due stelle azzurre, impiegate nelle ultime frazioni, rispettivamente di alternato e skating, fanno la differenza rispetto alla formazione B russa, a lungo rimasta in terza posizione. In particolare la carnica riporta le azzurre nelle posizione alte della classifica dopo un avvio altalenante, la piemontese corona l' inseguimento alle russe agguantando il terzo posto. La staffetta azzurra è stata completata dalla cortinese Barbara Giacomuzzi, al debutto, e da Guidina Dal Sasso.

Tra i maschi, il veronese Fulvio Valbusa si è classificato al secondo posto nella 15kmtc di combinata vinta dal kazako Vladimir Smirnov. L' azzurro è salito così per la prima volta sul podio in una gara individuale di coppa. Al termine ha accusato un distacco di 54"8. Protagonisti di splendide rimonte sono stati anche altri due azzurri: Giorgio Di Centa, fratello d'arte, quarto a 8" dal podio, è Silvio Fauner, ottavo.

A Passo Coe, vicino a Folgaria, si sono disputati i campionati italiani di sci orientamento. Tra le donne successo della triestina Mita Crepaz (Cai XXX Ottobre) in 51'53", davanti alle trentine Vanzo e Nones.

F.1 / FUORI SCHUMACHER NEL G.P. D'AUSTRALIA

Primo Hill, doppietta Williams La Ferrari si consola con Irvine

MELBOURNE — Damon Hill si è aggiudicato il Gran Premio d'Australia, mentre Jacques Villeneuve, partito in pole position, ha dovuto accontentarsi del secondo posto.

L'avvio del mondiale di Formula Uno è stato quindi tutto nel segno delle Williams-Renault, con la Ferrari di Eddie Irvine al terzo posto, la Benetton-Renault di Gerhard Bergher al quarto e la McLaren-Mercedes di Mika Hakkinen al quinto. Il due volte campione del mondo Michael Schumacher, per la prima volta in pista con la Ferrari, è stato costretto a ritirarsi poco dopo la metà della corsa a causa della rottura dei freni, ma nonostante tutto si è detto molto soddisfatto della prestazione della vettura.

Classifica del G.P. d' Australia: 1) Hill (Gbr/Williams-Renault) in 1h32'50"491 alla media oraria di km. 198,736; 2) Villeneuve (Can/Williams-Renault) a 38"020; 3) Irvine (Irl/Ferrari) a 1'02"571; 4) Berger (Aut/Benetton-Renault) a 1'17"037; 5) Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) a 1'35"071; 6) Salo (Fin/Tyrrell-Yamaha) a 1 giro.

Classifica del mondiale piloti di F.1: 1) Hill (Gbr) 10 punti; 2) Villeneuve (Can) 6; 3) Irvine (Irl) 4; 4) Berger (Aut) 3; 5) Hakkinen (Fin) 2; 6) Salo (Fin) 1. Classifica del mondiale costruttori di F.1: 1) Williams-Renault 16 punti; 2) Ferrari 4; 3) Benetton-Renault 3; 4) McLaren-Mercedes 2; 5) Tyrrell-Yamaha 1.

A pagina XVI

Serie A

RISULTATI	
Bari-Fiorentina	1-1
Cremonese-Napoli	1-1
Juventus-Lazio	4-2
Milan-Inter	0-1
Piacenza-Parma	2-1
Roma-Cagliari	1-1
Sampdoria-Padova	3-1
Udinese-Atalanta	3-0
Vicenza-Torino	2-1

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Bari
Cagliari-Milan
Inter-Sampdoria
Juventus-Udinese
Lazio-Fiorentina
Napoli-Torino
Padova-Roma
Parma-Cremonese
Piacenza-Vicenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	53	25	15	8	2	13	10	2	1	12	5	6	1	41	17	0
Fiorentina	47	25	13	8	4	13	9	4	0	12	4	4	4	41	23	-4
Juventus	45	25	13	6	6	13	9	3	1	12	4	3	5	45	25	-6
Parma	43	25	11	10	4	13	9	3	1	12	2	7	3	35	22	-6
Inter	41	25	11	8	6	12	8	4	0	13	3	4	6	32	18	-7
Lazio	39	25	11	6	8	13	9	2	2	12	2	4	6	47	31	-10
Roma	36	25	9	9	7	12	5	5	2	13	4	4	5	31	24	-10
Sampdoria	35	25	9	8	8	13	8	4	1	12	1	4	7	38	36	-12
Vicenza	35	25	9	8	8	12	7	3	2	13	2	5	6	26	27	-11
Udinese	34	25	9	7	9	13	7	4	2	12	2	3	7	29	31	-13
Napoli	31	25	7	10	8	12	5	4	3	13	2	6	5	23	30	-13
Cagliari	31	25	9	4	12	12	7	2	3	13	2	2	9	27	39	-15
Piacenza	28	25	7	7	11	12	7	2	3	13	0	5	8	25	42	-16
Atalanta	27	25	7	6	12	12	4	4	4	13	3	2	8	26	40	-17
Torino	24	25	5	9	11	12	5	4	3	13	0	5	8	24	36	-18
Padova	21	25	6	3	16	13	5	3	5	12	1	0	11	28	48	-23
Cremonese	19	25	3	10	12	13	3	8	2	12	0	2	10	28	38	-22
Bari	19	25	4	7	14	12	3	6	3	13	1	1	11	35	54	-22

MARCATORI: 17 reti: Protti (Bari); 16 reti: Batistuta (Fiorentina); 15 reti: Signori (Lazio); 14 reti: Chiesa (Sampdoria), Branca (Inter); 13 reti: Caccia (Piacenza), Oliveira (Cagliari); 12 reti: Bierhoff (Udinese); 11 reti: Balbo (Roma), Casiraghi (Lazio), Otero (Vicenza), Ravanelli (Juventus); 10 reti: Baiano (Fiorentina), Weah (Milan)

Serie B

RISULTATI	
Ancona-Cosenza	1-3
Bologna-Pistoiese	1-1
Chievo-Cesena	1-0
Foggia-F. Andria	0-1
Lucchese-Genoa	2-0
Palermo-Perugia	0-1
Reggiana-Pescara	3-1
Reggina-Verona	1-1
Salernitana-Avellino	0-0
Venezia-Brescia	3-0

PROSSIMO TURNO
Avellino-Palermo
Brescia-Bologna
Cesena-Genoa
Chievo-Foggia
Cosenza-Reggina
F. Andria-Salernitana
Perugia-Ancona
Pescara-Lucchese
Pistoiese-Verona
Venezia-Reggiana

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Verona	42	26	11	9	6	13	7	5	1	13	4	4	5	30	22	-8
Cesena	39	26	10	9	7	13	9	3	1	13	1	6	6	33	24	-10
Perugia	39	26	10	9	7	12	7	5	0	14	3	4	7	32	27	-9
Reggiana	39	26	10	9	7	13	7	6	0	13	3	3	7	27	23	-10
Bologna	38	26	8	14	4	13	5	8	0	13	3	6	4	21	16	-9
Salernitana	37	26	9	10	7	14	7	5	2	12	2	5	5	30	19	-12
Venezia	37	26	9	10	7	13	5	6	2	13	4	4	5	25	25	-11
Lucchese	36	26	8	12	6	13	7	4	2	13	1	8	4	28	28	-11
Pescara	35	26	9	8	9	13	6	5	2	13	3	3	7	30	33	-13
F. Andria	34	26	8	10	8	13	7	3	3	13	1	7	5	31	27	-13
Genoa	34	26	9	7	10	13	8	2	3	13	1	5	7	37	35	-14
Cosenza	34	26	7	13	6	12	5	5	2	14	2	8	4	30	29	-11
Ancona	33	26	10	3	13	13	8	1	4	13	2	2	9	35	36	-16
Avellino	33	26	9	6	11	13	7	3	3	13	2	3	8	27	32	-15
Chievo	32	26	6	14	6	13	4	7	2	13	2	7	4	24	22	-13
Palermo	32	26	6	14	6	13	6	6	1	13	0	8	5	19	25	-13
Reggina	31	26	7	10	9	14	6	6	2	12	1	4	7	24	34	-16
Brescia	30	26	8	6	12	13	6	5	2	13	2	1	10	30	34	-17
Foggia	26	26	6	8	12	14	6	4	4	12	0	4	8	18	30	-20
Pistoiese	24	26	5	9	12	12	4	6	2	14	1	3	10	23	33	-19

MARCATORI: 19 reti: Montella (Genoa); 18 reti: Artistico (Ancona); 15 reti: Hubner (Cesena), Luiso (Avellino); 10 reti: Negri (Perugia); 9 reti: Aglietti (Reggina), Carnevale (Pescara), Lucarelli (Cosenza); 8 reti: Bresciani (Foggia), Di Giannatale (Pescara); 7 reti: Cerbone (Venezia.), Masolini (F. Andria), Neri (Brescia), Rastelli (Lucchese)

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Monza	1-1	Brescello-Fiorenzuola
Carrarese-Carpi	2-0	Carpi-Empoli
Empoli-Montevar.	4-1	Como-Alessandria
Fiorenzuola-Spezia	1-2	Massese-Ravenna
Leffe-Spal	1-0	Montevar.-Leffe
Modena-Como	1-1	Pro Sesto-Prato
Prato-Saronno	2-1	Saronno-Carrarese
Pro Sesto-Massese	1-1	Spal-Modena
Ravenna-Brescello	2-1	Spezia-Monza

LA CLASSIFICA

Ravenna	52	25	15	7	3	37	20
Spal	46	25	13	7	5	31	20
Empoli	45	25	12	9	4	32	18
Monza	40	25	10	10	5	42	30
Como	39	25	10	9	6	30	19
Prato	37	25	10	7	8	26	24
Fiorenzuola	36	25	10	6	9	26	23
Montevar.	35	25	9	8	8	28	28
Modena	33	25	8	9	8	27	29
Carrarese	32	25	8	8	9	25	25
Carpi	31	25	6	13	6	29	29
Alessandria	31	25	7	10	8	19	22
Saronno	29	25	6	11	8	27	28
Brescello	27	25	5	12	8	29	29
Massese	25	25	5	10	10	17	23
Pro Sesto	23	25	5	8	12	19	36
Leffe	18	25	3	9	13	21	41
Spezia	17	25	4	5	16	15	36

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acireale-Trapani	0-0	Ascoli-Chieti
Casarano-Nocerina	1-1	A.Catania-Nola
Castelsan.-Gualdo	2-1	Casarano-Acireale
Chieti-Lodigiani	0-1	Gualdo-Ischia
Ischia-Lecce	1-2	Lodigiani-Sora
J.Stabia-Turris	3-1	Nocerina-Castelsan.
Nola-Ascoli	3-2	Siena-Lecce
Savoia-A.Catania	2-1	Trapani-J.Stabia
Sora-Siena	2-0	Turris-Savoia

LA CLASSIFICA

Lecce	47	25	13	8	4	39	21
Ascoli	42	25	11	9	5	32	21
Castelsan.	42	25	11	9	5	23	15
Gualdo	39	25	9	12	4	20	15
Sora	36	25	9	9	7	25	20
Nocerina	35	25	8	11	6	21	16
Trapani	34	25	8	10	7	18	18
Siena	33	25	9	6	10	26	24
Ischia	33	25	8	9	8	19	17
Acireale	33	25	7	12	6	17	16
Lodigiani	33	25	7	12	6	23	26
A.Catania	30	25	6	12	7	18	17
Savoia	29	25	7	8	10	21	25
Casarano	29	25	6	11	8	20	25
J.Stabia	26	25	4	14	7	21	23
Nola	25	25	5	10	10	13	26
Turris	19	25	3	10	12	13	26
Chieti	19	25	3	10	12	13	31

CALCIO

UNA LAZIO «GENEROSA» SI FA RIMONTARE DUE RETI E POI CONCEDE IL VIA LIBERA ALLA VECCHIA SIGNORA

Juve, dimenticata Madrid

4-2

MARCATORI: 4' p.t. Favalli, 18' Casiraghi, 35' Deschamps; 25' s.t. Chamot (a), 27' Conte, 37' Padovano.
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli (Porrini 19' p.t.), Ferrara, Vierchowod (Lombardo 17' s.t.), Pessotto, Conte, Jugovic, Deschamps, Di Livio (Padovano 1' s.t.), Del Piero, Ravanelli.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Bergodi, Chamot, Favalli, Di Matteo, Winter, Fuser (Marcolin 32' s.t.), Rambaudi (Esposito 23' s.t.), Casiraghi, Signori (Iannuzzi 32' s.t.).
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: giornata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 35 mila. Espulso Casiraghi al 16' st per proteste. Ammoniti Bergodi e Deschamps.

TORINO — Ci ha messo un tempo la Juventus a scacciare gli spettri del «Santiago Bernabeu». E un aiuto della Lazio, che avanti di due reti, le ha concesso prima il gol della speranza per uno svarione di Marchegiani, poi la superiorità numerica e ancora il gol del pareggio con un autogol.

Per 45' la Juve era stata in affanno, come in Coppa con il Real, anche se la Lazio non giocava certo bene come la più famosa squadra di Madrid. Arrendevole in difesa, in affanno a centrocampo, con Del Piero, Di Livio e Ravanelli mai pericolosi. Fino allo sciagurato rinvio mancato di Marchegiani e al conseguente 1-2 di Deschamps, la Juve ha fatto vedere la parte peggiore di sé. Poi Marcello Lippi ha tolto uno dopo l'altro Torricelli, Di Livio e Vierchowod e la «Vecchia Signora» si è ridata un trucco dignitoso. C'è stata reazione e i bianconeri hanno imboccato con successo la strada della rimonta. Il 4-2 finale ha valore doppio: per il campionato, dove la Juve ha scavalcato il Parma, portandosi a due punti dal secondo posto; per la Coppa perché il successo fa dimenticare la brutta serata di Madrid.

Duello Chamot-Deschamps (Ravanelli assiste).

Nella prima mezz'ora la difesa bianconera ha dato segni inquietanti di arrendevolezza, permettendo comode reti a Favalli e Casiraghi. Sull'altro fronte, la Lazio con la tattica del fuorigioco ha messo in crisi il centrocampo bianconero, frustrando Ravanelli. Del Piero ha giocato un pessimo primo tempo, sbagliando molti passaggi, mentre Di Livio, preferito a Lombardo, dimostrava di essere in scarsa condizione.

Per evitare la trappola del fuorigioco, i centrocampisti bianconeri spesso cadevano nell'errore opposto, quello di portare troppo la palla. Così facendo Deschamps, Conte e Jugovic finivano nella rete della Lazio, che schierava Winter, Di Matteo e Fuser a protezione dei quattro in linea, Negro, Bergodi, Chamot e Favalli. Anche i tre attaccanti laziali, Rambaudi, Signori e Casiraghi erano solleciti a ripiegare aiutando il centrocampo.

La Lazio è passata alla prima incursione: sulla fascia sinistra Favalli ha saltato Torricelli, triangolato con Signori e infilato Peruzzi con un diagonale. Nonostante tutto, la Juventus poteva pareggiare subito: su angolo di Del Piero al 6' Conte, di testa, colpiva il palo alla destra di Marchegiani. Un campanello d'allarme per Zeman, ma prima di trovare un'altra occasione per la Juve doveva passare mezz'ora. La Lazio raddoppiava con un tiro al volo di Casiraghi, a centro area, servito da un cross da sinistra di Signori.

La Lazio sfiorava il tris al 23': Casiraghi, pescato a centro area, saltava in palleggio aereo Vierchowod, ma alzava la mira. Al 34' quasi autogol dello stopper bianconero, che di testa stava per infilare Peruzzi in uscita. Il portiere riusciva a rimediare, bloccando in tuffo il pallone rotolante in rete. Al 36' la frittata riusciva a Marchegiani, che mancava il rinvio di piede, spalancando la porta a Deschamps.

Nella ripresa, con Padovano al posto di Di Livio, aumentava la pressione bianconera. Al 2' Signori tirava fuori di poco su punizione, al 9' Padovano colpiva il secondo palo bianconero. Al 10' Signori sprecava un contropiede, al 16' l'espulsione di Casiraghi che apostrofava l'arbitro. Al 25' il pareggio: cross di Del Piero, Chamot per anticipare Conte infilava la sua porta di testa. Al 27' Conte entrava in area e dopo un triangolo con Del Piero segnava di destro. Al 37' il 4-2 di Padovano che resisteva a una carica di Negro.

PROTTI E BATISTUTA, BOMBER A SECCO

Tra Bari e Fiorentina un pareggio inutile

1-1

MARCATORI: 41' p.t. Andersson; 42' s.t. Baiano (r).
BARI: Fontana, Ripa, Manighetti (28' s.t. Mangone), Montanari, Sala (49' s.t. Ricci), Gerson, Parente, Pedone, Andersson, Ingesson, Protti.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Serena, Bigica (44' s.t. Bettoni), Amoruso, Padalino, Schwarz, Robbiati, Batistuta (30' s.t. Banchelli), Rui Costa, Baiano. (22 Mareggini, 4 Piacentini, 20 Sottil).
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: giornata piovosa, terreno di gioco scivoloso. Spettatori 15 mila. Ammoniti per gioco falloso Bigica, Pedone, Ripa, Amoruso, Serena, Andersson e Sala.

BARI — Per la quinta volta nella stagione un rigore negli ultimi minuti ha punito il Bari che deve accontentarsi di un punto. La Fiorentina, infatti, nel finale, trasformando con Baiano un rigore concesso dall'arbitro Rodomonti per un fallo di Ingesson su Robbiati, è riuscita a evitare la sconfitta, ma anche la squadra toscana poco o nulla dovrebbe giovarsi, nella sua rincorsa al Milan, del punto odierno.

Il Bari, ancora ristrutturato in difesa e questa volta in meglio rispetto al passato, ha ben tenuto il campo emulandosi con la Fiorentina nel creare gioco ed azioni da rete ed alla conclusione di un primo tempo giocato ad andatura elevata, è riuscito a portarsi in vantaggio con un eurogol dello svedese Andersson, che su assist di Protti ha superato Toldo in uscita.

Nel rapporto del gioco e della pericolosità delle due squadre, il vantaggio del Bari ci stava tutto soprattutto perché alla metà del primo tempo - su lancio di Montanari - Andersson a tu per tu con Toldo di sinistro ha messo la palla fuori a fil di palo. Anche la Fiorentina nel primo tempo si era resa pericolosa non su azioni lineari ma su calci piazzati, risultando impenetrabile la linea difensiva barese nella quale Montanari ha fatto un figurone da libero e Ripa ha annullato Batistuta. Fontana però è riuscito ad deviare in angolo una punizione dello stesso Batistuta dal limite e una botta di Carnasciali da una ventina di metri su azione seguente a calcio d'angolo.

Nella ripresa, come era prevedibile, la Fiorentina ha cercato di recuperare. Ranieri ha avanzato il bravo Robbiati facendolo giocare quasi sulla stessa linea di Batistuta e Baiano ma la difesa barese, con i centrocampisti anch'essi arretrati, ha fatto un ottimo filtro e corso un rischio soltanto al 20' in un'azione forse viziata da fuorigioco: Robbiati era in netta posizione di fuorigioco quando Batistuta ha lanciato Rui Costa che ha poi passato la palla allo stesso Robbiati che dalla destra, in diagonale, ha calciato superando Fontana, ma sulla linea ha respinto Ripa.

A differenza del primo tempo molto più movimentato, la ripresa - salvo l'azione prima descritta - non ha offerto altro che un tiro di Robbiati (su passaggio di Rui Costa) respinto da Fontana. Il Bari cercava di non scoprirsi in difesa e la Fiorentina non riusciva a trovare il bandolo della matassa. Ranieri ad un quarto d'ora dalla fine ha addirittura sostituito Batistuta con Banchelli ma senza esito. A modificare il risultato era un fallo di Ingesson nel tentativo di recuperare su Robbiati che gli era sfuggito in area, quasi sul fondo. Rodomonti rilevava gli estremi del rigore e Baiano fissava, con un forte tiro dagli undici metri con palla finita sotto la traversa alla sinistra di Fontana, il risultato sull'1-1.

Lo scontro fra i «superbomber» del campionato, Protti e Batistuta, si è risolto senza esito. L'argentino si è fatto notare solo su un paio di calci di punizione, mentre il barese è stato un po' più vivo ed inserito nel gioco indovinando l'assist per il gol di Andersson e facendo di poco un tiro da una quarantina di metri finito poco alto. Da aggiungere che in tre occasioni Protti in pieno scatto verso l'area di rigore fiorentina, è stato atterrato da Carnasciali, Amoruso e Bigica, i quali hanno rimediato l'ammonizione.

SITUAZIONE DI CLASSIFICA DRAMMATICA PER I GRANATA SCONFITTI A VICENZA

Otero «mata» il Toro (con un piede in B)

Determinanti le prodezze dell'attaccante uruguaiano - Sfortunato palo di Angloma a tempo scaduto

2-1

MARCATORI: 3' p.t. Otero, 9' Angloma; 43' s.t. Otero.
VICENZA: Mondini, Sartor, Bjorklund, Lopez, Grossi (18's.t. Mendez), Rossi, Maini, Viviani, Lombardini (1's.t. Ambrosetti, 45's.t. D' Ignazio), Murgita, Otero.
TORINO: Biato, Mezzano, Maltagliati, Bacci, Falcone, Cristallini, Angloma, Longo, Milanese, Pelè, Rizzitelli.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: giornata di sole, ma fredda; terreno in buone condizioni. Ammoniti Bijorklund, Viviani e Longo per gioco scorretto, Mendez per proteste, Cristallini per comportamento non regolamentare. Spettatori paganti 17.340.

VICENZA — E' un anno difficile per il Torino, gloriosa società del calcio italiano, la cui posizione in classifica si è fatta drammatica dopo l'immeritata sconfitta subita a Vicenza. La formazione allenata da Scoglio è stata condannata da un gol di Otero a due minuti dalla fine, quando ormai il pareggio sembrava cosa fatta. Vero protagonista dell'incontro è stato proprio l'attaccante uruguaiano, capace ancora una volta di risollevare le sorti del Vicenza che continua a non convincere sotto il profilo del gioco. Comunque la classifica, con i 35 punti all'attivo, parla a chiaro favore dei berici. L'importanza della posta ha pesato sulla spettacolarità del gioco. In particolare il Torino (privo dello squalificato Karic e degli infortunati Cravero, Bernardini e Moro) ha cercato di spezzare la manovra e chiudere i varchi alla formazione di casa. Il Vicenza, da parte sua, non è mai riuscito a mettere in affanno la difesa ospite e i due gol sono arrivati grazie a due fiammate improvvise. I biancorossi sono mancati nel gioco sulle fasce. Il tecnico Guidolin è corso ai ripari inserendo all'inizio di ripresa Ambrosetti al posto di Lombardini e un quarto d'ora dopo Mendez in sostituzione di Grossi. Numerosi errori in fase di impostazione e un centrocampo (ancora privo di Di Carlo) incapace di fornire alle punte palloni giocabili, hanno rappresentato le due pecche in casa biancorossa.

Il Torino, con una formazione di giovani, ha giocato con la consueta animosità, con grande coraggio, alternandoli però con momenti di gravi ingenuità difensive che hanno pesato sul risultato finale. La partita ha vissuto un inizio davvero pirotecnico. Non sono passati neanche tre minuti che il Vicenza ha trovato il vantaggio: cross dalla destra di Murgita, Falcone ha anticipato Otero, ma i granata hanno pasticciato e l'uruguaiano è stato lesto a infilare il pallone tra palo e portiere.

Il Torino era disorientato e ha rischiato di capitolare per la seconda volta, ma al 9' ha trovato il pareggio: millimetrico assist di Rizzitelli per Angloma che, appena dentro l'area ha colpito di collo pieno ed ha infilato il pallone sotto la traversa. Per il resto il primo tempo non ha detto molto.

Ripresa sulla falsa riga del primo, con pochissime note di cronaca. Il Vicenza ha costruito la vittoria negli ultimi minuti. Al 41' Biato ha salvato il risultato su un colpo di testa di Otero, ma due minuti dopo nulla ha potuto sulla conclusione dello stesso Otero che ha trasformato di testa un angolo di Ambrosetti. Torino vicinissimo al pareggio allo scadere con un palo di Angloma sugli sviluppi di una punizione.

Marcelo Otero

LA GRINTA FA GRANDE IL PIACENZA

Caccia scarica la doppietta: Parma impallinato e deluso

2-1

MARCATORI: 3' e 44' (r) p.t. Caccia, 26' s.t. Arioli.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Maccoppi, Lucci, Rossini, Di Francesco, Corini, Carbone, Turrini, Caccia (45' s.t. Cappellini), Piovani.
PARMA: Bucci, Mussi (19' s.t. Arioli), Cannavaro, Apolloni, Minotti, Benarrivo, D.Baggio, Brambilla (27' s.t. Pin), Di Chiara, Catanese (1' s.t. Piro), Inzaghi.
ARBITRO: Treossi di Forlì
NOTE: giornata con cielo sereno, terreno in discrete condizioni; spettatori 11 mila circa. Ammoniti Di Chiara, Cannavaro e Rossini per gioco scorretto, Inzaghi per condotta non regolamentare. Nel Parma hanno esordito in serie A Ferdinando Piro, classe 1977, e Giovanni Arioli, classe 1976.

PIACENZA Una doppietta di Caccia nel primo tempo ha consentito al Piacenza di battere il Parma e di conquistare tre punti preziosi sulla strada della salvezza. La squadra di Cagni ha messo subito a profitto l'emergenza della formazione di Scala, scesa al Galleana priva di Zola, Stoichkov, Melli, Sensini e Crippa. In effetti, i biancorossi sono andati in gol alla prima occasione (3'): fuga e cross di Piovani da sinistra e forte destro di Caccia, a segno da due passi. Il Piacenza ha costruito sull'episodio il resto della sua gara. I centrocampisti hanno prontamente arretrato la posizione, col doppio risultato di proteggere adeguatamente la difesa ed impostare la manovra di rimessa.

Doppietta per Caccia.

Per contro il Parma, nonostante la buona volontà di Dino Baggio e Brambilla, ha risentito in modo evidente dell'assenza di punti di riferimento tanto importanti. In avanti, Inzaghi è rimasto isolato e l' avanzamento di Di Chiara non ha prodotto alcun frutto. Inoltre, la rapidità di Piovani, Di Francesco e Turrini ha costantemente sorretto le mosse di un Caccia sempre in agguato. Così, i padroni di casa hanno corso rischi relativi, riuscendo nel contempo a farsi minacciosi dalle parti di Bucci, letteralmente risparmiato al 18' da Turrini. Il raddoppio al 44': appoggio di Caccia, scatto e allungo di Piovani frenato da una spinta in piena area di Apolloni. Il giusto calcio di rigore è stato trasformato in gol da Caccia per un vantaggio sorprendente fino a un certo punto.

In realtà, il Parma è sembrato deludente, al di là dei problemi di schieramento. Spesso sotto ritmo, la squadra di Scala ha tardato a manifestare la necessaria convinzione al punto di rischiare, in avvio di ripresa, il terzo gol (bravo Bucci su colpo di testa ravvicinato di Di Francesco). Ma ci sono volute un paio di distrazioni della difesa biancorossa per vedere all'opera prima Inzaghi (colpo di testa ribattuto in mischia), poi Piro il cui destro al 12' è finito alto. Scontato il tema tattico dell'ultima mezz'ora, con il Parma impegnato nel tentativo di recupero, fra l'altro, affidato a due esordienti in serie A, Piro e Arioli. E proprio Arioli al 26' ha approfittato di un clamoroso svarione della retroguardia piacentina per accorciare le distanze. Subito dopo, però, è stato Bucci a negare il gol a Caccia.

Nel finale, il Piacenza ha badato soprattutto a mantenere il possesso di palla, evidenziando di fatto apprensione di fronte a un Parma comunque velleitario. L'ultima emozione è stata per una botta di Dino Baggio al 44' controllata con sicurezza da Taibi.

SAMPDORIA TROPPO FORTE: I BIANCOSCUDATI DEVONO RASSEGNARSI AL PEGGIO

Padova, punti nemmeno in Chiesa

L'attaccante blucerchiato mette a segno una spettacolare tripletta - Gol dalla bandiera di Vlaovic

3-1

MARCATORI: 3' e 24' p.t. Chiesa; 1' s.t. Vlaovic, 9' Chiesa.
SAMPDORIA: Pagotto, Balleri, Mihajlovic, Seedorf, Mannini (28' s.t. Ferri), Evani, Invernizzi, Karembeu, Maniero (17' s.t. Bellucci), Chiesa (41' s.t. Bertarelli), Salsano.
PADOVA: Bonaiuti, Nava, Rosa, Coppola, Cuicchi, Gabrieli, Kreek, Nunziata, Vlaovic, Fiore (31' p.t. Van Utrech), Ciocci (31' p.t. Sconziano).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: giornata serena con forte vento di tramontana, spettatori 22 mila circa, terreno in perfette condizioni. Ammoniti Cuicchi e Coppola.

GENOVA — Un grandissimo Enrico Chiesa, nome nuovo del calcio italiano e idolo ormai indiscusso della tifoseria blucerchiata, ma anche un grande Sampdoria, sono stati protagonisti ieri a Marassi contro un Padova che nulla ha potuto contro avversari così motivati. I giocatori di Sandreani, annichiliti da un primo tempo quasi perfetto dei padroni di casa, si sono impegnati solo nel limitare i danni, senza mai chiedere alla gara speranze ieri vane. La formazione blucerchiata, priva di Mancini, influenzato, ha trovato nel genovese Chiesa il suo trascinatore e fromboliere.

Sul fronte opposto le note dolenti sono arrivate dalla difesa, perforata con eccessiva facilità dalle punte sampdoriane, e da un attacco evanescente che ieri (assente l'ex Amoruso) poteva contare solo sulle invenzioni di Vlaovic e le incursioni di Kreek.

Il successo dei padroni di casa non è mai stato messo in discussione, neppure quando in apertura di ripresa, dopo appena 36 secondi, Vlaovic ha approfittato di una errata applicazione della tattica del fuorigioco ed è fuggito tutto solo verso Pagotto, infilandolo nell'angolo basso. Per qualche minuto sugli spalti si è temuto che si ripetesse quanto accaduto domenica scorsa a Firenze e in troppe altre occasioni, in una sorta di maledizione legata al parziale di 2-0. Su quel punteggio, infatti, si era chiuso un primo tempo praticamente perfetto per i sampdoriani, frutto di una prestazione maiuscola di tutti i reparti e di due gioielli firmati da Chiesa: grande tiro di destro a chiudere un triangolo con colpo di tacco smarcante di Seedorf e deviazione di prepotenza, ancora di destro, in corsa su traversone basso dell'olandese.

Al Padova era rimasto solo un palo, colpito da Kreek con un tiro dalla distanza, ed una conclusione da Vlaovic, parata. Lo sbandamento in apertura di secondo tempo avrebbe forse potuto procurare noie serie ai padroni di casa se l'onnipresente Chiesa non avesse cancellato, con una deviazione di testa su angolo di Mihajlovic, le paure di una ennesima beffa.

CREMONESE MODESTA, NAPOLI SENZA IDEE: POVERI SPETTATORI

Si parte con un Buso, si arriva a Tentoni

1-1

MARCATORI: 5' p.t. Buso, 21' Tentoni.
CREMONESE: Turci, Verdelli, Dall'Igna, Giandebiaggi, Orlando, Cristiani, De Agostini (9' p.t. Bassani), Maspero, Florijancic, Tentoni, Fantini (10' s.t. Aloisi).
NAPOLI: Taglialatela, Baldini, Tarantino, Pari, Colonnese, Cruz, Bordin, Buso, Pecchia (45' s.t. Ayala), Pizzi, Agostini.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni.
Spettatori: 6.300. Ammoniti Cristiani, Dall'Igna, Fantini, Bordin, Colonnese, Agostini tutti per gioco falloso.

CREMONA — Un pareggio sin troppo monotono tra Cremonese e Napoli. Le due squadre hanno cercato di costruire qualcosa solo nel primo tempo e nella ripresa si è solo corso, con cambi di fronte che hanno messo in evidenza solo i limiti tecnici delle due squadre.

Il Napoli va in gol dopo 5'. Un bel calcio d'angolo di Pizzi trova la difesa grigiorossa imbambolata, Turci compreso. Segna Buso. I grigiorossi sentono il peso del gol e la reazione è tardiva. Un tiro di Orlando e una punizione di Maspero sono il preludio del pareggio. Maspero batte alla perfezione un calcio piazzato cogliendo Tentoni in assoluta libertà che di testa supera Taglialatela. Passano pochi minuti e la Cremonese reclama per un intervento da dietro su Tentoni. Il fallo sembra piuttosto netto, ma non per l'arbitro Farina. Da segnalare un gran palo di Tentoni di testa.

Il primo tempo si chiude con la Cremonese in avanti alla ricerca del gol del ko che non arriva. Nella ripresa le due squadre sembrano rilassarsi. Sia Cremonese sia Napoli impiegano molto tempo prima di tornare pericolose. Solo Pecchia dopo 5' ci prova. L'occasione d'oro per la Cremonese capita sui piedi di Aloisi che appena entrato, a due passi da Taglialatela gli calcia addosso. E' ancora Pecchia in contropiede che si rende pericoloso, ma ancora una volta il numero 11 non riesce a superare Turci da posizione favorevolissima. Nel finale arrembaggio grigiorosso con un colpo di testa di Maspero che però termina a lato di poco.

GIALLOROSSI INGUARDABILI

Roma, fischi e rigori: il Cagliari non vince solo grazie a Cervone

1-1

MARCATORI: 9' p.t. Oliveira (r), 16' Balbo (r).
ROMA: Cervone, Annoni, Petruzzi, Aldair, Lanna, Cappioli, Statuto, Thern (1' s.t. Giannini), Totti (12' s.t. Scarchilli), Balbo, Delvecchio.
CAGLIARI: Abate, Firicano, Villa (15' s.t. Venturin), Napoli, Sanna (43' p.t. Bonomi), Bisoli, Lantignotti, Pusceddu, Pancaro, Oliveira, O' Neill (19' s.t. Muzzi).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: Giornata grigia e fredda, terreno in buone condizioni. Ammoniti per gioco scorretto Sanna, Villa, Petruzzi e Annoni; per comportamento antiregolamentare Abate. Spettatori 48.284.

ROMA — Brutta, spenta, inguardabile, la Roma perde perfino la grinta e, opposta a un solido e cauto Cagliari, non va oltre il pari raccogliendo fischi e perdendo l'opportunità di guadagnare spazi per la zona Uefa. Priva di Carboni, Di Biagio, Fonseca, del tecnico Mazzone, squalificati, dopo un tempo costretta fare a meno di Thern, la Roma balbetta e non affonda, subisce un rigore di Oliveira, impatta con un altro rigore di Balbo, attacca in modo prevedibile e subisce i contrattacchi sardi nel primo tempo. Le solite amnesie difensive confezionano un errore di Petruzzi che libera Oliveira, ma la risposta di Cervone è pronta e gli permette di recuperare un po' del credito perduto nel ghiaccio di Praga. Poi tabula rasa, encefalogramma piatto.

Al 9' Aldair lascia passare un pallone che Oliveira controlla, poi c'è un contrasto tra i due e il sardo va giù. Pellegrino assegna il rigore che Oliveira trasforma.

L'arbitro al 16' concede il rigore del pari su un contrasto tra Thern e Firicano. Balbo non fa il Giannini e la sua bomba gonfia la rete. Poi al 24' Abate respinge un tiro di Statuto, al 28' va fuori una conclusione di Lantignotti su incertezza di Aldair. Al 34' è la volta di Petruzzi che si fa rubare la palla da Oliveira sulla cui forte conclusione Cervone salva il risultato.

Nella ripresa solo due numeri di Delvecchio, al 18' e al 22', sventati con tempestività da Abate. Poi tanti fischi meritati.

CALCIO

UDINESE / FRIULANI A RISCHIO PER 70', MA QUANDO SI SVEGLIA PAOLINO L'ATALANTA VA K.O. - TORNA A SEGNARE BIERHOFF

Prima i brividi, poi Poggi

Poggi realizza la terza rete, battendo in uscita l'atalantino Pinato.

3-0

MARCATORI: 70' Poggi, 80' Bierhoff, 81' Poggi.
UDINESE: Battistini, Helveg, Calori, Bia, Bertotto, Ametrano (78' Matrecano), Rossitto, Desideri, Stroppa (75' Shalimov), Bierhoff, Poggi (83' Marino).
ATALANTA: Ferron (52' Pinato), Herrera, Paganin, Boselli, Valentini, Rotella (71' Tovalieri), Gallo, Bonacina, Sgrò (84' Salvatori), Vieri, Pisani.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE. Ammoniti: Bertotto, Helveg, Paganin, Bonacina, Herrera, Pisani. Spettatori 10 mila circa. Calci d'angolo 8-5 per l'Atalanta.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Paolino Poggi se l'era legata al dito. Con Mondonico, nella Torino granata, si era trovato da cani. «Il rapporto non era nè buono nè cattivo: semplicemente non c'era» aveva detto l'attaccante alla vigilia. E allora la voglia di segnare era tanta, così tanta che da sola ha scosso un'Udinese addormentata, forse timorosa di ripetere la figuraccia di domenica scorsa. Ma così tanta era la grinta di Paolino nostro, che in una botta sola ha messo dentro una doppietta volando a quota sette nella classifica marcatori e ha regalato una vittoria che può valere la salvezza anticipata.

E allora, sarà stata proprio la grinta di Poggi o la voglia di festeggiare di Zaccheroni che sabato ha firmato con Pozzo il contratto per il prossimo anno (600 milioni a stagione, più del doppio rispetto a quanto guadagna ora), fatto è che all'Udinese sono stati sufficienti 12' per cambiare la storia del pomeriggio. Un pomeriggio iniziato con un brivido, per i friulani (una girata d'istinto di Pisani controllata altrettanto istintivamente da Battistini), e proseguito alquanto noiosamente prima dei botti del finale.

Sì, perchè di fronte a un'Atalanta malridotta (le mancavano il gioiellino Morfeo e i registi Montero e Fortunato), i friulani non riuscivano a prendere le misure della porta. Qualche occasione qua e là (un tiro di Rossitto alto di poco, una girata al volo di Calori salvata sulla linea da Herrera a portiere battuto, le conclusioni di Poggi e Bierhoff), ma niente di davvero pericoloso. Soprattutto, niente che sapesse ridestare la squadra da quel mare di sbadigli nel quale era caduto il pomeriggio.

Poi, improvvisa quasi (ma invocata), la svolta nella ripresa. Perchè con il the, nello spogliatoio dell'Udinese deve essere anche arrivata qualche parola grossa, a dare la scossa giusta. Svolta, casualmente (o forse no) accompagnata anche dall'infortunio patito da Ferron, il portiere dell'Atalanta, che ha rimediato - intervenendo su un pallone innocuo - una distorsione al ginocchio destro.

Bierhoff ha acceso i fuochi con una girata di testa in tuffo che è andata ad accarezzare l'esterno del secondo palo. Era il 56'. Poi, il pallone è anche entrato in rete, al 62', ma l'arbitro ha annullato per un fallo su Pinato, il portiere di riserva. E finalmente i botti a ripetizione dei gol bianconeri. Al 70', il primo, complice una distrazione collettiva dell'Atalanta, tutta con gli occhi al centrocampo dove sembrava che l'Udinese preparasse un cambio. Stroppa coglie l'attimo, batte la punizione e Poggi tutto solo salta di testa e batte a rete. Mondonico dirà che a segnare, in realtà, è stato il ...quarto uomo. E' gol comunque, è il gol che aiuta l'Udinese a dimenticare Torino e il Torino e a distendersi. E' il gol che obbliga l'Atalanta a osare (entra infatti subito il cobra Tovalieri) ma anche a scoprirsi e invita l'Udinese ad approfittarne. Ecco così subito, all'80' e all'81' le conferme di Bierhoff (dopo aver vinto un rimpallo proprio con Pinato) e di Poggi (su suggerimento di Matrecano). E l'Atalanta non potrà consolarsi nemmeno con il gol della bandiera, perchè poi Vieri troverà la traversa di testa e Tovalieri si farà parare un rigore battuto in tempo di recupero per un fallo subito da Bia in area: Battistini si distenderà e bloccherà.

Tre punti in cassaforte per l'Udinese. E la salvezza è ormai a un passo. Dopo la firma di sabato sera sul contratto di Zuccherino la nuova stagione dei bianconeri è davvero già iniziata.

UDINESE / DOPPIA SODDISFAZIONE PER IL TECNICO

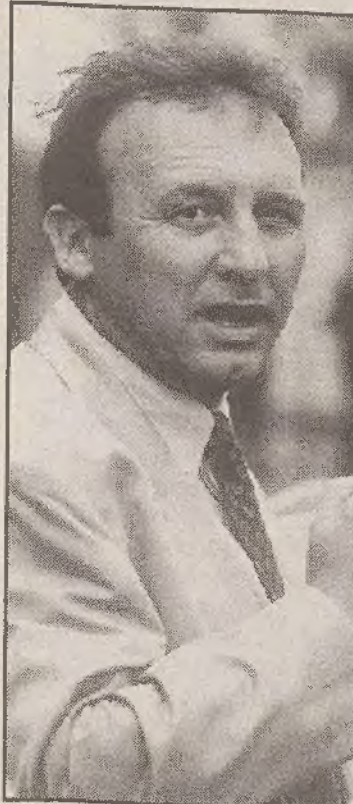
Zaccheroni, vittoria e contratto rinnovato

UDINE – «Speriamo che questo sia il riscaldamento». Il patron Pozzo, alla fine dei primi 45' di gioco tra Udinese e Atalanta, si diverte a ironizzare sullo scialbo spettacolo offerto sul tappeto verde del «Friuli». Ma c'è qualcosa in più, eccome. Il numero uno bianconero, infatti, ha dato il via, sabato sera nel ritiro del «Green club» di Magnano in Riviera, a una svolta epocale della sua gestione societaria, rinnovando, dopo una fitta serie di incontri preparatori, il contratto di Alberto Zaccheroni con l'Udinese. È la prima volta che un tecnico rinnova l'impegno con i friulani a stagione in corso ed è la prima volta che lo staff dirigenziale di via Cotonificio può aprire la programmazione per il futuro con alcuni mesi di anticipo.

Ma questo Pozzo in versione nuova di zecca il viziaccio, l'inclinazione verso il risultato a tutti i costi rimane intatto. «Bisogna raggiungere al più presto la salvezza – continua seduto sulla poltrona della sua cabina di osservazione dello stadio – appunto per poter programmare il futuro con tranquillità. La conferma del tecnico era il primo passo di questa programmazione ed è stato fatto. Il lavoro di Zaccheroni, d'altronde è sotto gli occhi di tutti, oltretutto si è integrato al meglio con lo staff tecnico, ottenendo molto dai giocatori, Ma a me interessa sempre e comunque il risultato». Quello arriva al 90', assieme alla soddisfazione doppia del tecnico udinese.

«Già – ammette Zaccheroni – quella per i tre punti, importatissimi, e quella per il rinnovo del contratto. Questa firma mi sembra la logica di un'ottima stagione e l'inizio di una nuova stimolante avventura. Il rinnovo è il punto di partenza di un programma che deve portare l'Udinese alla tranquillità definitiva nel panorama calcistico della serie A. Nulla di meno e nulla di più».

Le ultime annotazioni del tecnico, tuttavia, sono doverose. «La prima è per Mondonico – dice Zaccheroni – abilissimo nell'arginare le fasce dell'Udinese, importante fonte di gioco, la seconda è per i tifosi: li ringrazio, ma sotto la curva ci andrò a salvezza acquisita». E allora, buon lavoro.

Francesco Facchini

Zaccheroni ha firmato.

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI BIANCONERI

Giudizio unanime dei giocatori: «Adesso la salvezza è vicina»

UDINE — Dieci minuti alla grande ma il resto è da dimenticare. Lo ammettono onestamente i primattori del rotondo 3-0 con il quale l'Udinese si rilancia dopo la magra di Torino. «L'importante era proprio questo: risorgere», dice il doppiettista Poggi, che con Mondonico aveva un conto personale da regolare dopo la lunga panchina in granata. «L'abbiamo fatto, anche se per 80 minuti su 90 non abbiamo convinto. Ma il campo, e non la si prenda come una scusa, era piuttosto duro, mandandoci incontro a molte brutte figure in fase di appoggio. Il perché di tanta fatica nello sbloccare il risultato, a parte questo, non saprei trovarlo: forse la tensione nella ricerca di tre punti pieni che da troppo tempo ormai non giungevano di fronte al nostro pubblico».

Oliver Bierhoff, tornato alla realizzazione personale dopo un'astinenza durata 50 giorni, vede invece nel gioco stesso dell'Atalanta le difficoltà dell'Udinese nei primi 70 minuti di gara. «Loro hanno prevalentemente cercato di interrompere la nostra iniziativa, senza curarsi troppo di costruire, finalizzando poi in estemporanei contropiede con Pisani e Vieri. La nostra prima rete è venuta quasi per caso, nel momento non certo migliore per noi, ma siamo stati poi bravi nel non ricadere in errori passati, chiudendo subito la gara con un uno-due che ha messo in ginocchio i nerazzurri».

Raggiante per il ritorno al gol, Bierhoff preferisce comunque soffermarsi su altri particolari dell'incontro. «Innanzitutto il risultato, quello che ci porta ora in una posizione di classifica rassicurante anche se non definitiva ai fini della salvezza. E poi la perfetta intesa, anche psicologica, con Paolo Poggi: ottimo il suo assist per la mia rete e grande la collaborazione reciproca fra noi alla ricerca del gol».

Di carattere parla invece Giovanni Stroppa, il cui colpo d'astuzia è servito ai bianconeri per sbloccare un risultato a quel punto quanto mai chiuso. «Ho visto Poggi sul secondo palo e il portiere ancora intento a piazzare la difesa: ho pensato bene di battere a sorpresa ed è servito. Un colpo d'astuzia, d'accordo, ma comunque leale. Ogni tanto va bene anche così. Ma ciò che mi preme sottolineare è però il grande carattere del gruppo soprattutto dopo le critiche di Torino. Ora, con dieci punti di vantaggio sulla quartultima, possiamo viaggiare più tranquilli, a partire da sabato con la Juve».

Infine il redivivo Ciccio Marino, sulle orme di monsieur de La Palisse: «Ho giocato poco ma ho rischiato di segnare: se lo facevo era meglio, ma mi basta aver dimostrato di essere pronto a ogni chiamata».

Edi Fabris

HANNO DETTO

La rabbia di Sensi (presidente Roma): «Li caccerò tutti»

Sensi (presidente Roma): «Non meritano di vestire la maglia giallorossa, meglio darla ai ragazzini della Primavera. Se continuano così li caccerò tutti».
Umberto Agnelli (presidente onorario Juventus): «Abbiamo giocato solo un tempo, proprio come a Madrid, e questo non va bene».
Lippi (allenatore Juventus): «C'è ancora qualcosa da registrare in difesa, ma abbiamo ritrovato carattere e grinta. Un buon auspicio per il ritorno con il Real».
Signori (giocatore Lazio): «Soltanto noi riusciamo a perdere dopo essere stati in vantaggio di due gol. Significa che non siamo una grande squadra».
Carnasciali (giocatore Fiorentina): «Solo il Milan può perdere questo scudetto. Noi proveremo a vincere tutte le partite, ma il distacco è quasi incolmabile».
Fascetti (allenatore Bari): «Ormai non mi sorprende più nulla nel calcio. Nelle nostre partite succede sempre qualcosa di strano. Il rigore? La mia età delle multe è finita, di rigori non parlo più».
Boskov (allenatore Napoli): «Non perdere a Cremona è già un'impresa. Abbiamo affrontato una squadra veloce, aggressiva, capace di mettere in difficoltà chiunque. Credo che sia un punto guadagnato, soprattutto per la classifica».
Scoglio (allenatore Torino): «Giocare sempre in questo modo significa poter sperare, al di là dei tre punti di distacco dalla quartultima. Contro il Vicenza abbiamo dimostrato di possedere le qualità per raggiungere la salvezza».
Otero (giocatore Vicenza): «Sono felice di aver segnato una doppietta perchè i miei familiari, che ora sono in Uruguay, potranno vedere i gol in televisione».
Chiesa (giocatore Sampdoria): «A inizio stagione avevo detto che mi sarei accontentato di superare di un gol quota 14: sono sulla buona strada...».
Sergio Giordani (presidente Padova): «Alla fine dell'incontro ho fatto i complimenti al presidente della Samp, Mantovani: per me Chiesa è più forte di Del Piero».
Cagni (allenatore Piacenza): «Questo successo deve darci maggiore carica in vista dei prossimi impegni. Ai ragazzi ho già detto qualcosa in proposito: nessun trionfalismo, concentrazione massima. Piuttosto, sono preoccupato per l'eccessiva paura dei miei nel finale: sta diventando una costante del nostro campionato».
Arioli (giocatore Parma): «Non mi aspettavo di andare in panchina. Figuriamoci se pensavo di entrare, esordire in serie A e di segnare un gol. La mia felicità è guastata soltanto dalla sconfitta della squadra»

TRIESTINA / LA FORMAZIONE ALABARDATA ESPUGNA IL «LIBERATI» E SALE AL TERZO POSTO APPAIANDO LA TERNANA

Pavanel firma il capolavoro

Dall'inviato
Roberto Covaz

TERNI — Cervello e cuore, leggi tattica e umiltà. Tutta qui, e scusate se è poco, l'esaltante vittoria della Triestina a Terni. Esaltante per un motivo dominante: l'alabarda ha dimostrato di essere prima di tutto un gruppo di uomini con gli attributi. Principale artefice della vittoria è stato l'allenatore Roselli. Ha preparato e fatto applicare schemi efficaci e vincenti, che hanno consentito anche agli esteti del calcio di gustare una partita di categoria superiore.

Ad aiutare la Triestina ci ha pensato anche la Ternana, nervosa prima e frastornata poi davanti alla disarmante lucidità dei triestini. Per questo motivo, il gol-partita di Pavanel in apertura di ripresa, pur essendo stato determinante per il risultato, va relegato solo fra gli episodi più significativi di una gara da prendere ad esempio. Peccato che in tribuna non ci fosse il presidente Del Sabato: avrebbe sicuramente capito che per questa squadra vale la pena sacrificarsi.

Più partita nel primo tempo, con più occasioni e di conseguenza più emozioni. Nella ripresa solo il gatto-Triestina che gioca con il topo-Ternana. E alla fine gli applausi dei tifosi umbri rivolti all'alabarda sono da leggere come complimenti sinceri piuttosto che contestazioni nei confronti dei propri beniamini, si fa per dire. Anche perché la contestazione alla Ternana e all'allenatore Spinosi è esplosa duramente dopo la partita, all'esterno dello stadio presidiato da centinaia di agenti in assetto di ordine pubblico.

La Triestina ha vinto perché ha mantenuto inalterati per tutti i 90 minuti gli equilibri tattici necessari a imbrigliare la Ternana: un 4-4-2 reale, costante e quasi sempre precisa applicazione del fuorigioco, sufficiente disposizione nelle diagonali ed esemplare concentrazione e spirito di sacrificio da parte di tutti i giocatori. La Ternana ha perso perché non ha avuto la pazienza e la lucidità di insistere con Maurizi sulla fascia destra dove, nel primo tempo, Birtig ha sofferto troppo.

Non a caso, dopo 5' dalla ripresa, dal primo anticipo di Birtig su Maurizi è scaturito un malinteso della difesa umbra, risolto in calcio d'angolo. Sulla battuta dal corner di Polmonari (un calcio d'interno a rientrare di destro dalla bandierina a destra e aiutato dal vento nella sua parabola), il generoso Pavanel ha toccato il pallone con la nuca quel tanto che è bastato a battere l'intempestivo Musarra. Dopo il gol, la Triestina padrona del campo, cattiva al punto giusto e maliziosa senza eccessi nelle perdite di tempo (3 minuti di recupero nel secondo tempo, 4 nel primo). È salito in cattedra Polmonari (che ha sfiorato il raddoppio dopo un'azione personale in progressione con bordata deviata in angolo), per contro la Ternana ha mostrato pochissimo, anche se Costa, al 31' del secondo tempo, sul cross basso da destra di Clèmentini ha mancato in modo imperdonabile la deviazione in gol, ma la colpa della Ternana è stata quella di non insistere con i cross bassi e triangolazioni veloci, la stessa arma che invece la Triestina ha usato con molta efficacia. Inspiegabile poi la sostituzione di Maurizi.

Nel primo tempo è stata la Ternana a fare la partita, come previsto, del resto. Ma non è stato un dominio, anzi. Gli umbri si sono affidati soprattutto alle verticalizzazioni di Baldari e Maranzano. È sulla fascia destra che sono arrivati i guai peggiori per la Triestina. Maurizi è apparso incontenibile per un Birtig quasi sempre saltato. Alla distanza è uscito anche Maranzano, anche perché Polmonari suo avversario diretto naturalmente arretrava per aiutare i compagni. La Triestina però ha avuto le idee chiare, e ha mantenuto inalterato l'equilibrio tattico garantendo una ragnatela in cui la Ternana spesso si è imbrigliata. E poi è apparsa efficace la collocazione di Camporese, che ha svariato su tutto il fronte dell'attacco. In combinazione con Gubellini, hanno provocato parecchi problemi ai pachidermici difensori umbri.

La Triestina ha sfiorato il gol al 15': splendida punizione di Marsich dal limite dell'area e pallone che ha incocciato la traversa rimbalzando sul portiere Musarra e poi uscendo. L'occasione della Triestina ha pareggiato il brivido iniziale provocato da Maurizi. Non è scattato il fuorigioco alabardato ma il portiere Nioi ha respinto la conclusione dell'attaccante umbro. Peccato per l'infortunio di Pivetta (distorsione alla caviglia destra) e per il mancato gol allo scadere del primo tempo di Zocchi.

0-1

MARCATORE: 5' s.t. Pavanel.
TERNANA: Musarra, Marsan (18' s.t. Borrello), Orsini, Silvestri, Giammaria, Bignone, Maurizi (18' s.t. Clementini), Baldari, Costa, Maranzano, Gazzani. All. Spinosi.
TRIESTINA: Nioi, Pivetta (35' Tiberio), Birtig, Natale, Zocchi, Zanotto, Polmonari (40' s.t. Colombotti), Pavanel, Gubellini, Camporese, Marsich. All. Roselli.
ARBITRO: Calabrese di Avezzano.
NOTE: ammoniti per la Ternana Orsini, Bignone, Baldari e Maranzano, per la Triestina Zocchi e Camporese. Calci d'angolo 6-2 per la Ternana, infortunato Pivetta (distorsione a una caviglia). Spettatori 2800 per un incasso di 45 milioni. Giornata ventilata.

TRIESTINA / LA NOTA

Quando la differenza la fa la mentalità dei due allenatori

TERNI — Ternana-Triestina vista dalla panchina. Questa prospettiva offre lo spunto per una riflessione che tiene banco alle discussioni tese a tratteggiare l'identikit dell'allenatore perfetto. La domanda che ci si pone è la seguente: per un tecnico quanto influisce l'esperienza acquisita dal calciatore nell'impostazione della propria squadra? Prendiamo ad esempio l'allenatore della Ternana Luciano Spinosi. Il tecnico romano ha svolto un'onorata carriera da stopper con la Juventus e la Roma. Ma sempre uno stopper era. Per battere la Triestina ha schierato una Ternana con cinque difensori che più lenti non potevano essere. Per battere la Triestina si è affidato ai lanci lunghi di Baldari e Maranzano e alla velocità di Maurizi. Capita l'antifona, non c'è voluto molto a depotenziare gli umbri. Roselli invece, da calciatore era un centrocampista dai piedi buoni. Giocava in una posizione di raccordo fra difesa e attacco, ma soprattutto con la faccia rivolta alla porta avversaria. Ed ecco una Triestina completa in tutti i reparti e meglio assestata. Insomma, se è vero che nel calcio non si inventa nulla, è altrettanto vero che non tutti i tecnici hanno l'umiltà di mettere in discussione i propri convincimenti tattici.

TRIESTINA / ROSELLI E' CONTENTO MA NON SI ESALTA

«I frutti del lavoro»

Contestato dal pubblico Spinosi che poi si è dimesso

A sinistra capitan Pavanel, autore del gol decisivo; accanto il vivace Gubellini.

TERNI — «Non era il caso di abbattersi dopo l'ultima partita al Rocco, non è il caso di montarsi la testa oggi. Lo ripeto dall'inizio dell'anno: la Triestina è competitiva solo se tutti i giocatori sono in giornata positiva. Qui a Terni è andata così». Roselli fa professione di modestia, ma non sta nell'accappatoio dalla soddisfazione nel festante spogliatoio alabardato. Una bolgia, un'ubriacatura di felicità per un successo che potrebbe essere storico. «In effetti – ammette Roselli – credo che oggi abbiamo fatto la miglior prestazione stagionale. E non è un caso. Abbiamo lavorato duramente durante la sosta; ci siamo convinti che il nostro era un problema di testa. Abbiamo provato e riprovato certi schemi, fino a ieri mattina (sabato, ndr.) e per fortuna è andato tutto bene».

La Ternana, soprattutto nella ripresa vi ha aiutato molto con la sua prestazione così sconclusionata...

«Credo sia stata la Triestina a ridimensionare la Ternana – risponde Roselli –. Nel primo tempo qualche problemino l'hanno creato, ma alla distanza li abbiamo resi innocui. Sono contento per questi ragazzi, perché hanno capito che lavorando con umiltà certi risultati poi arrivano».

A di là dei tre punti, questa vittoria incide sulla personalità della squadra. Ne conviene?

«Certo che cogliere tre punti a Terni significa molto. Il problema è stare sempre bene e sempre concentrati».

Per un allenatore che gongola, un altro rischia il posto. Fino a ieri sera la Ternana Calcio non aveva nè confermato nè smentito il possibile esonero di Luciano Spinosi che a sua volta era subentrato a Silva. Ieri abbiamo potuto appurare quanto il tecnico romano sia inviso ai tifosi rossoverdi. Spinosi non si è presentato in sala stampa. È rimasto per più di un'ora rinchiuso con la squadra negli spogliatoi e poi è uscito dallo stadio (circondato da centinaia di tifosi inferociti) sembra a bordo di un'ambulanza. Una scelta che ha dei precedenti illustri ma affatto beneauguranti. Ieri a tarda sera ha presentato le dimissioni.

Giornata da dimenticare per Spinosi e gioia a metà per l'alabardato Pivetta. Il bravo difensore si è infortunato nel primo tempo in uno scontro in area triestina con il ternano Maurizi. Un contrasto su cui l'avversario ha reclamato il rigore: «Ha fatto scena – taglia corto Pivetta –, l'unica cosa certa è che mi son procurato una distorsione alla caviglia». Improbabile l'utilizzo del giocatore domenica prossima ma Pivetta è il primo a scommettere il contrario. «Sono stati meravigliosi i miei compagni – aggiunge Pivetta – a ottenere questo risultato. Questi tre punti sono fondamentali per noi». Così Pavanel spiega invece il gol-partita: «L'ho colpita apposta con la nuca – spiega il capitano replicando con il sorriso alle amichevoli provocazioni dei compagni –, altro che fortuna». In effetti Pavanel è sbucato tra quattro avversari sul cross di Polmonari e la sua conclusione è apparsa, dalla tribuna, resa più efficace da uno strano rimpallo. Ma in fondo questi particolari non hanno importanza. I tre punti sì.

«BERRETTI»

Babies spenti: puniti dal Leffe

0-1

MARCATORE: 78' Fratus.
TRIESTINA: Barbato, Bertocchi R., Gemiti, Carli, Verdi, Tognon (Cernaz), Drioli, Steffè, Pertot (Bertocchi C.), Fadi, Princivalli (Velner).
LEFFE: Pesenti, Ubbiali (Pezzotta), Balduzzi, Giorgi, Facchinetti, Bertocchi M., Turani, Bartoletti, Baretti, Schiavi, Fratus.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

TRIESTE — In formazione super rimaneggiata (13/16 della rosa appartenevano alla squadra allievi), la Triestina lascia il passo a un Leffe alquanto svogliato, dopo una partita noiosetta. I biancoazzurri a strisce (sembrava un derby Triestina-Ponziana) hanno mantenuto una supremazia per tutto l'incontro, dimenticandosi, però, di affondare i colpi e approfittando dell'inesperienza alabardata soltanto sul finale.

Dopo un quarto d'ora, il centravanti del Leffe Fratus aveva avuto sui piedi la palla buona ma il palo preso in pieno aveva allontanato la minaccia. Per tutta la prima frazione soltanto qualche tiraccio spentosi al lato degli ospiti e il tiro al volo sbilenco di Drioli. Nella ripresa una punizione a girare di Turani e una palombella di Carli trovavano pronti i rispettivi portieri. Il Leffe continuava a macinare gioco e la Triestina a difendersi. A 12' dal termine il gol risolutore. Il barbuto Fratus controllava un buon pallone dal limite e con un rasoterra lento ma preciso infilzava Barbato. Drioli trovava il tempo per farsi espellere.

a.r.

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca Lugo-Livorno	0-0
Cecina-Ponsacco	2-1
Fano-Tolentino	1-1
Forli'-S.Dona'	0-0
Giorgione-Treviso	1-1
Imola-Centese	2-0
Pontedera-Fermana	0-0
Rimini-Vis Pesaro	0-0
Ternana-Triestina	0-1

PROSSIMO TURNO

Centese-Forli'
Fermana-Baracca Lugo
Livorno-Fano
Pontedera-Ternana
S.Dona'-Imola
Tolentino-Rimini
Treviso-Ponsacco
Triestina-Giorgione
Vis Pesaro-Cecina

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Treviso	51	25	14	9	2	13	6	5	2	12	8	4	0	48	21	-1
Livorno	44	25	12	8	5	13	6	4	3	12	6	4	2	32	19	-6
Triestina	42	25	10	12	3	12	5	6	1	13	5	6	2	29	19	-5
Ternana	42	25	11	9	5	13	6	5	2	12	5	4	3	35	29	-7
Fermana	37	25	9	10	6	13	7	5	1	12	2	5	5	23	17	-10
Vis Pesaro	37	25	8	13	4	12	4	7	1	13	4	6	3	25	20	-8
Giorgione	35	25	9	8	8	12	7	3	2	13	2	5	6	25	23	-11
S.Dona'	33	25	7	12	6	13	6	5	2	12	1	7	4	27	19	-12
Rimini	33	25	7	12	6	13	5	5	3	12	2	7	3	27	21	-12
Ponsacco	33	25	8	9	8	12	4	5	3	13	4	4	5	19	21	-12
Pontedera	30	25	6	12	7	13	5	5	3	12	1	7	4	30	27	-14
Fano	29	25	5	14	6	13	4	6	3	12	1	8	3	23	26	-14
Imola	29	25	8	5	12	12	5	2	5	13	3	3	7	26	30	-16
Forli'	29	25	7	8	10	12	6	4	2	13	1	4	8	21	26	-15
Tolentino	27	25	5	12	8	12	3	7	2	13	2	5	6	19	25	-15
Baracca L.	25	25	3	16	6	13	1	8	4	12	2	8	2	15	18	-16
Cecina	19	25	4	7	14	12	3	4	5	13	1	3	9	20	41	-22
Centese	9	25	1	6	18	12	1	5	6	13	0	1	12	11	53	-29

MARCATORI: 16 reti: Fiorio (Treviso); 12 reti: Costa (Ternana); 11 reti: Traini (B.Lugo); 10 reti: Protti (Fermana), Pasa (Treviso), Scalzo (Livorno); 9 reti: Gespi (Pontedera); 8 reti: Bonaldi (Livorno), Spagnolli (Sandonà), Savoldi (Cecina), Mosca (Tolentino); 7 reti: Bagnoli (Pontedera), Soncin (Sandonà), Gubellini (Triestina).

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cittadella-Pro Patria	0-0	Cremapergo-Varese
Cremapergo-Torres	1-1	Legnano-Tempio
Lecco-Pavia	1-1	Olbia-Lecco
Legnano-Pro Vercelli	1-1	Pavia-Alzano V.
Lumezzane-Novara	0-0	Pro Patria-Palazzolo
Ospitaletto-Olbia	0-0	Pro Vercelli-Cittadella
Palazzolo-Solbiatese	1-1	Solbiatese-Ospitaletto
Tempio-Alzano V.	0-2	Torres-Novara
Varese-Valdagno	0-0	Valdagno-Lumezzane

LA CLASSIFICA

Lumezzane	50	25	14	8	3	31	18
Torres	44	25	11	11	3	39	25
Novara	44	25	11	11	3	30	17
Pro Patria	44	25	11	11	3	27	14
Lecco	41	25	10	11	4	25	19
Alzano V.	39	25	11	6	8	29	24
Varese	37	25	9	10	6	28	20
Solbiatese	33	25	6	15	4	18	16
Olbia	31	25	8	7	10	20	20
Pro Vercelli	30	25	6	12	7	26	27
Cittadella	30	25	8	6	11	28	31
Pavia	30	25	7	9	9	23	30
Tempio	27	25	6	9	10	28	22
Valdagno	25	25	6	7	12	25	34
Cremapergo	25	25	4	13	8	14	23
Legnano	21	25	3	12	10	15	30
Ospitaletto	20	25	4	8	13	17	32
Palazzolo	15	25	1	12	12	16	37

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Avezzano-Matera	1-4	Albanova-Teramo
Battipagl.-Benevento	2-0	Benevento-Catanzaro
Bisceglie-Trani	1-0	Catania-Astrea
Castrovillari-Astrea	1-1	Fasano-Castrovillari
Catanzaro-Albanova	1-0	Giulianova-Frosinone
Fasano-Catania	2-1	Marsala-Bisceglie
Frosinone-Marsala	0-0	Matera-Viterbese
Teramo-Giulianova	1-0	Taranto-Battipagliese
Viterbese-Taranto	1-0	Trani-Avezzano

LA CLASSIFICA

Frosinone	49	25	14	7	4	31	14
Giulianova	48	25	14	6	5	35	18
Avezzano	43	25	11	10	4	38	24
Albanova	40	25	11	7	7	29	20
Matera	37	25	9	10	6	30	24
Viterbese	37	25	9	10	6	28	24
Castrovillari	36	25	9	9	7	27	24
Battipagliese	34	25	7	13	5	23	16
Catanzaro	34	25	9	7	9	22	23
Teramo	33	25	8	9	8	18	19
Benevento	32	25	8	8	9	23	28
Taranto	31	25	8	7	10	30	32
Bisceglie	31	25	7	10	8	19	23
Catania	31	25	9	4	12	29	36
Astrea	29	25	7	8	10	25	29
Fasano	24	25	5	9	11	17	26
Marsala	20	25	4	8	13	21	33
Trani	11	25	1	8	16	17	49

LA CAPOLISTA RAGGIUNTA NEL FINALE A CASTELFRANCO VENETO

Baggino fa un dispetto al Treviso

L'undici della Marca era passato in vantaggio con un gol di Pasa - Pillon critica l'arbitro

1-1

MARCATORI: 78' Pasa, 89' Baggio.
GIORGIONE: Bellato, Favaro (80' Olmesini), Belardinelli, Marchetto (91' Riondato), Mendo, Cartini (20' Albarello), Dego, Conte, Baggio, Mantovani, Boninsegna.
TREVISO: Pierobon, Maino, Bernardi, De Poli (90' Dal Compare), Rossi, Margiotta, Fiorio (79' Novello), Bressan, Bonavina (68' Bosaglia), Pasa, Boscolo.
ARBITRO: Capozzi di Vicenza.
NOTE: ammoniti Belardinelli, Marchetto, Pasa; espulso al 75' Bressan per doppia ammonizione; spettatori oltre 3500 con massiccia rappresentanza ospite.

Espulso al 78' Bressan per doppia ammonizione

CASTELFRANCO VENETO — Il Treviso deve inchinarsi davanti alla tradizione. Mai nella propria storia era riuscito a espugnare Castelfranco, prendendosi anzi qualche sonoro ceffone. Questa volta il destino ha cancellato l'illusione della «prima volta» a una manciata di secondi dal 90', quando una conclusione sporca di Mendo è filtrata attraverso un'ammucchiata di gambe e favorita dall'impercettibile tocco di Baggio si è infilata lentamente alle spalle di Pierobon.

Il pareggio, sostanzialmente ineccepibile, non è stato digerito dall'allenatore Pillon, nato, a suo dire, da una disattenzione dell'arbitro. Il tecnico trevigiano, già un paio di minuti prima della rete castellana, aveva invocato a più riprese l'attenzione del signor Capozzi per poter inserire Dal Compare in una difesa sempre più in affanno, ma con esito negativo.

Polemiche a parte, il secondo atto del derby della Marca ha proposto più di un'analogia con il match di andata. Risultato, successione delle reti, minuto della marcatura decisiva non sono cambiati, solo lo spettacolo è sembrato, almeno nella ripresa, di qualità inferiore.

Nella partita degli ex (ben undici) hanno brillato i due più rappresentativi, il playmaker Mantovani e l'esterno sinistro Bonavina. Una cornice di pubblico imponente ed equamente diviso nel sostegno delle rispettive squadre ha sospinto le contendenti un una prima frazione vivace, combattuta ma sempre corretta.

Il Treviso si presenta subito con due opportunità che Pasa non concreta: al 4' Bellato blocca, e al 18' il centrocampista spedisce alto. Al 28' un piazzato di Mantovani non sorprende Pierobon, e allo scadere Fiorio di testa, su corner di De Poli, fallisce di pochissimo il centro.

La seconda parte di gara non è entusiasmante, ma regala comunque gli episodi determinanti. Bressan, già ammonito, si fa pescare al 75' in un'inutile irregolarità che gli costa il secondo cartellino giallo, e dunque l'espulsione. Il Giorgione cade in trappola al 78': in azione di contropiede, Boscolo suggerisce per Pasa, e l'ex udinese, bruciata la difesa castellana, supera l'estremo difensore Bellato.

Esce da una parte Fiorio, entra dall'altra Olmesini. L'arrembaggio dei rossostellati consente loro di incrementare il numero dei corner, sui quali Pierobon e compagni patiscono troppo. Pillon chiama la sostituzione, ma quando l'arbitro se ne accorge è troppo tardi. E così la gita in campagna, così ironicamente definita dai trevigiani, si chiude con un pizzico di amaro in bocca.

Stefano Bonotto

SENZA RETI LA GARA TRA RIMINI E VIS PESARO

San Donà, un pari che vale Livorno bloccato a Lugo

Baracca 0
Livorno 0

BARACCA: Gnudi, Tosi, Ricca, Sottili, Mandotti, Zamboni (44' s.t. Buccioli), Sacchetti, Cangini, Traini (34' s.t. Aiello), Domini (36' s.t. Buscè), rizzioli.
LIVORNO: Boccafogli, Ogliari, Morabito, Carli, Caliari, Barbieri, Scalzo, Cordone, Ria (34' s.t. D'Antò), Ceccaroni, Merlo.

Cecina 2
Ponsacco 1

MARCATORI: 4' s.t. Barsotti M., 9' Pacioni, 41' Savoldi (r).
CECINA: Quagini, Barsotti V., Garfagnini, Cafferata, Da Mommio, Catania, Palmieri, Fornasier (17' s.t. Mancuso), Savoldi, Barsotti, Prunecchi (32' s.t. Mannucci). All.: Taffi.
PONSACCO: Marchisio, Tolomei, Macelloni, Bizzarri, Pacioni (43' s.t. Carocci), Cipolli, Sacchini, Tacchinardi, Pilleddu, Luzzini Mucciarelli (34' s.t. Mazzei.

Fano 1
Tolentino 1

MARCATORI: 8' p.t. Lucchini, 5' s.t. Mosca G.
FANO: Mancon, Arrigoni, Ferri, Zanvettor, Amarotti, Cinelli, Monaco, Rubinacci, Sgherri, Lucchini (25' p.t. Bedin), Antonello, Del Vecchio.
TOLENTINO: Fabbri, Miccoli, Galli, Laureri, Fanucci, Ulivi, Damiani (31' s.t. Rubini), Livieri, Mosca (50' s.t. Magi), Palombi, Nerpiti.

Forlì 0
S. Donà 0

FORLÌ: Roccati, Prati (23' s.t. Flamigni), Macerata, Andreotti, Paggio, Rossi, Cazzarò (36' s.t. Babini), Calderoni, Orlandi (21' s.t. Misso), Salvetti.
SAN DONÀ: Ramon, Zanon, Cinetto, Triuli, Mayer, Giacomin, Facchini (9' s.t. Cardini), baiana, Spagnolli, Caverzan, Soncin.

Imola 2
Centese 0

MARCATORI: 16' Ceredi, 18' Fida.
IMOLA: Bertozzi, Montanari, Preochilo, Fantini, Pederzoli, Lucchi (46' p.t. Martini), Cangini, Garbelli, Tiberi (45' s.t. Tocchi), Ceredi, Fida (1' s.t. Zanoli.
CENTESE: Roca, Santeramo (34' p.t. Costi), Sermenghi, Cattani, Scorsini, Conti, Pea, Caropreso, Fiachi, Musumeci (36' p.t. Centonfanti), Binda (46' p.t. Zoni).

Pontedera 0
Fermana 0

PONTEDERA: Drago, Innocenti, Stringardi (22' p.t. Figaia), Cotroneo, Balli, Paradiso, Gallegari, Bertelli, Menneri (24' s.t. Bagnoli), Moschetti, Gesti (45' s.t. Randazzo.
FERMANA: Soviero, Lauretti, Moscetta, Di Fabio, Pennacchietti, Betalla, Turcheschi, Di Loreto, Protti, Di Matteo (35' s.t. Lunerti), Matzuzi (46' s.t. Jacoponi).

Rimini 0
Vis Pesaro 0

RIMINI: Misefori, Valentini (38' s.t. Sbrega), D'Urso, Baronio, Maddaloni, Perna, Damato (41' s.t. Giometti), Buratti, Mezzini, De Franceschi (44' s.t. Paganelli), Mastini.
VIS PESARO: Battistini, Guidi, Boccaccini, Lasagni, Lazzerini, Cecchi, Albanesi, Casoni, Pittaluga, Cerasa (44' s.t. Federici), Antonelli (20' s.t. Turchi).

CALCIO

LA LUPARENSE DOMINA NEL PRIMO TEMPO - TERZA SCONFITTA DI FILA PER GLI ISONTINI

Gorizia affonda su rigore

Poiana si salva nel grigiore generale.

1-0

MARCATORE: 36' Sambo (rig.).
LUPARENSE: Pavanello, Mason, Cecchin, Tartaro, Reffo (40' s.t. Franceschini), Ballan (21' Pasqualotto), Romano, Bigon, Guidolin, Cavianto (29' s.t. Cavarzan), Sambo. (12 Monetti, 15 Scolaro). All.: Giacomazzo.
PRO GORIZIA: Matti, Catalfamo, Comuzzi (20' s.t. Trinco), Castallano, Tricca, Trangoni (40' s.t. Pellizzer), Buzzinelli, Poiana (20' s.t. Doratiotto), Pauletto, Pasqualini, Rossi. (12 Ottocento, 13 Ferogotto). All.: Giacomini.
ARBITRO: Trombaccia di Genova.
NOTE - Spettatori 250 circa. Ammoniti: Reffo, Buzzinelli, Pauletto e Castellano. Angoli: 6-3 per la Pro Gorizia.

SAN MARTINO DEI LUPARI — Disputando un grandissimo e spettacolare primo tempo di gioco la Luparense mette sotto la Pro Gorizia allenata dall'esperto Massimo Giacomini per 1-0 e mantiene il secondo posto in classifica.

I locali, comunque, sono stati sempre gli autentici padroni del campo concedendo poco o nulla agli avversari che non hanno beneficiato di un attimo di respiro, permettendo così al team guidato da Giacomazzo di crearsi un'impressionante serie di occasioni, specie nella parte centrale della prima frazione.

Queste opportunità da rete sono state interamente sprecate dagli attaccanti della Luparense che hanno peccato sicuramente in fatto di precisione e lucidità anche se di certo la fortuna ha deciso di non assisterli.

Il risultato si sblocca infatti solo su un calcio di rigore concesso dall'arbitro Trombaccia di Genova al 36' per un atterramento in piena area di Sambo a opera di Tricca.

Era la stessa punta padovana ad andare sul dischetto e trafiggere Metti. La prima parte si concludeva senza eccessive emozioni anche perché ai padroni di casa stava più che bene andare al riposo in vantaggio di una rete.

Nella ripresa, per la verità, non si è visto molto di più. Entrambe le formazioni hanno latitato in fase offensiva, sembrava quasi giocassero a nascondersi. Se per la Luparense è un comportamento accettabile, diviene incomprensibile per gli isontini che rimediano una nuova sconfitta.

E con questa salgono a tre di fila per i goriziani che si vengono a trovare in una posizione di classifica ben meno confortante di quanto l'arrivo del trainer ex Milan aveva fatto pensare dopo le prime uscite. Un brutto segnale per Giacomini che evidentemente dovrà rivedere qualcosa nell'assetto del gioco.

Nella parte conclusiva le uniche note finite sui taccuini dei cronisti riguardano gli avvicendamenti dei giocatori.

DOPPIETTA AL BASSANO

Una punizione di Cinello e la Sanvitese mette le ali

2-0

MARCATORI: al 24' Cinello, al 16' st Locatelli.
SANVITESE: Scodeller, Cabassi, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Moretti (Della Zotta), Muccin, Dal Col, Cinello, Giro, Locatelli (Dorigo).
BASSANO: Sorio, Agostini (Peruzzo), Ciscato, Bertacco, Moresco, Stocco, Cantele (Castelli), Giordani, Rossetto, Pelosin, Lancerotto.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — La Sanvitese ritorna finalmente alla vittoria sul campo amico. Un successo che rianima la compagine di Piccoli dopo il pesante rovescio di Mestre dove ha dovuto dire addio ai sogni di promozione. Il campionato è dunque finito per quanto riguarda il vertice ma ci sono pur sempre i play-off delle seconde e questo è ora il traguardo della Sanvitese. In questo contesto la vittoria sul Bassano è un eccellente viatico, un successo arrivato nonostante la giornata non certo felice della squadra di casa.

La cronaca è parecchio avara di episodi degni di essere raccontati. Nei primi minuti le due squadre si sono controllate spietatamente a centrocampo senza concedere spazi. A far breccia nella difesa dei veneti ci ha pensato, come spesso è accaduto in situazioni simili, il navigato Cinello. Suo infatti il calcio di punizione che al 24' del primo tempo ha portato in vantaggio la Sanvitese. Un gran destro da venticinque metri che è filtrato nella barriera predisposta dai venti e ha sorpreso il pur bravo Sorio.

Il gol subìto ha fatto mutare radicalmente la condotta del Bassano che da quel momento ha abbandonato la tattica prudente dell'inizio di partita concedendo ampi spazi alle azioni di rimessa della Sanvitese. In un paio di occasioni Locatelli prima e successivamente Giro hanno avuto le opportunità per chiudere il conto ma non ci sono riusciti. Per aspettare la seconda rete si è dovuti arrivare al 16' della ripresa. Con il Bassano logicamente scoperto nel tentativo di pareggiare, Dal Col indovinava il corridoio giusto per lanciare Locatelli. Questa volta il centravanti non cincischiava e, resistendo al ritorno dei difensori avversari, superava il portiere con un preciso diagonale. Il Bassano provava a ridurre le distanze al 27'. Castelli pennella un buon cross per Giordani; pronta la girata a rete di quest'ultimo ma Scodeller si mostrava quanto mai vigile deviando sopra la traversa.

c.f.

NETTO DOMINIO DEI MESTRINI

E' un Sevegliano senza cuore

0-2

MARCATORI: 22' Scarpa, 77' Sormani.
SEVEGLIANO: Dapas, Zucca, Turchetti, Favalessa, Sebastianis, Negeydi, Paolini (46' Zovatto), Baldan (82' Stefani), Lancerotto, Danelutti, Tracanelli.
MESTRE: Bisioli, Bigon, Riccitelli, Gnan, Bovo, Bertan, Bertoldo (85' Bandiera), Manzo, Scarpa, Sormani, Grassi.
ARBITRO: Balestra di Cesena.

SEVEGLIANO — E' stato un Sevegliano in edizione gita fuori porta, senza l'orgoglio sufficiente per arginare le folate offensive che soprattutto nel primo tempo hanno caratterizzato il gioco del Mestre, formazione arcigna e determinata.

Quattro tiri nello specchio della rete hanno fatto gli ospiti, realizzando due gol, contro nessuno dei padroni di casa, i quali hanno consentito a Bisioli di trascorrere un pomeriggio di tutto riposo. Al 22'su calcio piazzato, Scarpa batte di testa e realizza.

Il Sevegliano però non ha avuto né gambe né cuore per reagire, e quando il pallino passa nelle sue mani non ottiene più di qualche calcio piazzato e alcune sporadiche occasioni che non riesce a concludere.

Nella ripresa, con Zovatto in campo al posto di Paolini, la musica non cambia; il Sevegliano appare addirittura rassegnato al suo destino.

Sotto di una rete il Sevegliano ha continuato nel suo gioco impossibile e di contenimento quasi non dovesse rimediare a una situazione che si era fatta quasi impossibile.

I friulani finiscono così col subire la seconda marcatura da parte degli ospiti che non si sono lasciati sfuggire l'occasione di mettere a segno il colpo del k.o. con Sormani, al 77', che, su errato disimpegno della difesa, e forse in sospetta posizione di fuorigioco, ha fatto secco un Dapas pescato anche in questa occasione un po' troppo fuori dei pali.

In precedenza al 70' Zovatto, trovato in area da Negeydi, non riusciva a tirare e all'84' una conclusione di Danelutti dalla distanza si perdeva sul fondo; erano queste le uniche occasioni in cui il Sevegliano tentava la via della rete senza nemmeno inquadrarla. In conclusione, un incontro deludente, con un Mestre di cui si può giustificare la poca brillantezza, e un Sevegliano che non ci ha messo nemmeno l'anima. Ma, si sa, ogni sacco dà la farina che ha.

a. l.

LA SQUADRA DI TORTOLO ESPUGNA IL CAMPO DELLA LENDINARESE

Carpin trascina un Palmanova con il «turbo»

0-1

MARCATORE: 42' Carpin.
LENDINARESE: Foscarini, Nalin, Masolini, Chiarion, Marzocchi, Bisson, Travaglini, Bosnar, Sandon, Testolin (4' s.t. Dalla Villa), Grilli. All.: Groppello.
ITA PALMANOVA: Blanzan, Mian (29' Pitta), Favero, Sellan, Sandrin, Grillo, Pagnucco, Toffolo, Giuliani, Carpin, Di Donato (39' s.t. Scridel). All.: Tortolo.
ARBITRO: Rovai di Lucca.
NOTE - Spettatori 200 circa. Ammoniti: Mian, Sellan, Giuliani, Di Donato, Marzocchi. Angoli: 1-1.

LENDINARA — Sin troppo facile per l'Ita Palmanova battere questa Lendinarese priva di idee e incapace di un minimo di manovra.

I friulani si sono limitati a fare il loro dovere, giocando ordinati, puliti, sempre presenti alla loro intelligente impostazione tattica, e al 42' sono passati grazie a una bella azione di Pagnucco, sulla destra, che aggirava tutta la difesa biancorossa e porgeva allo smarcato Carpin che non aveva difficoltà a battere l'estremo difensore Foscarini.

A supportare la vittoria e la giustezza del verdetto, oltretutto, in precedenza, al 28' e al 30', c'erano state due belle iniziative di Grillo che, però, le aveva vanificate per imprecisione di mira.

Nella ripresa il Palmanova si limitava a contenere e salvaguardare la vittoria, giocando disinvoltamente di rimessa.

In ciò favorita anche dal gioco trascurato e spesso inconcludente della Lendinarese che non riusciva quasi mai a trovare il bandolo di una matassa produttiva e convincente, tanto che le occasioni-gol dei locali non sono pressoché esistite, salvo una rovesciata di Marzocchi (è stato bravo Blanzan a neutralizzarla).

Verdetto ineccepibile, quindi, che il Palmanova ha nobilitato con la gagliarda prestazione difensiva di Favero e Sandrin, l'abilità in cabina di regia di Carpin, che ha avuto anche il merito del gol-partita, e la sempre pericolosa insistenza di Giulieni in zona-gol.

Per questa spenta Lendinarese, troppe insufficienze in attacco e nella zona nevralgica del gioco. Con tali carenze non era assolutamente possibile mettere sotto una formazione come quella di Tortolo che ha bravamente retto ogni urto fino a passare in vantaggio, per poi gestirlo con consumata perizia e grande abilità nel gestire il gioco nelle fasi cruciali.

CALCETTO

Cinquina veronese

5-4

VERONA CALCIO A 5: Rotondi, Corte, Langè, Esposito, Chiti, Perusi, Cappellato, Lopes, Stecher, Corazza.
ITA PALMANOVA: Fabro, Bosco, Asquini, Moro, Cavka, Bearzi, Fabris, Severini, Dindo, Marinig, Pettenà.
ARBITRI: Lastrucci di Prato e Vergnani di Reggio Emilia.

RISULTATI

Argentana 3
Russi 1

MARCATORI: pt 16' e 31' Bettini (A), 42' Casadio, (R), st 36' Perenzin (A).
ARGENTANA: Picco, Conficconi, Novelli F., Verniani, Stradaroni, Spanu, Bettini (22' st Fanti ng), Del Prete, Staiano, Rallo.
RUSSI: Minardi, Taroni, Fusconi, Govoni, Rossi, Casadio, Lombardi, Casadei, Zoli, Anastasio, Falcone (1' st Montanari).

Arzignano 1
Caerano 2

MARCATORI: pt 21' Marchetti (A); st 23' Beghetto (C), 34' Piccoli (C).
ARZIGNANO: De Grandi, Fracaro, Leardini (37' Bruning), Griso, Perlotto, Marchiotto, Dalle Aste, Rossignoli, Marchetti, Zini (18' st Rebonato), Piuzzi.
CAERANO: Cima, Martini, Basso, Stivai, Gotti, Tessariol, Bonvicini, Brugnaro, Dissegna (45' st Zanardo), Beghetto, Piccoli.

Ciabatta Italia 0
Legnago 0

CIABATTA ITALIA: Rossetti, Marchi, Zeffin, Bergo (19' st Zerbinati), Raimondi, Rodighiero, Cicigoi, Braga (28' st Barbetta), Monti, Bertipaglia, Martinello (19' st Campaci).
LEGNAGO: Marini, Brunelli, Pennacchioni, Picchi, Candeo, Donadon, Tenzon, Labadessa, Zanaga, Mezzacasa, Fattori.

Miranese 2
Porto Viro 3

MARCATORI: pt 14' Fabbri (P), 21' Del Sorbo (P), st Zacchello (M), 7' Maran (M) rig., 44' Maistro (P).
MIRANESE: Gennari, Favero Lui, Girardello (8' st Begelle), Maran, Favero Luc., Nicolè (1' st Checchin), Berti, Cominotto (37' Gambalunga ng), Carta, Gavagnin, Zacchello.
PORTO VIRO: Federici, Maistro, Bernardi, Bellemo (40' st Piombo ng, Moretti, Mazzagallo, Franzoso, (46' Veronese) Santi, Del Sorbo, Cianci, Fabbri.

Pievigina 1
S. Lucia 1

MARCATORI: pt 39' Iacuzzi (P), st 46' Fedato (S).
PIEVIGINA: Cavarzerani, Rizzi, Castellan, Della Valentina, Iacuzzi, Vecchiato, Perelli, Moscotto (45' st Vincenzi), Carlet (28' st Favero), Andretta, Maci.
S. LUCIA: Cecconi, Mantesso, Salvadori, Zanatta, Tronchin, Bettini, Fabbro, Fedato, Barban, Possamai, Tronchin A. (22' st Giacomini).

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Adriese-Legnago	0-0
Argentana-Russi	3-1
Arzignano-Caerano	1-2
Lendinar.-Palmanova	0-1
Luparense-Pro Gorizia	1-0
Miranese-Porto Viro	2-3
Pievigina-Santa Lucia	1-1
Sanvitese-Bassano	2-0
Sevegliano-Mestre	0-2

PROSSIMO TURNO
Bassano-Sevegliano
Caerano-Argentana
Legnago-Sanvitese
Mestre-Arzignano
Palmanova-Adriese
Porto Viro-Lendinarese
Pro Gorizia-Miranese
Russi-Pievigina
Santa Lucia-Luparense

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mestre	62	28	18	8	2	14	10	3	1	14	8	5	1	49	17	2
Luparense	55	28	16	7	5	14	8	1	5	14	8	6	0	36	19	-3
Caerano	50	28	13	11	4	14	6	6	2	14	7	5	2	40	17	-5
Sanvitese	50	28	14	8	6	15	9	4	2	13	5	4	4	43	24	-7
Pievigina	45	28	12	9	7	14	7	4	3	14	5	5	4	37	28	-9
Adriese	40	28	11	7	10	15	6	4	5	13	5	3	5	28	36	-14
Legnago	39	28	10	9	9	14	6	4	4	14	4	5	5	31	34	-13
Russi	37	28	10	7	11	14	8	4	2	14	2	3	9	35	39	-15
Palmanova	36	28	8	12	8	14	5	7	2	14	3	5	6	24	23	-14
Argentana	35	28	7	14	7	14	4	7	3	14	3	7	4	23	23	-14
Pro Gorizia	35	28	9	8	11	13	4	5	4	15	5	3	7	22	23	-15
Arzignano	31	28	7	10	11	14	4	5	5	14	3	5	6	13	22	-18
Santa Lucia	30	28	5	15	8	14	4	7	3	14	1	8	5	25	29	-17
Porto Viro	30	28	6	12	10	13	2	6	5	15	4	6	5	25	30	-17
Lendinarese	25	28	5	10	13	14	2	8	4	14	3	2	9	22	31	-22
Bassano	24	28	5	9	14	14	4	5	5	14	1	4	9	13	32	-23
Sevegliano	24	28	5	9	14	14	2	5	7	14	3	4	7	23	45	-23
Miranese	22	28	5	7	16	14	4	1	9	14	1	6	7	15	32	-25

CALCIO B

TRIPLETTA LAGUNARE AI DANNI DEL BRESCIA

Il Verona stabile in vetta Capitombolo del Cesena

Molti pareggi e poche sorprese. Ne approfitta la Reggiana che riesce a liberarsi del Pescara: un amaro esordio in panchina per Maifredi

Bologna 1
Pistoiese 1

Nemmeno sbloccando subito il risultato (colpo di testa in tuffo di Cornacchini nella porta vuota dopo che Morello, servito da Doni, aveva colpito la traversa), il Bologna è riuscito a vincere e a far funzionare l' attacco più sterile della serie B.
La Pistoiese, che non si è scoperta troppo neppure sullo 0- 1, ha pareggiato prima del riposo (bel tiro da fuori area di Catelli che ha potuto anche prendere la mira dopo una respinta corta di Pergolizzi su un bel cross di Nardi) e nella ripresa ha avuto a disposizione anche un rigore per vincere la partita.

Reggina 1
Verona 1

Pareggio equo tra Reggina e Verona, maturato nel secondo tempo, che lascia però i veneti primi in classifica ma rende problematica la posizione dei calabresi in zona salvezza. Il Verona aveva badato a controllare la gara, per portare a casa il punto che forse si era prefisso, con qualche sporadica azione di contropiede di Ficcadenti. La Reggina al 12' andava in vantaggio con Ceramicola, direttamente su calcio di punizione. La marcatura scatenava una rabbiosa reazione del Verona, che in meno di dieci minuti raggiungeva il pari con De Vitis.

Chievo 1
Cesena 0

Un Chievo arcigno e determinato è riuscito a fermare la corsa del Cesena e a conquistare tre punti importanti per la classifica. Il Cesena è partito subito all'attacco, cercando di sorprende i padroni di casa. Ma il solo Hubner non è riuscito a impensierire la retroguardia scaligera. Il Chievo ha cominciato ad affacciarsi nella metà campo avversaria intorno al quarto d'ora con una conclusione di Melosi e un'altra di Grabbi. Il gol è giunto al 21', al termine di una bella azione manovrata chiusa da una rapida giravolta di Grabbi con un perfetto diagonale di sinistro che ha colto l'angolino.

Lucchese 2
Genoa 0

Una Lucchese molto guardinga e timorosa nei confronti del Genoa scende in campo troppo coperta e la prudenza alla fine premia la squadra di Bolchi. Nel secondo tempo però la partita cambia perchè la Lucchese (4') approfitta con Bettarini di uno svarione difensivo del Genoa e passa. Il raddoppio arriva al 37' quando Manzo lascia partire un preciso lancio per Rastelli che parte sul filo del fuorigioco, dribbla Pastine in uscita e appoggia la palla in rete.

Reggiana 3
Pescara 1

Amaro esordio per Gigi Maifredi sulla panchina del Pescara sconfitto 3-1 a Reggio Emilia. La formazione biancoblu ha destato una buona impressione soprattutto per la voglia di giocare messa in mostra e un pareggio forse sarebbe stato il risultato più giusto visto la mole di gioco espressa dalle due squadre. Le carte vincenti però le aveva in mano tutte le Reggiana. La prima è stata l' ex pescarese Rizzolo, autore di due gol e di una partita nel complesso da incorniciare. L' altro asso è stato il portiere Ballotta.

Palermo 0
Perugia 1

Il Perugia infligge con merito la prima sconfitta interna di campionato al Palermo e la situazione di classifica dei siciliani comincia a diventare drammatica. I rosanero si trovano un punto sopra il baratro. Buona la squadra di Galeone. Mai in affanno, ordinata a centrocampo, pronta a sfruttare gli spazi, ha piegato il Palermo con incursioni veloci e ficcanti in particolare nel secondo tempo. Al 15' Beghetto ha colpito clamorosamente il palo.Al 26' un veloce scambio in verticale Negri- Goretti è chiuso in gol con un forte rasoterra imprendibile per Sicignano.

Venezia 3
Brescia 0

Il Venezia batte il Brescia e continua a mantenersi a ridosso della zona-promozione. Per gli ospiti (che hanno finito la gara in nove per le espulsioni di Luzzardi e Costi) si tratta invece dell' ottava sconfitta esterna consecutiva, la prima della gestione-Reya. Al 43' i padroni di casa sono passati in vantaggio con Pellegrini che ha battuto in uscita il portiere Di Sarno con un delizioso pallonetto. Per il Venezia è stato tutto più facile, e Cerbone si è reso protagonista firmando la doppietta finale.

Ancona 1
Cosenza 3

L' Ancona perde ancora e, con un solo punto nelle ultime cinque partite, da protagonista di testa della classifica si ritrova a un passo dalla zona retrocessione. Brutta sconfitta quella di ieri, sia perchè i marchigiani hanno giocato solo con palle lunghe senza mai mostrare un' accettabile organizzazione in campo.I calabresi si sono dimostrati formazione pungente in attacco e rocciosa in fase di interdizione, sicuramente in grado di tirarsi fuori dalle zone buie della graduatoria.

Calcio Mondo

Totti convocato da Maldini nella nazionale under 21

ROMA - In sostituzione dell' indisponibile Morfeo il tecnico della nazionale under 21, Cesare Maldini, ha convocato per l' andata dei quarti di finale dell' europeo contro il Portogallo (in programma mercoledì) il romanista Francesco Totti. Gli azzurri si sono radunati ieri sera alla Borghesiana e partiranno per Lisbona oggi pomeriggio.

Una colletta fra i tifosi per la squadra che vince

PERUGIA - I giocatori non percepiscono rimborsi da mesi ma scendono in campo e vincono, così i tifosi ne premiano l' attaccamento ai colori sociali con una improvvisata colletta, consegnando loro una busta con del denaro alla fine della partita. E' successo ieri al «San Biagio» di Gubbio, società calcistica umbra di buon blasone, da qualche mese in difficoltà. Ultima in classifica nel girone E dell' Interregionale, la squadra eugubina in casa non aveva mai vinto, e il pubblico negli ultimi tempi si era diradato.

Atterra con il parapensio fra i giocatori in campo

LECCO - Fuori programma ieri pomeriggio allo stadio Rigamonti-Ceppi di Lecco durante la partita del campionato di C/2 (girone A) Lecco-Pavia. Alberto Butti, 32 anni, di Valmadrera, è atterrato verso la metà della ripresa, con il suo parapendio, proprio al centro del campo di gioco mentre la partita era in corso. L'uomo, fratello di uno dei giocatori della squadra pavese, Giuseppe Butti, anch'egli di Valmadrera, ha raccontato poi alla polizia di aver dovuto compiere un atterraggio d'emergenza a causa del forte vento.

Il ct rumeno Iordanescu «Campionato truccato»

BUCAREST - Il campionato romeno di calcio è inquinato dalla corruzione e offre una scadente qualità di gioco. A metter sotto accusa il torneo nazionale è nientemeno che il ct romeno Anghel Iordanescu, che si è sfogato in un'intervista pubblicata dal quotidiano Evenimentul Zilei. «Naturalmente il calcio non è sport propriamente pulito in nessuna parte del mondo ma da noi si supera ogni limite» - ha osservato Iordanescu che ha portato la Romania a recenti traguardi internazionali di prestigio come i quarti di finale a Usa '94.

CALCIO

GLI OSPITI «SFIORANO» IL SUCCESSO, MA NEL FINALE I TRIESTINI PIAZZANO LA ZAMPATA RIPARATRICE

Il pari va bene al S. Sergio

I «lupetti» impegnati in un precedente incontro casalingo.

1-1

MARCATORI: 40' Sartore, 71' Michelazzi.
SAN SERGIO: Pisani, Bensi, Cernecca, Cotterle, Calò, de Bosichi, Drioli, Michelazzi (86' Rorato), Rabacci, Bussani, Lotti.
CORMONESE: Contin, Bertolutti, Iacuzzi, Meroni, Arcaba, Pontonutti, Climaz, Gerli, Sartore, Pinatti, Odina.
ARBITRO: Padrini di Maniago.
NOTE: espulso Climaz. Ammoniti Cotterle, de Bosichi, Pinatti.

TRIESTE — Un punto per uno e tutti contenti. Il San Sergio per aver tenuto testa per tutti i novanta minuti alla capoclassifica, sfiorando addirittura il colpaccio. La Cormonese per essere comunque uscita indenne da uno scontro di alta classifica e aver così fatto un altro passettino verso la promozione.

È stata una gara dai due volti: più vivace la prima frazione, con numerose occasioni da rete per entrambe le squadre; più soft la ripresa, anche se gli ultimi minuti hanno fatto registrare un serrate del San Sergio che andava vicino al gol partita, a dimostrazione che i ragazzi del presidente de Bosichi hanno ancora parecchia birra nelle gambe da spendere nel rush finale.

Le emozioni non sono tardate ad arrivare, per gli infreddoliti spettatori del «Grezar» (a proposito, ma è proprio necessario far giocare anche il football americano sul comunale di Valmaura, dove ormai l'erba si riduce a una spolveratina di verde su un fondo di terra). Già al 6' infatti Rabacci su una punizione dal limite si faceva ricordare per una staffilata che finiva di poco sopra la traversa.

Poco dopo era ancora Rabacci a provare la via della rete da lontano ma non creava troppi grattacapi a Contin. La Cormonese replicava con un'azione personale di Pinatti conclusa con un tiro a lato, che era il preludio di una serie di azioni da rete per la squadra ospite. Poco dopo, infatti, su calcio d'angolo Pinatti impegnava direttamente Pisani, che con l'aiuto della traversa smanacciava in corner.

Dalla bandierina andava ancora Pinatti che centrava in mezzo all'area per il colpo di testa di Sartore che coglieva il palo. A questo punto toccava al San Sergio replicare: Drioli concludeva dal limite, la palla colpiva uno stinco di Bussani e, a portiere battuto, sfiorava il palo. Al 37' bello-scambio stretto tra Bussani e Lotti, con quest'ultimo che entrava in area, scartava un difensore ma sparava alto. Al 40' la Cormonese passava in vantaggio.

Un fallo di Calò poco oltre il vertice destro dell'area di rigore dei padroni di casa era punito con un calcio di punizione: lo batteva Pinatti con una traiettoria a pallonetto per Sartore che si trovava in area spalle alla porta. L'attaccante biancorosso controllava la sfera, si girava su sé stesso e concludeva indisturbato con un rasoterra diagonale.

Nella ripresa la Cormonese si rintanava progressivamente nella propria metà campo e il San Sergio, grazie anche ad un'ottima condizione atletica, manteneva il controllo del pallone. Al 62' una punizione di Drioli era ribattuta da Meroni a qualche metro dalla linea di porta. Al 71' il pareggio era cosa fatta per merito di Michelazzi, che riprendeva un rimpallo in area e concludeva in rete di destro.

Al 75' Lotti da lontano sorprendeva Contin, che si esibiva in una respinta volante di piede alla Higuita. E infine sul calcio d'angolo conseguente era Rabacci a sfiorare la traversa con un bel colpo di testa.

p.m.

IL DOPOPARTITA A TRIESTE

Costantini contento: «Ci manca cattiveria»

TRIESTE — Panchine in sintonia a fine gara. Il pareggio è stato accolto con uguale soddisfazione dai due tecnici, anche se i motivi per sorridere sono diversi. Costantini elogia i suoi giallorossi: «Abbiamo interpretato bene la gara, anche se ci manca la cattiveria necessaria per chiudere la partita».

Sugli avversari Costantini esprime qualche perplessità per il gioco ostruzionistico che a suo dire la Cormonese ha praticato: «Non ci hanno fatto giocare, ricorrendo al fallo sistematico a centrocampo, ma ciononostante siamo riusciti a metterli in difficoltà». Costantini, che ha visto una Cormonese in leggera flessione rispetto all'andata, quando gli aveva fatto un'impressione più favorevole, si dichiara contento del lavoro svolto fin qui: «Abbiamo dimostrato di essere in ottima condizione, vuol dire che raccogliamo i frutti del nostro lavoro».

Sulla sponda cormonese mister Battistutta parla di «un tempo a testa, a causa anche del vento che ha disturbato la partita. Nella ripresa abbiamo giocato più coperti anche perché siamo rimasti in dieci dopo la giusta espulsione di Climaz».

Battistutta elogia infine gli avversari: «Il San Sergio è la squadra più attrezzata della categoria, ma noi siamo pronti ad affrontare il finale di campionato».

Le lusinghe del trainer ospite non consolano granché un San Sergio che ha decisamente le potenzialità per puntare alla categoria superiore, ma che nei momenti chiave del campionato sembra smarrire quel margine che contraddistingue gli undici con una marci ain più.

PORTA LA FIRMA DI CRESTA IL GOL DELLA VITTORIA

L'Itala beffa il Pozzuolo a tempo oramai scaduto

1-0

MARCATORE: 93' Cresta.
ITALA: Furlan, Paravano, Clemente, Freschi, Cechet, Piani, Valentinuzzi (50' Mazzilli), Rigonat, Bergomas, Luxich, Marras (68' Cresta).
POZZUOLO: Franco, Illeni, Breda, Marcuzzi, Gigante, Zini, Berlasso, Barbera, Marchesan, Miano, Toppano.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

GRADISCA — Quattro tocchi di fino e l'Itala mette in scacco matto il Pozzuolo. Correva il 93' quando Luxich dava il «la» all'azione decisiva battendo un calcio d'angolo da sinistra: primo ponte aereo di Bergomas sul secondo palo, secondo tocco di testa di Mazzilli e zampata da opportunista di Cresta che siglava un gol da tre punti. Le ultime sei partite della gestione Sari hanno portato ben 16 punti, una media da scudetto. Anche se il Pozzuolo non aveva demeritato, soprattutto nella ripresa, il primo tempo è stato un monologo dei padroni di casa: al 6' un tiro-cross da sinistra di Valentinuzzi accarezzava la parte superiore della traversa. Al 13' Piani semina tre avversari con una travolgente azione in verticale e appoggia a Bergomas il cui tiro a botta sicura viene deviato in tuffo dal portiere Franco. Al 27' il Pozzuolo tenta il colpo del k.o. con Miano che, ben servito in area da Marchesan, impegna Furlan con una conclusione di collo sinistro.

Al 42' Bergomas imbecca nell'area piccola Valentinuzzi, ma la girata della punta gradiscana viene neutralizzata in due tempi da Franco. Nel secondo tempo il pozzuolo si rende particolarmente pericoloso. Al 67' Piani è addirittura costretto a respingere sulla linea di porta un imperioso colpo di testa di Breda.

Tullio Grilli

LA SACILESE RIESCE AD AGGUANTARE IL PAREGGIO

Al Pordenone non basta una prodezza di Pentore

1-1

MARCATORI: al 13' Pentore, al 38' Coan entrambi su rigore.
SACILESE: Della Libera, Rossetti, Piovanelli (Mazzariol), De Marchi, Toffolo, Gardin, Stoico (Sedonati), Giavon (Pramparo), Sartori, Sozza, Coan. All. Morandin.
PORDENONE: Bullara, Della Flora, Fabbro, Buffa, Michele Giordano, Marzio Giordano (Scodeller), Cigana, Canzian, Lovisa, Cleva, Pentore. All. Da Pieve.

SACILE — Il risultato di parità alla fine sta stretto a un Pordenone che soprattutto nella seconda parte della gara è stato padrone incontrastato del campo. I ramarri dovevano vincere e hanno provato di tutto per assicurarsi l'intera posta, compresa una inedita formazione a tre punte. Sin dall'inizio è il Pordenone a far la partita. Al 13' al primo vero affondo in area Pentore viene spinto da Piovanelli. Il signor Tagliapietra indica senza incertezze il dischetto del rigore e lo stesso Pentore, superando Della Libera porta in vantaggio i neroverdi. La Sacilese fatica a replicare e così il Pordenone costruisce 'altre ghiotte opportunità per chiudere il conto. Cleva al 22' s'inserisce a meraviglia centralmente ma la sua conclusione finisce alta sopra la traversa. Qualche minuto più tardi tocca a Lovisa. Grande slalom del neroverde ma Della Libera rintuzza la sua conclusione. Al 38' arriva il pareggio liventino. Coan è stretto in area da Della Flora e Fabbro e finisce a terra. L'inevitabile rigore viene trasformato dallo stesso Coan.

Nella ripresa il Pordenone inizia a spron battuto. Al 1' Pentore su iniziativa personale centra in pieno la traversa con un tiro da fuori. Il Pordenone pare aver il sopravvento in virtù di un gran momento del centrocampo. Al 20' Cleva arriva a tu per tu con Della Libera e spara di prima intenzione. Il portiere liventino salva la sua porta ed il risultato con una provvidenziale deviazione a pugni chiusi. La Sacilese nel prosieguo soffre meno e trova pure il modo di rendersi pericolosa su calcio piazzato al 36'. La conclusione di Sozza però viene deviata dal mucchio neroverde accorso in difesa del punto che consente di continuare a sperare nel riaggancio con la Cormonese.

c. f.

L'AQUILEIA TROVA PREZIOSI PUNTI SALVEZZA

Ronchi condannato da Perosa

0-1

MARCATORE: 45' Perosa.
RONCHI: Carloni, Fedel, Blasi, Gellini (46' Sirca), Candotti, Bullian L., Veneziano, Brugnolo, Bruno, Peresson (69' Ceglia), Tonca (78' Raffaelli). All.: Milocco.
AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Carbone, Lepre, Sandrin, Klaniscek, Marcuzzo (88' Trevisan), Ghirardo, Perosa (93' Corazza), Macor, Marassi (82' Mian). All.: Trevisan.
ARBITRO: Cigalotti di Milano.

RONCHI — C'era una volta il calcio. Lo scontro tra Ronchi e Aquileia per la permanenza in Eccellenza viene deciso dal missile di Perosa allo scadere del primo tempo. Per il resto, vuoi per l'importanza della posta in palio, vuoi per il vento che ha condizionato le traiettorie ad alta quota, le due formazioni hanno fatto vedere ben poco ai numerosi spettatori accorsi al «Lucca». Prima frazione assolutamente da dimenticare, eccetto una punizione battuta con audacia da Brugnolo deviata in angolo da Pascolat all'8' e un'incursione di Perosa sventata in extremis dalla difesa amaranto al 21'. Ci pensa quindi lo stesso numero nove a portare uno spiraglio di luce nel buio pesto della gara con la bordata vincente sparata dai venticinque metri su punizione decretata per fallo su Marassi.

Nella ripresa, al 27', Blasi entra in area dalla sinistra e impegna l'estremo avversario in calcio d'angolo. Rispondono subito i biancazzurri con Marcuzzo che alza sulla traversa un invitante pallone a due passi dal guardiano ronchese. Finale tutto appannaggio del Ronchi che sfiora la marcatura con Veneziano al 37' (conclusione deviata all'ultimo istante dalla gamba di un difensore friulano) prima di dare sfogo all'assalto finale. Raffaelli al 90' con un gran fendente dalla distanza costringe Pascolat al miracolo, poi il numero uno si ripete ribattendo con il corpo la botta a colpo sicuro di Bullian.

Matteo Marega

IN CONTROPIEDE I «MAMULI» PUNISCONO IL TRIVIGNANO

Gradese, un lampo fatale

0-1

MARCATORE: 76' Masutti.
TRIVIGNANO: Reale, Marioni (67' Paviotti), Galluzzo, Canciani, Birri, Focardi, Furlan, Covazzi, Miclausig, Tavano, Braida.
GRADESE: Desogus, Menegaldo, Benvegnù, Iaccarino, Kroselj, Lauto (89' Tognon C.), Tognon M., Depangher, Gerin, Masutti, Chermaz.
ARBITRO: Casali di Trieste.

TRIVIGNANO — Un lampo a ciel sereno e la Gradese si porta a casa l'intera posta. Infatti è proprio qui la sintesi della gara tra i bianconeri e i rossi di Vidiak che sembrava inesorabilmente incanalata sul nulla di fatto. Invece la rete di Masutti, su uno sporadico contropiede degli isolani, ha rotto l'equilibrio di questa sonnacchiosa partita, che ha visto ben pochi tentativi da ambo le parti di andare a rete.

La cronaca vede all'8' Tavano impegnare Desogus con un tiro dal limite. Al 17' Miclausig con una conclusione al volo davvero bella sfiora l'incrocio. Al 24' è ancora il centravanti bianconero a suggerire un ghiotto invito per i compagni che non sono tempestivi nel concludere a rete. Al 32' si vede la Gradese con Tognon, che su punizione colpisce la traversa. al 37' Kroselj salva una situazione di pericolo nella propria area. Il primo tempo è tutto qui e le due squadre sono rientrate negli spogliatoi senza affanni. Nella ripresa si è visto ancora meno che nel primo tempo, basti pensare che la prima nota di cronaca coincide con la rete della Gradese di Masutti, che tocca in porta un traversone basso dalla sinistra e segna nonostante l'estremo tentativo di Focardi. È il 76'.

A questo punto il Trivignano si riversa in attacco a testa bassa ma non trova, anche per sfortuna, lo spiraglio giusto. All'83' Miclausig salta più in alto di tutti, supera il portiere ma la sfera muore sulla traversa. All'85' Furlan su punizione batte potente ma un difensore salva sulla linea di porta.

Alfredo Moretti

IL CENTRO DEL MOBILE SI IMPONE DI MISURA AL 90'

Rauti affonda la Sangiorgina

1-0

MARCATORE: al 90' Rauti.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Moro, Da Ros, Dipierro, Ellero, Amadio, Ros (Poletto), Viel, Pignata (Campagna), Rauti, Abbagliato.
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Taverna Turisan, Carletti, Rossi, Andreotti F., Andreotti M., Del Pin, Todone, Pozzar, Salvador.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

BRUGNERA — Quando tutto sembrava propendere in favore del pareggio arriva, al 90', il gol di Rauti, un gol che replica nel minutaggio quello realizzato sette giorni prima alla Sacilese. Per il giocatore la risposta a quanti spesso appuntavano allo stesso scarsa propensione al gol, per la Sangiorgina un brusco rovescio. La cronaca è spicciola: al 7' un errato rinvio con i piedi di Tomaselli si trasforma in uno splendido assist per Ros che prova subito la conclusione, ma il portiere ospite riesce a recuperare e bloccare la sfera. Sono poi ancora gli unidici biancocelesti a farsi vedere con due traversoni di seguito che tagliano l'area senza che nessuno riesca nella deviazione verso la porta. Al 32' Dipierro, liberato in area da un rimpallo, calibra male il tiro che si spegne sul fondo. Sei minuti dopo la girata di Todone salvata sulla linea bianca da Ellero. Ripresa più intensa con Viel all'8' che gira sopra la traversa e con una punizione di Abbagliato che costringe Tomaselli alla deviazione oltre la traversa.

Sangiorgina alle corde con il centrocampo costantemente in affanno che non riesce a impostare la propria offensiva. Al 25' Pignata si contorce in area esibendosi in una splendida rovesciata che lambisce la traversa. È il momento di Rauti che ci prova al 26' con un pallone messo in angolo dal portiere, ci prova gusto al 40' ma il tiro è ribattuto e ci riesce infine al45': lungo lancio per Campagna che riesce a crossare a ridosso della bandiera e Rauti non fallisce l'appuntamento con il gol, con la consueta corsa verso il pubblico di casa che l'ha affettuosamente innalzato a proprio beniamino.

Giampaolo Leonardi

LA PRO FAGAGNA VIOLA IL CAMPO DEL SAN DANIELE

I «prosciuttai» fatti a fette

0-1

MARCATORE: 20' s.t. Garofoli.
SAN DANIELE: Menconi, Dilitta, Davanzo, Intorre, Michelutti, Tedeschi, Baracetti (22' s.t. Bruno), Trangoni (35' s.t. D'Angelo), Sanvi (1' s.t. Genugio), Degano, Ziraldo.
PRO FAGAGNA: Zavagno, Quarino, Garofoli, Vit, Micelli, Bello (6' s.t. Gigante), Bearzi, Infulati (40' s.t. Cisilino), Rocco, Foschiani, Bordignon.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

SAN DANIELE — Era per il San Daniele l'ultima spiaggia. Una vittoria avrebbe consentito ai «diavoli rossi» di guardare alla possibilità di agganciare la quart'ultima poltrona. Ma ripetere un miracolo che da due anni si va compiendo non era nella legge dei grandi numeri. Diametralmente opposte le motivazioni della Pro, la vittoria serviva solo per non scivolare verso la terz'ultima poltrona.

Ha vinto la Pro, ma senza squilli di tromba. Il San Daniele ha pagato ancora una volta il prezzo più salato dei propri demeriti. La Pro ha raccolto quello che voleva e il derby passa alla storia così scialbo e senza strilli. Gli ospiti hanno iniziato ad attaccare con convinzione. Dai piedi di Bordignon le azioni più spettacolari, ma da quelli di Rocco e Bearzi le conclusioni disastrose. Il San Daniele ha cercato qualche varco ma gli manca un suggeritore e manca una punta che in area faccia veramente sentire il suo peso. Nella ripresa la rete è nata casualmente, rimpallo fra Davanzo e Bearzi, all'altezza della linea centrale sulla sinistra il pallone schizza verso la metà campo del San Daniele. Bearzi se ne impossessa e galoppa solitario verso l'area della squadra di casa. Dalle retrovie allo scombussolare le idee dei difensori di casa si inserisce Garofoli, che liberissimo si presenta davanti a Menconi per depositare in rete il suggerimento millimetrico di Bearzi.

Luigi Veneziano

Eccellenza

RISULTATI	
C.Mobile-Sangiorgina	1-0
Itala S. Marco-Pozzuolo	1-0
Manzaniese-Gemonese	5-0
Ronchi-Aquileia	0-1
Sacilese-Pordenone	1-1
S.Daniele-Pro Fagagna	0-1
San Sergio-Cormonese	1-1
Trivignano-Gradese	0-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-San Daniele
Cormonese-Manzaniese
Gemonese-Ronchi
Gradese-San Sergio
Pordenone-Trivignano
Pozzuolo-Centro d. Mob.
Pro Fagagna-Itala S. M.
Sangiorgina-Sacilese

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Cormonese	50	23	14	8	1	11	8	3	0	12	6	5	1	39	11	2
Pordenone	48	23	14	6	3	11	7	2	2	12	7	4	1	45	18	0
Manzaniese	40	23	10	10	3	12	6	5	1	11	4	5	2	32	15	-5
Pozzuolo	39	23	11	6	6	11	7	1	3	12	4	5	3	34	27	-6
San Sergio	38	23	9	11	3	12	5	6	1	11	4	5	2	41	20	-6
Sacilese	36	23	8	12	3	12	5	6	1	11	3	6	2	33	17	-7
Centro d. M.	34	23	7	13	3	12	3	7	2	11	4	6	1	19	10	-8
Gradese	33	23	8	9	6	11	4	4	3	12	4	5	3	25	24	-9
Sangiorgina	29	23	7	8	8	11	4	4	3	12	3	4	5	32	28	-12
Itala S. M.	28	23	7	7	9	12	5	4	3	11	2	3	6	22	21	-14
Pro Fagagna	28	23	7	7	9	11	4	4	3	12	3	3	6	23	31	-13
Trivignano	26	23	5	11	7	12	2	7	3	11	3	4	4	16	26	-14
Aquileia	22	23	5	7	11	11	2	4	5	12	3	3	6	16	31	-17
Ronchi	21	23	4	9	10	12	3	4	5	11	1	5	5	20	30	-18
San Daniele	11	23	3	2	18	12	0	2	10	11	3	0	8	18	47	-27
Gemonese	5	23	1	2	20	11	0	1	10	12	1	1	10	11	70	-30

AI DANNI DEL FANALINO DI CODA GEMONESE

La Manzanese fa cinquina

5-0

MARCATORI: 9' s.t. Tolloi, 14' s.t. Marchesan, 21' s.t. Masuino, 41' s.t. Tolloi, 45' s.t. Tolloi.
MANZANESE: Dreossi (38' s.t. Ciani), Beltrame, Sclausero (1' s.t. Vosca), Masuino, Fabbro, Florit, Casarsa, Soncin, Tolloi, Marchesan, Capello (25' s.t. Bolzicco).
GEMONESE: Forgiarini, Giosualdo, Venturini, Picco, Ganzitti, Fabiani, Costantini, Livon (15' s.t. Costantini), Cucchiaro, Budini (18' s.t. Londero), Marbero.
ARBITRO: Zanier di Udine.

MANZANO — Gara senza storia tra Manzanese e Gemonese. Dal primo all'ultimo minuto della partita è stato un monologo dei padroni di casa, con il bomber Tolloi in grande forma, autore di un'apprezzabile tripletta che gli permette di fare un balzo in avanti nella classifica marcatori. Al fischio d'inizio i padroni di casa si piazzano subito nella metà campo ospite; al 10' un colpo di testa di Marchesan sfiora la traversa; al 17' bella azione sulla sinistra fra Marchesan e Casarsa, il boy dal fondo rimette indietro ancora per Marchesan, il quale batte di sinistro e la palla sfiora il palo. Al 25' Tolloi manda la sfera contro la traversa con un colpo di testa su cross ancora di Marchesan. Al 32' conseguente a calcio d'angolo c'è un'uscita a vuoto di Forgiarini, ma i locali non ne sanno approfittare.

Al 9' del secondo tempo Tolloi apre la saga dei gol: dopo aver ricevuto la palla da Marchesan il centravanti si incunea nella difesa ospite completamente aperta e batte l'incolpevole Forgiarini in uscita. Al 14' fallo al limite dell'area ai danni di Vosca: della battuta si incarica lo specialista Marchesan, il quale batte imparabilmente Forgiarini. Al 21' c'è il 3-0 di Masuino, il quale scaraventa in rete un pallone servitogli dalla destra da Marchesan. Nel prosieguo della gara ancora occasioni a ripetizione per i padroni di casa fino ad arrivare così ai 5 minuti finali, tutti nel segno del bomber Tolloi. Al 42' e al 45' due splendidi gol alternati ad altrettante occasioni mancate.

Giuliano Zamaro

CALCIO

JUVENTINA-STARANZANO / IL «BIG MATCH» NON RISOLVE LA LOTTA NELL'ALTA CLASSIFICA

Pari giusto, continua il testa a testa

Equilibrio perfetto: un gol per parte, un tempo per parte, un rigore per parte in una gara disputata su elevati livelli agonistici

1-1

MARCATORI: 32' Braida (rigore), 77' Cerni (rigore).
JUVENTINA: Zanier, Kavs, Bastiani, Trevisan, Villani, Peteani (61' Montina), Devetak, Kovic, Zamar, Braida (94' Gambino), Cecotti.
STARANZANO: Orsini, Cergoli, Varglien, Samsa, Goretti, Nosella (57' Di Tora), Cerni, Fraussin, Fadi, De Grassi, Dantignana (80' Marega).
ARBITRO: Burdin di Cormons.
NOTE: angoli 3-2 per la Juventina. Ammoniti: Devetak e De Grassi. Spettatori 200 circa.

GORIZIA — Un tempo per parte, un rigore per parte, due gol segnati sempre al 32' di ogni singola frazione, un ammonito di qua e uno di là: 1-1 nella sostanza e nella forma, e così se il big-match ha fatto lievitare l'entusiasmo nel corso dei 90', non ha però risolto nulla ai fini del rush-promozione. Il testa a testa tra Juventina e Staranzano dovrà essere ancora deciso: anzi, il Rivignano ha sorpassato e le altre si sono rifatte sotto. Tornando alla partita, si può tranquillamente affermare che la gara è stata a tratti entusiasmante, a tratti troppo istintiva, ma sempre su toni agonistici da «top level», vista soprattutto l'importante posta in paliò. La Juventina, che ha dettato legge nel primo tempo, può recitare il mea culpa per non aver chiuso i conti quando avrebbe potuto, anche se lo Staranzano si è confermato una squadra scorbutica e tatticamente difficile da scalfire.

La cronaca è ricca di appunti. L'inizio è dello Staranzano: al 5' Fadi gira ma Zanier ci mette un piede. All'8' punizione bomba di De Grassi e Zanier si ripete. All'11' il primo affondo della Juventina: il tiro di Peteani è però senza velleità. Al 15' Braida mette in mezzo, e sul secondo palo Cecotti esplode un missile deviato in angolo da Orsini. La Juventina è padrona del campo, e al 32' un lancio per il razzo Kovic procura il rigore: l'atterramento manda sul dischetto Braida, che spiazza Orsini, 1-0. Si va alla ripresa.

I secondi 45' sono tutti dello Staranzano: al 9' palo di Fadi, che riprende e spara ma Zanier alza in corner. Sull'azione seguente ancora Fadi si mangia il pari. Al 29' l'unica azione del tempo per i locali: Devetak se ne va, pallonetto a Orsini ma il tiro scheggia il palo esterno. Al 32' il rigore per gli ospiti: atterrato Fadi da Villani. Dagli undici metri Cerni infila il sette, è l'1-1. E tra una folata di qua e una di là, finisce il match: tra gli applausi.

Marco Damiani

JUVENTINA-STARANZANO / SPOGLIATOI

Padroni di casa delusi

GORIZIA — Il mister della Juventina Franco Zuppicchini è un po' corrucciato.

Aveva assaporato all'intervallo la festa completa, perché i suoi stavano dominando e l'1-0 pareva addirittura strettino.

Poi, il match è stato rivoltato come un guanto e il tecnico spiega così l'incontro: «C'è un po' di amarezza, inutile nasconderla. Anche perché abbiamo avuto la possibilità di chiudere la partita nella ripresa, in verità dominata dallo Staranzano».

«Mi fa un po' rabbia – prosegue l'allenatore dei goriziani – che i nostri avversari siano pervenuti al pareggio su un rigore che dovevamo e potevamo evitare. Del resto, quello è stato l'unico episodio in cui ci siamo distratti».

«Comunque – riprende Franco Zuppichini – al fine della lotta al vertice non cambia assolutamente niente: c'è solo una partita in meno, anche se ritengo che con questo pareggio abbiamo superato un ostacolo difficile e possiamo guardare con fiducia al prosieguo del torneo».

Zuppicchini lamenta la scarsa interdizione del centrocampo. «Sì, c'è stato questo limite: il centrocampo non ha avuto la forza di tenere con proprietà il campo e così sulle palle lunghe la difesa ha dovuto sobbarcarsi di un lavoro eccessivo».

Il diesse della Juventina, Giuseppe Ciotta, aggiunge: «Nel contesto generale non è né un punto perso né guadagnato. Comunque, quei visi tirati dei ragazzi alla fine in spogliatorio, quasi avessero perso il campionato, mi fanno ben sperare per il futuro: loro ci credono più che mai». Tuttavia resta in casa goriziana un po' di disappunto per l'occasione mancata.

m. dam.

«ICS» SUL CAMPO DI MARANO

Vento in laguna ma il Sovodnje sa navigare bene

0-0

MARANESE: Della Ricca, L. Corso, Filip, Varone, Del Giudice, Milocco, Pizzimenti, Tecovich, Stefano Zentilin, Sandro Zentilin (A. Corso), Regattin. All.: Del Frate.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic (Florenin), Tomizza, Devetak, Peteani, Caporale, Interbartolo, Goriup, Fajt, Businelli. All.: Cupini.
ARBITRO: De Pauli di Cervignano.

MARANO LAGUNARE — Il troppo vento nel calcio equivale a un campo pesantissimo e quindi non si possono pretendere grandi giocate o controlli di palla ineccepibili. Anzi, se con il fango la palla si controlla un po' da sola, con l'aria fa venir fuori qualche problema con i fondamentali di elementi anche dotati tecnicamente. Premesso questo che serve a giustificare abbastanza lo 0-0 tra due squadre ben messe in campo, passiamo alla cronaca. La Maranese ha iniziato con tutte le buone intenzioni di bissare il successo dell'andata. Molto aggressiva e alta ha creato non poche difficoltà al Sovodnje che comunque era privo di importanti pedine in difesa. Però al 6' i goriziani riescono a distendersi in avanti e Businelli riesce a mandare al tiro (sbilenco) l'accorrente Tomsic.

Dopo i duelli a centrocampo per addomesticare il pallone, Pizzimenti, con una bella incursione sulla fascia conclude fuori di poco. Il gioco non decolla e si deve attendere il 25' per vedere una conclusione in porta, ma la punizione di Caporale è parata senza problemi da Della Ricca. Al 37' Peteani si libera bene al limite ma il suo tiro è troppo alto. Al 41', a dimostrazione che il Sovodnje gioca sempre e in campi difficili anche, è Goriup che si libera e impegna a terra il portiere. Nella ripresa la prima azione è quella di Goriup che serve con un bel cross Fajt, ma il trequartista di testa spedisce fuori. Reagisce bene la Maranese e inizia una buona percussione che durerà qualche minuto ma senza troppi pericoli per la retroguardia lagunare. Al 55' ancora Fajt si fa vivo con un colpo di testa parato a terra da Della Ricca. Al 61' è bravissimo il portiere di casa che a tu per tu con Goriup lanciato perfettamente in diagonale dai suoi compagni, sembra tagliato fuori ma con un colpo di reni riesce a non farsi superare in gol. Al 71' ancora Fajt si fa vivo con un tiro che il numero uno di casa para a terra senza problemi. Infine l'azione più pericolosa del finale è la punizione di seconda in area che Stefano Zentilin manda fuori a fil di palo. Nel complesso le due formazioni hanno dimostrato di esserci.

Oscar Radovich

ROTONDO SUCCESSO CASALINGO

Mossa ritrova il sorriso Torviscosa inguardabile

4-0

MARCATORI: al 34' e al 66' Miani, al 35' e al 73' Barbiani.
MOSSA: Cappelli, Manfreda, Braidotti (dal 78' Bregant), Feri, Russian (dal 78' Marini), Stacul, Cappello (dal 54' Visintin), Medeot, Barbiani, Miani, Feresin.
TORVISCOSA: Moro, Soardo, Zaninello, Pittoni (dall'84' Marchesan), Cudin, Forte, Pellizzari (dal 46' Scapinello), Cristin, Scapolo, Olivo, Franco.
ARBITRO: Mattellone.

MOSSA — Il Mossa ritrova il sorriso. Dopo una settimana piena di problemi e piccoli infortuni i ragazzi di Trentin possono tirare un sospiro di sollievo e sognare ancora. E sì perché da ieri il Mossa è a soli cinque punti dalla vetta, ma soprattutto tallona da vicino quel grande squadrone che è il Sovodnje. E il merito è tutto del Torviscosa. Una squadra davvero inguardabile, che non è riuscita in soli 90' a impegnare l'estremo difensore giallo-blù e a fermare le rare incursioni del Mossa. La difesa degli ospiti è stata poi un vero e proprio colabrodo. E l'inconsistenza del Torviscosa era cosa nota per l'undici di Trentin, entrati in campo tranquilli e consci delle proprie possibilità.

Il Mossa attende addirittura mezz'ora prima di affondare il primo colpo con l'ottimo Miani. Al 34' arriva, infatti, la prima occasione del Mossa ed è vantaggio. Miani scarta un paio di avversari, tira su un difensore, riprende di nuovo la palla e spara un missile che si infila nell'angolino alla sinistra dell'incolpevole Moro. Non passa neanche un minuto e il gemello del gol Barbiani raddoppia. L'impaziente, ma fantasioso centravanti di casa si avventa di testa su un innocuo cross, la palla supera il portiere in uscita e si deposita lentamente in rete. Finisce qui un noiosissimo primo tempo.

Inizia il secondo e non cambia la musica. Gli ospiti continuano a sbagliare tutti i palloni; un invito a nozze per i due fuoriclasse mossesi Miani e Barbiani. Ed è proprio Miani al 60' a sfiorare la doppietta personale. Liberato da uno stupendo passaggio di Feresin, Miani spara in bocca al portiere che respinge di pugno. Ancora due tiri imprevisti di Feresin al 61' e al 62' e poi arriva un altro uno-due del Mossa, quello micidiale. A segnare per primo è di nuovo Miani al 66' con un preciso piatto destro. Poi è la volta di Barbiani, che prima aggiusta la mira al 72' con un diagonale che finisce di poco a lato e poi fa centro al 73' su un bellissimo e veloce contropiede.

Ascanio Cosma

FIUMICELLO

Una ripresa all'assalto e Aiello può dilagare

0-4

MARCATORI: 71' Zuccheri, 79' Di Florio, 82' Chiaruttini, 92' Bergagna.
PRO FIUMICELLO: Chittaro, Tentor, Zuppet, Merluzzi, Fumis, Donda, Seresin, Ardessi, Iovine (65' Pillon), Coghetto, Puntin.
AIELLO: Pinat, Tiberio, Riondato, Di Florio (89' Carlin), Canturan, Boz, Striolo (65' Gregoris), Bergagna, Macuglia, Chiaruttini (93' Capone), Zuccheri.
ARBITRO: Morano di Latisana.

FIUMICELLO — Ha dovuto aspettare il 26' della ripresa, ma alla fine l'Aiello di Geissa è riuscito a dilagare. Dopo un primo tempo molto equilibrato nel quale a farsi più pericolosi erano stati i padroni di casa che al 22' avevano colpito il palo con un diagonale di Puntin, nella ripresa sono saliti in cattedra i bianconeri ospiti, che al 55' hanno scalfito il montante con Chiaruttini, e al 58' hanno fatto vibrare la traversa con Zuccheri. per vedere il gol bisogna però aspettare il 26', quando Chiaruttini recupera una palla sulla sinistra e passa al centro per Zuccheri che di interno destro batte Chittaro. La Pro Fiumicello prova una timida reazione ma al 34' gli aiellesi raddoppiano grazie a uno slalom in area di Di Florio che conclude con un imprendibile tiro in rete. Confermando il proverbio che dice che l'appetito vien mangiando, al 37' i ragazzi di Geissa cavano addirittura il tris: Chiaruttini scatta sul filo del fuorigioco e, nonostante il contrasto di un avversario, beffa Chittaro facendogli passare la palla sotto le gambe. La pioggia di gol comunque non è ancora finita: in pieno recupero, infatti, Zuccheri, stritolato da due difensori, finisce a terra in area conquistando il rigore che Bergagna realizza.

Michele Tibald

POCO GIOCO

Punizione di Cossaro: al Ruda vale i tre punti

1-0

MARCATORE: 48' p.t. Cossaro.
RUDA: Sorato, Tosoratti, Rigonat, Bertolo (Politti), Lepre, Falconieri, Portelli E., Cossaro, Cester, Valentinuzzi (Portelli M.), Paro.
CUSSIGNACCO: Tullio, Livon, Gasparini, Fumagalli, Nigris, Santini, Chiarandini, Giusti, Noselli, Rizzi, Pauluzzi (Marchetti).
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

RUDA — Riesce al Ruda l'impresa di strappare tre punti al Cussignacco. Primo tempo con gioco tranquillo e senza affondi. La prima azione arriva solamente al 27': è Rizzi che batte una punizione dalla trequarti, un compagno fa proseguire per Pauluzzi che di prima calcia in diagonale mandando la palla a lambire il montante alla sinistra di Sorato. Quattro minuti più tardi, al 31', è ancora il Cussignacco a fare capolino: Giusti in area serve Gasparini, il quale costringe Sorato a parare in tuffo. Nulla da registrare fino al 48' quando i padroni di casa mettono a segno il gol che decide la partita. È Cossaro a battere una perfetta punizione e a Tullio non resta che inchinarsi a raccogliere la sfera nel sacco. Nella ripresa si attende il ritorno del Cussignacco, ma nella prima parte sono i rossi ospiti a imporre il proprio predominio territoriale. Ma il Ruda sventa ogni tentativo di pareggiare da parte degli uomini di Del Fabbro. Al 23' Giusti serve Marchetti che di testa tenta la via del gol, ma un difensore salva sulla linea. La reazione degli ospiti non ha più seguito e il Ruda cerca di approfittarne. Al 30' dopo aver aggirato anche il portiere, Paro non centra la rete. Minuti finali tutti per il Ruda che getta al vento il raddoppio.

Carla Landi

A DIECI MINUTI DALLA FINE SEGNA IL SAN CANZIAN

E il Ponziana ci sperava

Trevisan protagonista: prima sbaglia un penalty, poi firma la vittoria

1-0

MARCATORE: 79' Trevisan.
SAN CANZIAN: Brisco, F. Giacuzzo, Zanolla, Sain, G. Giacuzzo (Sartori), Mauro, Bertogna (Benes), De Fabris, Trevisan, Giolo (Trentin), Camozza.
PONZIANA: Gherbaz (Spadaro), Bazzara, Pusich, Rossi, Lombardo, Zanon, Postogna, Zei, Toffolutti (Ludovini), Papagno (Dentini), Giorgi.
ARBITRO: Baratto di Udine.

SAN CANZIAN D'ISONZO — Vedi Trevisan e tocca ferro per i veltri: domenica scorsa era stato quello della Juventina a giustiziarli, ieri, tanto per rimanere nel tema, ci ha pensato l'omonimo sancanzianese a mortificare ulteriormente i triestini con una zampata delle sue (13.o sigillo stagionale) e nel contempo, in virtù della ricercata affermazione, superare gli antagonisti pure in graduatoria. La gara, molto più fascinosa e attraente nella seconda parte, non ha riservato emozioni da trasmettere ai posteri nella frazione precedente. Una rivendicazione di Zanon per un rigore negatogli in avvio su spinta da tergo di F. Giacuzzo (che gli è costato l'ammonizione per la plateale protesta), un palo padrone colpito da Giolo e originato sugli sviluppi di un malinteso in area ponzianina e proprio in prossimità dello scadere del primo tempo, uno spettacolare accartocciamento in acrobazia andato a vuoto di Papagno, a un metro dal guardiano Brisco.

Decisamente più briosi i secondi 45', che si schiudono col nuovo entrato Spadaro, lesto a deviare in angolo un affondo di Camozza. La risposta, pungente per i biancoazzurri, non tarda a giungere e si concretizza al 57', allorquando il montante si nega a una legnata sfoderata di prima intenzione da Rossi. Il match già frattanto decollato e a briglie sciolte da tatticismi esasperati, si anima un minuto dopo, quando Giolo cade in area perché atterrato da Postogna con l'arbitro, perentorio, a indicare eloquentemente il dischetto del rigore. Dagli undici metri la battuta di Trevisan fa compiere un figurone a Spadaro, che intuisce abbondantemente la debole trasformazione. Evidentemente adirato per la monumentale regalia donata agli avversari, lo stesso numero 9 si lancia con apprezzabile accanimento su tutte le sfere nei pressi e, al 79', corona i manifesti propositi di rivalsa, riabilitandosi con una fiondata ben assestata alle spalle dell'estremo, a seguito di un pregiato assolo imbastito dallo stesso sulla fascia sinistra. L'undici di Di Mauro, certo almeno di far ritorno a casa immacolato, a quel punto non trova più la forza per reagire.

Moreno Marcatti

FATICA IL FORTE RIVIGNANO CONTRO I «VIVAISTI»

San Luigi, che sfortuna

A tempo scaduto Iacuzzo sventa una bella incursione di Cermelj

1-0

MARCATORE: al 52' Tonizzo.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressatti, Dri, Lescarini, Tonizzo G., Meret (Deganis), Collovati (Pontisso), Bellinato (Tonizzo), Lepore, Della Negra.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Crocetti, Trevisan (Bertoli), Amaranto, Degrassi (Bianchi), Giorgi, Milos, Lingo (Bossi), Crevatin, Cermelj.
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.

RIVIGNANO — Il Rivignano con un gol di capitan Tonizzo batte il San Luigi Vivai Busà e scavalca la Juventina al primo posto.

Vittoria ottenuta dopo 90' sofferti e grazie a una prodezza di Iacuzzo all'ultimo minuto che salva il risultato su incursione del veloce Cermelj. Partono bene i padroni di casa che al 4' con Lepore, causa un indeciso Craglietto, potrebbero passare già in vantaggio ma il suo diagonale finisce a lato. Per 20' poi la gara non offre granché, con due squadre incapaci di sviluppare un apprezzabile gioco d'attacco. Al 25' Cermelj, su rimpallo in piena area piccola, scaglia un bolide a colpo sicuro che s'infrange fortunatamente per il Rivignano sulla traversa. La replica del Rivignano arriva al 45' con Deganis, che da fuori area scaglia un bolide che lambisce in palo.

A inizio ripresa gli ospiti con Trevisan si mangiano una clamorosa occasione per andare in gol, il quale non approfitta di un invitante pallone che aveva tagliato fuori l'intera difesa locale.

Al 52' i locali vanno in vantaggio con capitan Tonizzo, lesto ad approfittare di un varco apertosi nella difesa triestina ad opera di un passaggio smarcante di Lepore e trafiggere Craglietto da pochi passi con un tiro a fil di palo.

A questo punto la gara si fa più interessante con gli ospiti intenti a tessere le loro trame a centrocampo, peraltro apprezzabili, per cercare di avvicinarsi alla porta di Iacuzzo, con i ragazzi di Tedeschi alla ricerca del colpo del k.o.

Che potrebbe arrivare al 65' in due occasioni, fallite però entrambe clamorosamente da Bellinato. Sul finale di gara gli ospiti tentano il tutto per tutto: dapprima è Milos da fuori area a sparare un bolide che sfiora il palo, e poi è Iacuzzo a compiere il miracolo fermando di piede in uscita un pallone destinato in fondo al sacco su veloce incursione del bravo Cermelj.

Un risultato di sicura importanza per i friulani che in questo modo hanno sfruttato appieno una domenica che ha visto la Juventina costretta al pari casalingo con lo Staranzano.

Giuseppe Pighin

Flumignano poco concreto

1-1

MARCATORI: 1' Masarotti; s.t. 13' Pittis.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Paravan M., Viotto, Del Torre, Crepaldi, Paravan A., Borgobello, Canciani (Sgrazzutti), Pittis, Fabbro (Bianchini), Danna.
MANZANO: Galliussi, Martellossi, Morgillo, Fedele, Mocchiutti, Bortolussi, Bosco, Bolzon, Masarotti (Zucco), Sesso, Bonassi.
ARBITRO: Brandi di Cervignano.

FLUMIGNANO — È un pareggio che sta stretto a un Flumignano volonteroso ma non abbastanza concreto da incamerare la sesta vittoria in altrettanti incontri. La squadra di Seretti, infatti, ha dominato per tutti i 90', mentre gli ospiti, preoccupati di non perdere, hanno preferito affidarsi al gioco di rimessa rendendosi pericolosi in più di un paio di occasioni. Si riparte con il gol a freddo del Manzano: sbaglia l'appoggio un difensore di casa, interviene Masarotti che dal limite mette dentro con un rasoterra angolato. Rispondono subito rabbiosamente i padroni di casa e sfiorano il pari: su corner di Borgobello Galliussi esce a vuoto e Giorgio Danna sbaglia clamorosamente la deviazione. Al 37' palla buona in area per Canciani che però manca l'aggancio. Ci prova poi Borgobello su calcio piazzato, ma Galliussi intuisce e blocca. Nella ripresa i padroni di casa cercano il pareggio con maggior convinzione e lo trovano al 13': cross di Borgobello per la testa di Pittis che mette dentro. Si fanno vedere gli ospiti con Sesso che indovina una bellissima palombella, ma Morsanutto riesce a spingere la sfera sul palo. Continua la pressione dei locali ma la rocciosa difesa ospite tiene. Nel finale ci prova Crepaldi dalla distanza, ma la sua bordata termina a lato.

Francesco Deana

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
F.Cavasso-Tamai	1-4	7 Spighe-Tricesimo
Fontan.-7 Spighe	2-0	Aviano-Juniors
Juniors-Bearzicolig.	2-2	Azzanese-Fontan.
Porcia-Aviano	1-0	Bearzicolig.-Tolmezzo
Tolmezzo-Cordenons	1-1	Caneva-F.Cavasso
Tricesimo-Maniago	1-0	Cordenons-Valnatis
Valnatis-Azzanese	1-1	Maniago-Zoppola
Zoppola-Caneva	2-2	Tamai-Porcia

LA CLASSIFICA

Tamai	46	11	6	4	1	12	6	6	0	39	16	0
F.Cavasso	42	12	5	5	2	11	6	4	1	34	25	-4
Tolmezzo	38	12	5	6	1	11	4	5	2	20	12	-6
Tricesimo	37	12	7	3	2	11	3	4	4	19	21	-8
Aviano	36	11	5	2	4	12	5	4	3	43	28	-8
Azzanese	36	11	6	3	2	12	4	3	5	27	21	-8
Fontan.	34	12	6	3	3	11	3	4	4	25	22	-10
Caneva	34	11	4	4	3	12	4	6	2	22	19	-8
Porcia	34	12	5	4	3	11	4	3	4	23	23	-10
Bearzicolig.	33	11	5	4	2	12	3	5	4	23	30	-9
Cordenons	32	11	5	3	3	12	3	5	4	22	18	-10
Zoppola	18	12	1	6	5	11	1	6	4	18	30	-19
Juniors	17	12	2	2	8	11	2	3	6	25	36	-22
7 Spighe	17	11	2	5	4	12	1	3	8	20	34	-20
Maniago	16	11	1	8	2	12	1	2	9	17	29	-20
Valnatis	16	12	2	4	6	11	1	3	7	17	30	-22

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Flumignano-Manzano	1-1	Aiello-Juventina
Juventina-Staranzano	1-1	Cussignacco-Pro Fiumic.
Maranese-Sovodnje	0-0	Manzano-Rivignano
Mossa-Torviscosa	4-0	Ponziana-Flumignano
Pro Fiumic.-Aiello	0-4	San Luigi-Mossa
Rivignano-San Luigi	1-0	Sovodnje-Ruda
Ruda-Cussignacco	1-0	Staranzano-San Canzian
San Canzian-Ponziana	1-0	Torviscosa-Maranese

LA CLASSIFICA

Rivignano	42	12	8	3	1	11	4	3	4	26	18	-5
Juventina	41	12	6	4	2	11	5	4	2	22	12	-5
Staranzano	39	11	5	6	0	12	4	6	2	17	8	-4
Sovodnje	38	11	6	3	2	12	4	5	3	28	17	-6
Aiello	37	11	6	3	2	12	4	4	4	37	24	-7
Mossa	37	12	5	3	4	11	5	4	2	21	13	-8
Manzano	34	11	3	6	2	12	5	4	3	31	19	-8
Maranese	34	12	4	5	3	11	5	2	4	20	19	-10
San Canzian	33	12	5	1	6	11	5	2	4	22	28	-12
Ponziana	32	11	6	2	3	12	3	3	6	27	16	-11
Flumignano	31	12	4	5	3	11	3	5	3	18	16	-11
Cussignacco	29	11	3	8	0	12	3	3	6	13	14	-11
San Luigi	27	11	4	2	5	12	3	4	5	20	23	-14
Ruda	18	12	2	3	7	11	1	6	4	14	24	-20
Torviscosa	11	11	2	3	6	12	0	2	10	15	44	-25
Pro Fiumic.	10	12	2	2	8	11	0	2	9	15	51	-27

CALCIO

CONTINUA LA SERIE POSITIVA

Tre punti d'oro per il Costalunga

Dopo il pareggio nel derby con l'Edile una vittoria utile, ma non entusiasmante, sul fanalino di coda Isonzo

Il risultato era troppo importante, ha ricordato il mister Tesevic, per permettere alla squadra di mostrare del calcio di alto livello

1-0

MARCATORE: 29' s.t. Montestella.
COSTALUNGA: Cibin, Armani, Monticolo, Germanò, Manteo, Sodomaco, Montestella, Pellaschier, Koren, Olivieri, Bernabei (Casasola).
ISONZO: Boschin, Tommasin, Parovich, Piccin, Novelli, Furlan, Clemente, Mania, Mattiazzo, Bertossi, Croci.
ARBITRO: Iacuz di Udine.

TRIESTE — Il Costalunga prosegue la serie di risultati utili e dopo il pareggio nel derby contro l'Edile Adriatica conquista tre punti d'oro contro il fanalino Isonzo.

Non è stata una bella partita, ma come detto anche dal mister giallonero Tesevic il risultato era troppo importante per permettere alla squadra di mostrare un buon calcio.

Anche se la soddisfazione tecnica è venuta meno, il pubblico ha quindi avuto la sua parte.

Risultato deciso a un quarto d'ora dalla fine per merito di Montestella, bravo a siglare il suo primo gol nella categoria.

Sulla vittoria e sulla soddisfazione di giocatori e tecnici incombe comunque la delusione per il comportamento poco civile di alcuni «tifosi» che in una fase di gioco fermo hanno pensato bene di lanciare oggetti in campo.

Un comportamento che a fine gara è stato decisamente censurato da società e allenatore, ben intenzionati a chiarire l'estraneità assoluta del Costalunga nella vicenda.

Tornando alla partita poche le occasioni da segnalare: nel primo tempo una conclusione da fuori di Bertossi termina di poco a lato.

Nella ripresa, al 25' occasione limpida per gli ospiti: Mattiazzo si presenta solo davanti a Cibin ma incredibilmente riesce a sbagliare graziando la formazione padrona di casa.

Lo scampato pericolo dà nuovo vigore al Costalunga che chiude nella sua area l'Isonzo e trova l'importantissimo vantaggio: Montestella scambia al limite dell'area con Olivieri, vince un rimpallo e si presenta solo davanti a Boschin.

La conclusione è vincente e regala i tre punti alla squadra.

Lorenzo Gatto

A LIGNANO

Lavarianese ferma al pari

1-1

MARCATORI: 1' s.t. Biancoletto, 30' De Pauli.
LIGNANO: Zanin, Bozzatto, Pizzolito, Luise, Tognutto, Soncin, Biancoletto, Monobidin, De Bortoli, Natalini, Bonelli (Bandolin). N.e.: Glerean, Crivellari.
LAVARIANESE: Budai, Signor, Signor, Sponapezza, Bernardis G., Bernardis F., Di Bernardo, Paviotti, De Pauli, Cadamuro, Pittis. N.e.: De Nardo, Piazza, Molisan, Levaponti.
ARBITRO: Londero di Tolmezzo.

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Costalunga-Isonzo	1-0	Capriva-Lucinico
Edile-Gonars	4-2	Gonars-Futura
Fincantieri-Pro Cervig.	2-0	Isonzo-Edile
Futura-Capriva	0-2	Lavarianese-Villanova
Lignano-Lavarianese	1-1	Muggia-Lignano
Lucinico-Muggia	3-0	Palazzolo-Fincantieri
Villanova-San Giovanni	0-0	Pro Cervig.-Costalunga
Zaule-Palazzolo	1-1	San Giovanni-Zaule

LA CLASSIFICA

Lucinico	43	12	8	3	1	11	4	4	3	34	17	-4
San Giovanni	42	11	7	1	3	12	5	5	2	27	11	-4
Capriva	42	11	6	4	1	12	6	2	4	33	20	-4
Lignano	39	12	6	5	1	11	4	4	3	34	22	-6
Edile	39	12	8	2	2	11	3	4	4	40	31	-7
Muggia	37	11	7	3	1	12	4	1	7	27	23	-8
Futura	36	12	6	2	4	11	4	4	3	30	21	-9
Zaule	33	12	6	3	3	11	4	0	7	26	23	-12
Palazzolo	30	11	5	2	4	12	3	4	5	16	20	-12
Fincantieri	30	12	5	1	6	11	4	2	5	25	30	-14
Gonars	25	11	2	8	1	12	2	5	5	20	23	-13
Costalunga	25	12	4	4	4	11	1	6	4	20	25	-15
Villanova	24	12	5	4	3	11	0	5	6	14	20	-16
Lavarianese	20	11	4	2	5	12	1	3	8	13	30	-19
Pro Cervig.	18	11	1	5	5	12	3	1	8	16	37	-20
Isonzo	16	11	2	4	5	12	1	3	8	23	45	-21

FERMATO IL GONARS

Il colpo (di tacco) da maestro dell'Edile

4-2

MARCATORI: 27' Derman, 45' De Marco G., 8' s.t. Schiraldi, 15' s.t. Masolini (r), 23' e 43' s.t. Vatta.
EDILE: Mercusa, Bagordo, Dazzara P., Schiraldi, Vatta, Silvestri, Radin (28' s.t. Rei), Ravalico, Derman, Lenarduzzi, Mazzaroli (44' Sturni).
GONARS: Moretti, Corgnali, Marangon, Ferin (Cacciapuoti 1' s.t.), De Marco P., Catania, Sattolo, De Marco, Minin, Ioan, Masolini.
ARBITRO: Semolic di Monfalcone.

TRIESTE — La sontuosa bellezza della quarta rete dell'Edile ottenuta da capitan Vatta (stop di tacco e battuta al volo di destro di terrificante efficacia) annulla di colpo la tensione e la difficoltà dei triestini nel saper gestire le trame dell'ostico Gonars.

Gli ospiti infatti, a dispetto della posizione in classifica, si sono confermati organico in grado di creare soverchie difficoltà. Inoltre, al di là della resistenza offerta dagli avversari, l'Edile ha fatto nuovamente i conti con una decisione arbitrale per lo meno dubbia, quella legata alla concessione del calcio di rigore, nella ripresa, per presunto fallo di Dazzara ai danni di Masolini.

I triestini, in questo scorcio decisivo di stagione, sono obbligati a vincere; la manovra ne risente ed è spesso farraginosa e incerta nonostante la vena di Schiraldi e il consueto acume di Lenarduzzi. Il vantaggio al 27', Vatta appoggia per Derman, la punta accarezza al volo quel che basta per battere Moretti. Il Gonars non demorde e colleziona una serie di occasioni che fruttano il pareggio, di testa, con De Marco.

La ripresa è più vivace e degna di spunti di nota: Schiraldi, con una bellissima botta al volo di destro, firma il 2-1.

Poco più tardi Semolic assegna un calcio di rigore per un veniale intervento di Dazzara su Masolini. La stessa ala realizza dal dischetto. Emerge la tensione e un preoccupante nervosismo. Dissipa tutto capitan Vatta con una doppietta; la quarta rete poi, un saggio raro di potenza e precisione.

Francesco Cardella

INCONTRO ENTUSIASMANTE

Villanova tiene a bada i signori del San Giovanni

0-0

VILLANOVA: Martina, Tonso, Cristancig, Petruz, Capotorto, Montina, Vidussi, Spessot, Mocchiutti, Grattoni, Ermacora.
SAN GIOVANNI: Messina, Corsi, Marega, Sessi, Vitulic, Visintin, Radovini, Strukelj, Bibabo, Botta, Lussi.
ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

VILLANOVA DELLO JUDRIO — Incontro bello e appassionate tra Villanova e San Giovanni, squadra leader del campionato.

Ma alla prova dei fatti sono stati i locali a sembrare i primi in classifica, tanto che nei primi 45' il Villanova ha costretto il San Giovanni a giocare praticamente nella propria metà campo.

Per i padroni di casa, ovviamente, si è trattato di una soddisfazione di rilievo.

All'8' Gratton parte in contropiede, si porta sul vertice sinistro dell'area, crossa al centro, Ermacora intercetta ma spara alto sopra la traversa.

Al 18' punizione di Montina, ma la palla colpisce la barriera e finisce in angolo.

Mocchiutti dalla bandierina calcia a centroarea e Cristancig di testa sfiora la traversa.

Solo al 32' gli ospiti si fanno vedere in avanti con un calcio di punizione dal limite dell'area: Strukelj va alla battuta ma spara alto.

Nella ripresa la gara continua sulla falsariga del primo tempo con il Villanova a mostrare qualcosa in pià degli avversari.

Al 23' Grattoni dal limite colpisce bene ma la palla sfiora il palo sinistro.

Al 32' Ermacora crossa una palla d'oro per Vidussi ma il portiere ospite lo anticipa deviando in angolo.

r. t.

CALCIO

1a CAT. GIRONE "C"

PROVA DI CARATTERE

Colpaccio del Vesna a danno del Primorje

2-1

MARCATORI: 30' Miclaucich, 49' p.t. Soavi, 31' s.t. Zocco.
VESNA: Zemanek, Giovini, Grassi, Mantovani, Soavi, Leonardi, Lakoseljac, N. Sedmak, Zocco, Padoan (36' s.t. Pipan), P. Sedmach (39' s.t. Cossutta).
PRIMORJE: Babich, Massai (29' s.t. Emili), Gustin, Skabar, Mislei, Stocca (8' s.t. Leghissa), Stolfa, Sardoc, Miclaucich, Crevatin, Auber.
ARBITRO: Cominotto (Trieste).

SANTA CROCE — Colpaccio del Vesna nel match clou della giornata, in una gara disturbata non poco dal forte vento.

E' stata una gran prova di carattere degli uomini di Nonis, che sono riusciti a ribaltare il vantaggio ospite di Miclaucich siglato alla mezz'ora del primo tempo guadagnando così i tre punti che consentono loro di essere più in corsa che mai per la promozione.

Dopo il gol del forte attaccante di Bidussi, quasi nessuno avrebbe scommesso un soldo bucato sulle capacità di rimonta dell'undici di casa.

Sorprendendo tutti, invece, è proprio in quel momento che i locali hanno cominciato a giocare creando pericoli continui alla porta di Babich.

Al 32' pallonetto di Lakoseljac, salva Skabar sulla linea.

Al 38', lo stesso centrocampista biancoblù ci prova in diagonale: fuori.

Al 40' azione in velocità con Zocco da solo davanti a Babich, respinta del portiere; un minuto dopo Padoan di testa sfiora l'incrocio.

Miracolo di Babich al 43' su Lakoseljac che si fa perdonare sei minuti dopo con l'assist per Soavi che pareggia.

Nella ripresa, al 31', Zocco dai venti metri vede il portiere ospite leggermente fuori dei pali e lo batte con un astuto pallonetto.

Con questa trovata è riuscito a regalare ai suoi il meritato successo.

Un minuto dopo viene espulso per proteste Leghissa e nel finale ancora il Vesna in attacco: al 40' in contropiede Zocco supera Babich, ma è Skabar sulla linea a respingere e al 45' ancora il centravanti di casa pericoloso, gran numero in area avversaria e gran conclusione ma è sempre bravo l'estremo difensore ospite a far da saracinesca.

Poco dopo il triplice fischio.

Massimo Umek

IN CASA

Una bruciante battuta d'arresto per il Futura

0-2

MARCATORI: 44' D. Cangiani (r.), 48' p.t. Scarel.
FUTURA: Versolatto, Fantin (Vicenzino), Della Mora, Bogoni, Castellarin, Finco, Chiarandia (Cesarin), Jacumin, Longhi (Battistella), Zanutta, Vrech.
CAPRIVA: Montanari, Vecchiet, M. Cangiani (Soprani), D. Cangiani, Marangon, Turus (Grattoni), Pittuelli, Scarel, Sellan (Modula), Morandini, Di Lena.
ARBITRO: Puntel.

CARLINO — Bruciante battuta d'arresto del Futura, al cospetto del proprio pubblico, contro un Capriva che si limita, dapprima a meritarsi una buona sorte sotto forma di un dubbio rigore, e poi a sferrare il colpo del k.o. con una diabolica punizione di Scarel. In tutto nel finale di un primo tempo con un vento che l'ha fatta da padrone rendendo spesso ingovernabile la sfera. Dopo che al 42' Montanari aveva ribattuto una punizione di Finco, giunge al 44' l'episodio che dà la svolta alla partita. Scontro in area Castellarin-Sellan, per l'arbitro è rigore che D. Cangiani trasforma con una botta centrale. Sotto di una rete, l'allenatore Tramontin effettua due cambi tattici, entrano Vicenzino e Battistella, ma nemmeno in tempo di assestare la squadra e il Capriva raddoppia al terzo minuto. Nella ripresa il Futura in avanti mentre il Capriva opera in contenimento.

a. l.

RISULTATO IN PARI

Palazzolo in difficoltà, ma a Zaule sfuggono tutte le occasioni

1-1

MARCATORI: s.t. 5' Gelagi, 25' Valzano Roberto.
ZAULE: Valzano R., Ellero, Razem, Rizzotti (Richter), Valzano L., Michelutti, Caucic, Urbisaglia, Bruschina, Sorini, Rizzi. All.: Flora.
PALAZZOLO: Riva, Lepre, Scolaro, Formentin, Mason, De Candido, Rasotto, Miotto, Gelagi, Nosella, Milan. All.: Zimolo.
ARBITRO: Rech di Gorizia.

TRIESTE — Lo Zaule può tranquillamente recriminare per i due punti persi contro un Palazzolo per primo in vantaggio, ma in costante difficoltà per tutti i 90' di gioco. Moltissime sono state infatti le occasioni capitate a Lucio Valzano e compagni, non portate a buon fine per la fortissima bora che spazzava il campo di Aquilinia, alzando inevitabilmente una nube di polvere.

Decisamente fortuanato il vantaggio degli ospiti in rete al 5' della ripresa: rilancio falsato dalla bora, liscio della difesa viola e Gelagi non si fa pregare, beffando l'estremo difensore Roberto Valzano. Sotto di un gol la squadra di Flora si scuote, la manovra risulta sterile e il Palazzolo fa buona guardia.

Incredibile e ancora viziato dal vento il pallone del pareggio segnato direttamente su rilancio di piede del portiere Roberto Valzano, senza che nessun giocatore riesca a toccare il pallone, portiere Riva compreso. Sul punteggio di parità si sveglia lo Zaule, vicino al raddoppio prima con un tiro alto di poco di Lucio Valzano e, subito dopo, con una punizione dello stesso e un tiro al volo di Caucic che non ha fortuna.

TRE GOL

Lucinico liquida subito la forte Muggesana prendendosi la rivincita

3-0

MARCATORI: 63' e 70' (r) Franti, 90' Carruba.
LUCINICO: Selli, Bianco F., Tomasi, Imperatore, Bianco D., Franti, Trampus (35' Carruba), Zulli, Peressini (85' Serbeni), Germinario (73' Sotgia), Di Goia.
MUGGESANA: Romano, Dorliguzzo, Busetti, Franca, Persico (71' Pettarosso), Masutti, Negrisin (80' Barilla), Drago, Cecchi, Lando, Pase.
ARBITRO: Soliani.

GORIZIA — Bim, bum, bam e il Lucinico liquida la Muggesana prendendosi una bella rivincita della partita d'andata. Tre gol tutti nel secondo tempo che hanno premiato la miglior disposizione tattica della formazione di casa. Il Lucinico ha pressato gli avversari concedendo loro ben poche opportunità. La più clamorosa a giochi ormai conclusi, ma il tiro di Lando è stato neutralizzato dal bravo Selli.

I nerazzurri hanno rotto il ghiaccio al 63' su punizione. Per un atterramento di Peressini il Lucinico fruisce di una punizione al limite dell'area molto centrale.

Tira Franti che insacca con un tiro a fil di palo.

Al 70' la squadra di casa raddoppia. Peressini, motorino instancabile se ne va sulla sinistra salta due avversari e viene atterrato in area da Persico. Lo specialista Franti si incarica della trasformazione.

Il suo tiro alla destra di Romano viene intuito dal portiere muggesano che tocca il pallone senza però riuscire a trattenerlo.

Al 90' il Lucinico arrotonda il risultato con Carruba.

Antonio Gaier

A UN PUNTO DALLA VETTA

Zarja, vittoria corsara sul campo nemico della Torreanese

0-2

MARCATORI: 15' Gregoric, 35' Altarac.
TORREANESE: Tami, Filipig, Seffino, Fiorentini, Cudicio, Carta, Golles, Marinelli, Lorenzini, Dorlì, Laurini.
ZARJA: Cocevari, Dussoni, Tittonel, Strukelj, Kalc, Ispiro, Osmanhodzic, Sclaunich, Ravalico, Altarac (Sabini), Gregoric (Prisco). All.: Palcini.
ARBITRO: Brandolin di Gorizia.

TORREANO – Con la vittoria corsara sul campo della Torreanese lo Zarja, sfruttando la sconfitta della capolista Primorje ad opera del Vesna, è a un solo punto dalla vetta. La squadra di Palcini ha conquistato i tre punti grazie ad un bellissimo primo tempo che poteva concludersi anche con un maggior bottino.

Poco male, ciò che importa sono le due reti fotocopia che hanno castigato una Torreanese subito pericolosa. La svolta dell'incontro è stata una grande parata di Cocevari sul punteggio di 0 a 0 poi, per la compagine di Basovizza, tutto è filato via liscio. Al 15' un'azione tutta di prima permetteva a Gregoric di beffare, con un tiro sul primo palo, Tami in uscita e, 20' dopo Altarac, con una galoppata da metacampo, trafiggeva ancora una volta l'incolpevole numero uno friulano.

Nella ripresa i padroni di casa tentavano di reagire, improvvisando dei poco proficui lanci lunghi che si infrangevano sulla forte difesa ospite.

FREDDO POLARE

L'Opicina assaggia la sconfitta in casa Pagnacco il più forte

0-3

MARCATORE: 55', 71' e 92' Narduzzi.
OPICINA: Donaggio, Corsi, Terpin (18' Rossi), Recidivi, Mislei, Soggia, Deste (66' Sau), (75' Ancona), Cutrara, Colotti, Versa, Leone.
PAGNACCO: Clerici, Chittaro, Bernardis, Vattolo, Levan, Zampa (46' Messina), Bonafin, Fabbro, Clama, Freschi, Narduzzi.
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

OPICINA — Stoini ed il suo Opicina hanno conosciuto la sconfitta. Saranno state forse anche le condizioni ambientali. Freddo polare, sole accecante, bora e terreno arso e duro. Anche due palleggiatori esperti e navigati come Cutrara e Colotti hanno avuto le loro gatte da pelare in siffatte condizioni. Ma, a tutto c'è rimedio, soprattutto quando la volontà, il cuore, l'attaccamento alla maglia vicariano ciò che osta al raggiungimento dell'obiettivo.

Nel primo tempo, attraverso una manovra dimenatasi lungo gli assi, diretta ad ottundere e fiaccare le proposte offensive dei due Freschi, l'Opicina sembrava aver trovato la strada per arrivare a detenere il monopolio del gioco. Ed infatti la cosa si procurava d'essere sino alla conflagrazione del 54' quando cioè Roberto Versa postosi nelle perigliose vesti di rigorista falliva il suo mandato provocando un morso di stizza tra i tifosi i quali, come non bastasse dovevano di tutta furia girare il capo verso la porta difesa da Donaggio.

Roberto Sinico

CERVIGNANO DELUSO

Fincantieri al successo casalingo

2-0

MARCATORI: 29' Guerin, 85' Baldan.
FINCANTIERI: Zearo, Zaia, Guerin (65' Grillo), Padoan, Pangos (87' Devescovi), Palombieri (45' Pilutti), Novati, Baldan, Pinatti, Tofful, Caiffa.
PRO CERVIGNANO: Formentin, Grigollo, Pasian, Tibalt, Sandri, De Corti, Zammarchi, Dreossi, Marani, Boem, Tosolini.
ARBITRO: Laganà di Trieste.

MONFALCONE — La Fincantieri, dopo aver colto domenica scorsa la sua prima affermazione piena del nuovo anno sul campo di Turriaco, conquista pure il primo successo casalingo del '96 a spese di una Pro Cervignano troppo evanescente in attacco e incerta in difesa per poter recriminare sul risultato.

Sul rettangolo del Cosulich spazzato da fredde raffiche di bora, i cantierini hanno sostanzialmente meritato i tre punti, pur non esprimendosi certo a livelli esaltanti dal punto di vita tecnico, ma riuscendo comunque a mettere sul piatto una maggior consistenza di squadra e un'obiettiva superiorità tecnica.

Se è vero che sul primo gol pesa una vistosa ingenuità del portiere gialloblù, va detto che la formazione di casa ha legittimato il successo con una serie di azioni piuttosto pericolose condotte verso la porta avversaria e con il bel gol di Baldan nel finale di partita. Da parte cervignanese invece non si sono viste grandi percussioni offensive e, solo in qualche rara circostanza, Zearo è stato chiamato in causa.

La partita si sblocca alla mezz'ora, quando un'incursione azzurra porta alla conclusione Guerin: il suo tiro forte ma centrale non viene trattenuto da Formentin e la sfera finisce nel sacco. Il raddoppio giunge verso la fine dell'incontro e porta la fine di Baldan, abile a finalizzare in rete con un preciso diagonale un assist di Pinatti. Giornata storta per Palombieri, costretto a uscire in barella alla fine del primo tempo per una dolorosa distorsione a un ginocchio.

Ivano Gon

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Forgaria-Buiese	0-0	Aurora B.-Vesna
Medeuzza-Pradamano	2-2	Basaldella-Torreanese
Opicina-Pagnacco	0-3	Buiese-Tavagnacco
Reanese-Cividalese	3-0	Cividalese-Opicina
Tavagnacco-Aurora B.	0-0	Pagnacco-Forgaria
Torreanese-Zarja	0-2	Pradamano-Union 91
Union 91-Basaldella	0-1	Primorie-Medeuzza
Vesna-Primorie	2-1	Zarja-Reanese

LA CLASSIFICA

Primorie	42	11	8	3	0	12	3	6	3	37	23	-3
Zarja	41	11	7	2	2	12	5	3	4	35	26	-5
Basaldella	37	11	6	4	1	12	5	0	7	22	17	-8
Vesna	36	12	5	5	2	11	4	4	3	37	27	-8
Forgaria	34	12	1	8	3	11	6	5	0	23	17	-8
Medeuzza	34	12	6	4	2	11	3	3	5	20	19	-10
Reanese	33	12	5	5	2	11	4	1	6	30	28	-11
Union 91	32	12	4	5	3	11	3	6	2	25	20	-10
Pagnacco	31	11	4	4	3	12	3	6	3	24	19	-10
Torreanese	31	12	2	7	3	11	5	3	3	28	24	-11
Cividalese	30	11	5	3	3	12	3	3	6	38	37	-12
Opicina	29	12	5	3	4	11	3	2	6	27	38	-14
Buiese	26	11	4	2	5	12	1	9	2	19	22	-13
Tavagnacco	22	12	3	3	6	11	2	4	5	21	34	-18
Pradamano	15	11	0	4	7	12	2	5	5	16	33	-21
Aurora B.	15	11	2	2	7	12	1	4	7	24	42	-22

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chions-Liventina	1-0	Doria-Sarone
Cordovado-Villanovese	1-3	Flaibano-Chions
Fiume Ven.-Nogaredo	1-1	Liventina-Fiume Ven.
Pinzano-Doria	1-0	Morsano-Roveredo
Polcenigo-Morsano	0-1	Nogaredo-Spilimbergo
Roveredo-Prata	0-0	Prata-Cordovado
Sarone-Flaibano	0-2	Valvasone-Polcenigo
Spilimbergo-Valvasone	1-3	Villanovese-Pinzano

LA CLASSIFICA

Fiume Ven.	42	12	7	3	2	11	4	6	1	28	14	-4
Flaibano	39	11	7	2	2	12	4	4	4	29	18	-6
Villanovese	35	11	6	3	2	12	3	5	4	35	27	-8
Roveredo	35	12	3	6	3	11	6	2	3	31	24	-9
Morsano	33	11	5	3	3	12	3	6	3	30	24	-9
Chions	32	12	7	3	2	11	1	5	5	28	28	-11
Spilimbergo	32	12	4	5	3	11	4	3	4	28	28	-11
Valvasone	32	11	2	6	3	12	6	2	4	29	30	-10
Cordovado	30	12	3	5	4	11	4	4	3	30	32	-12
Nogaredo	29	11	4	4	3	12	3	4	5	28	34	-12
Doria	28	11	4	5	2	12	2	5	5	22	24	-12
Sarone	28	12	5	3	4	11	2	4	5	24	28	-14
Pinzano	26	12	4	4	4	11	2	4	5	17	23	-15
Liventina	25	11	3	6	2	12	2	4	6	21	26	-14
Prata	24	11	4	4	3	12	1	5	6	27	29	-15
Polcenigo	18	12	3	2	7	11	2	1	8	18	36	-22

PRONTO RISCATTO DELLA CAPOLISTA DOPO IL RECENTE SCIVOLONE, MA ALLE SUE SPALLE CONTINUA LA RINCORSA

Spunta il Corno dietro S. Lorenzo

Solo il Domio, che punta ancora al primato, è costretto a un pareggio incolore con il fanalino di coda Campanelle

II categoria - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bannia-Sangiovann.	0-1	Corva-Vigonovo R.
Ceolini-Corva	2-0	Don Bosco-Vivai Raus.
San Quirino-D. Bosco	2-1	San Leonardo-Ceolini
Tilaventina-Visinale	2-1	San Quirino-Union Pasiano
Union Pasiano-Vibate	5-1	Sangiovannese-Vibate
Vigonovo R.-Torre	0-2	Torre-Tilaventina
Vivai R.-S. Leonardo	1-1	Visinale-Bannia

LA CLASSIFICA

Un. Pasiano	47	22	14	5	3	39	15
Visinale	38	22	11	5	6	29	21
Ceolini	37	22	10	7	5	26	21
Torre	36	22	10	6	6	35	27
Don Bosco	35	22	10	5	7	36	35
Sangiovann.	34	22	8	10	4	32	20
San Quirino	30	22	8	6	8	31	29
Vigonovo R.	28	22	8	4	10	24	24
Vibate	25	22	6	7	9	23	36
S. Leonardo	24	22	5	9	8	25	35
Tilaventina	22	22	4	10	8	23	32
Bannia	21	22	4	9	9	23	31
Vivai Raus.	19	22	4	7	11	25	39
Corva	18	22	4	6	12	27	33

II categoria - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Colloredo-Arteniese	1-0	Arteniese-Centro A.R.
Diana-Travesio	2-4	Caporiacco-Riviera
Martignac.-S.Gottardo	0-2	Diana-Rive d'Arcano
Rive d'Ar.-Centro A.R.	0-3	L.A.Rizzi-Martignacco
Riviera-L.A.Rizzi	1-1	Povoletto-Colloredo
Tarcentina-Caporiacco	1-4	S.Gottardo-Venzone
Venzone-Povoletto	1-1	Travesio-Tarcentina

LA CLASSIFICA

Tarcentina	40	22	11	7	4	32	23
Riviera	37	22	10	7	5	31	24
Venzone	35	22	9	8	5	27	22
Povoletto	33	22	8	9	5	32	28
Arteniese	31	22	9	4	9	34	34
Rive d'Ar.	31	22	10	1	11	30	39
Caporiacco	30	22	8	6	8	33	34
Diana	29	22	8	5	9	36	38
Travesio	28	22	7	7	8	32	32
S.Gottardo	28	22	7	7	8	31	31
Centro A.R.	27	22	6	9	7	25	25
Martignacco	23	22	5	8	9	30	30
Colloredo	23	22	5	8	9	25	29
L.A.Rizzi	20	22	4	8	10	29	38

II categoria - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzurra-Mariano	0-1	Camp.Prisco-Azzurra
C.G.S.-Roianese	1-0	Mariano-Primorec
Corno-Medea	2-0	Medea-C.G.S.
Domio-Camp.Prisco	0-0	Portuale-Corno
Moraro-Pro Romans	0-0	Pro Romans-Domio
San Lorenzo-Primorec	1-0	Roianese-Moraro
Villesse-Portuale	2-2	Villesse-San Lorenzo

LA CLASSIFICA

San Lorenzo	47	22	15	2	5	37	17
Corno	46	22	13	7	2	35	14
Domio	42	22	12	6	4	35	16
Pro Romans	37	22	9	10	3	29	17
Medea	37	21	10	7	4	30	20
Mariano	35	22	9	8	5	29	14
C.G.S.	29	22	8	5	9	33	41
Azzurra	24	22	4	12	6	28	29
Moraro	24	22	6	6	10	30	34
Portuale	23	22	4	11	7	23	26
Villesse	19	21	5	4	12	23	36
Primorec	19	22	5	4	13	27	46
Roianese	15	22	3	6	13	20	43
Camp.Prisco	14	22	2	8	12	20	46

II categoria - Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Castionese-S.Mmaria	5-0	Bagnaria A.-Mortegliano
Italsped-Latisana R.	1-1	Codroipo-Sedegliano
Mortegliano-Codroipo	0-1	Com.Teor-Pol Flambro
P.Flambro-Bagnaria A.	0-1	Cra Bressa-Varmo
Porpetto-Com.Teor	4-1	Italsped-Castionese
Sedegliano-Cra Bressa	1-1	Latisana R.-Porpetto
Varmo-Zompicchia	3-2	Zompicchia-Santamaria

LA CLASSIFICA

Codroipo	42	22	10	12	0	31	17
Porpetto	35	22	10	5	7	35	25
Castionese	33	22	8	9	5	34	28
Santamaria	32	22	8	8	6	27	25
Cra Bressa	31	22	6	13	3	23	21
Latisana R.	30	22	7	9	6	18	21
Italsped	29	22	8	5	9	25	22
Varmo	28	22	8	4	10	23	29
Zompicchia	28	22	7	7	8	22	29
Com.Teor	27	22	6	9	7	25	24
Pol Flambro	27	22	6	9	7	22	26
Mortegliano	24	22	7	3	12	23	27
Sedegliano	21	22	3	12	7	15	20
Bagnaria A.	19	22	4	7	11	17	26

II categoria - Girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Audax-Olimpia Ts	1-0	Isonzo S.P.-Chiarbola
Chiarbola-Monfalcone	0-1	Monfalcone-Donatello
Donatello-Pro Farra	2-1	Olimpia Ts-Stock
Risanese-Isonzo S.P.	0-1	Poggio-Piedimonte
S.Andrea-Sangiorgina	2-1	Pro Farra-Sant'Andrea
Sistiana-Piedimonte	2-0	Risanese-Sistiana
Stock-Poggio	0-0	Sangiorgina-Audax

LA CLASSIFICA

Isonzo S.P.	47	22	13	8	1	42	14
Monfalcone	42	22	12	6	4	35	19
Risanese	41	22	12	5	5	33	20
Chiarbola	37	22	10	7	5	30	18
Audax	37	22	10	7	5	23	19
Sistiana	35	22	8	11	3	21	13
Sangiorgina	32	22	8	8	6	34	21
Pro Farra	32	22	8	8	6	29	24
Stock	25	22	5	10	7	24	20
Olimpia Ts	20	22	6	2	14	20	46
Donatello	18	22	4	6	12	13	25
Piedimonte	15	22	2	9	11	10	25
Poggio	15	22	2	9	11	19	37
Sant'Andrea	14	22	2	8	12	15	39

2-0

MARCATORI: 46' Riz (r), 18' Cavagneri.
CORNO: Cantarut, Mongelli, Galloro, Fazio, Riz, Reale, Drusin, Zompichiatti (82' Cudiz), Cavagneri, Ermacora, Biancuzzo L. All.: Pallavicini.
MEDEA: Burino, Liberale (76' Bernardis), Tartara, Viezzi, Urizzi, Milocco, Germani, Spessot, Sellan, Cristancig, Virgolin. All.: Sclauzero.
ARBITRO: Cruciatti di Udine.

CORNO DI ROSAZZO — Continua l'avventura del Corno che, sul terreno amico, si impone sul quotato Medea. La partita, seguita dagli spalti anche dal presidente della Federazione Martini, ha visto comandare nel primo tempo i padroni di casa, vicini al gol con Cavagneri e soprattutto con Zompichiatti, mentre il Medea ha creato un unico pericolo con Tartara.

Nella ripresa al 1' passa il Corno: rimessa dal fondo degli ospiti direttamente sui piedi di Zompichiatti che lancia Cavagneri steso in area. Del penalty si incarica Riz, il migliore in campo assieme a Cavagneri, che non sbaglia.

Subito dopo lo svantaggio il Medea perde anche Tartara espulso e la rimonta diventa difficile. Al 18' Zompichiatti parte in contropiede, serve Drusin pronto a crossare per Cavagneri che a botta sicura sigla il definitivo 2 a 0. Rimaneggiato e sbilanciato in avanti il Medea rischia la goleada, cedendo l'intera posta in palio ad un Corno sempre più candidato al salto di categoria.

0-1

MARCATORE: al 10' s.t. Franti.
AZZURRA: De Sabbata, Galliussi, Nonini, Cantarutti (Filipputti), Bertolutti, Delle Case, Pontonutti, Gallai, Pisu, D'Agostino, Pittioni.
MARIANO: Duca, Pisani, Fattori, Silvestri, Nadali, Biason, Bregant, Gon, Sartori, Viola, Franti.
ARBITRO: Mattiassi di Trieste.

0-0

DOMIO: Canziani, Stokelj, M. Bagattin, Notaristefano, Fuccaro, Pagliaro, Toscan, F. Bagattin, Vignali, Kerin, Fazio (67' Bursich).
CAMPANELLE PRISCO: Balzano, Rupolo, Perini, Varljen, Giugovaz, Bello, Oreste, Mazzoccola, Marchetti, Manteo, Budicin (86' Odoni).
ARBITRO: Fabio Cipriani di Trieste.

TRIESTE — Al termine di una gara molto combattuta, il Domio non riesce andare oltre il risultato di zero a zero. Per Sciarrone, allenatore di casa, è certo un brutto colpo. La sua squadra, infatti, mira al primato in classifica, mentre il Campanelle Prisco è ormai destinato alla retrocessione.

Tuttavia, la formazione ospite è scesa in campo con la giusta determinazione, convinta di poter disputare una pregevole gara e tener testa al pernicioso attacco avversario. Così è stato. Varljen e Bello hanno organizzato una ordinata retroguardia. Rupolo e Perini hanno neutralizzato le veloci punte Bagattin e Fazio.

Bisogna pur dire però che il Domio ha dominato sin dalle prime battute di gioco. La manovra impostata da Pagliaro e Kerin è stata incontenibile; ma le azioni non hanno mai trovato una puntuale concretizzazione.

La cronaca vede i padroni di casa subito alla ricerca del gol. Seppur in difficoltà per il vento, al 20' Fazio, uno dei migliori in campo, riesce a disimpegnarsi abilmente e concludere con forza dal limite dell'area di rigore. Il suo diagonale è insidioso, ma è bravo il portiere a deviare la palla.

Quando mancano due minuti alla fine del primo tempo il Domio sfiora ancora la marcatura. Toscan si tuffa per correggere di testa una parabola a lui indirizzata. È nuovamente bravo Balzano a parare.

Nella ripresa il Campanelle Prisco subisce la manovra avversaria. Ciò nonostante, all'80', trova l'energia per rispondere in contropiede. L'azione sfuma per il provvidenziale intervento di Canziani.

m.sin.

0-0

MORARO: Marussig, Blasizza, Furlan, Minen, Calvani, Vecchiet D., Nargiso, Vecchiet A., Battistin, Diviacchi, Brandolin (85' Cassani).
PRO ROMANS: Graziano, Livon, Sgubin, Moretti, Codra, Tomasinsig, Zorzin, Cabass, Casagrande, Di Matteo, Candussi.
ARBITRO: Renzi di Trieste.
NOTE: espulso al 58' Furlan per doppia ammonizione.

MORARO — Il cuore e il carattere non sono stati sufficienti al Moraro, che pur disputando una partita eccellente — la migliore degli ultimi due mesi, la più bella della gestione Valente — non è riuscito a raccogliere quanto seminato (anche per via di una espulsione un po' frettolosa).

La cronaca non annota occasioni clamorose: al 14' il Moraro parte all'attacco. Apertura di Brandolin per Diviacchi, la punta dentro l'area esplode un diagonale sinistro che lambisce il palo e si spegne sul fondo. Al 25' Battistin si destreggia in area ma al momento della conclusione viene anticipato in corner. Al 35' Brandolin stoppa e salta due difensori ma invece di concludere serve Diviacchi che si fa anticipare.

Nella ripresa con il Moraro rimasto presto in dieci, la Pro Romans avanza il baricentro, ma gli attacchi degli ospiti si concretizzano pericolosamente soltanto al 30': Zorzin coglie il palo, vera unica opportunità per i quotati giallorossi. In verità, il Moraro — che ha finito il match in dieci — si è lamentato per un arbitraggio non all'altezza della situazione e che con un'espulsione frettolosa ha costretto all'emergenza le zebrette di Valente.

1-0

MARCATORE: 50' Flocco.
SAN LORENZO: Calligaris, Russian, Comand, Agosto, Graziano, Toros, Delpin, Candutti (75' Mattioli), Rapone, Flocco, Vertucci.
PRIMOREC: Corona, Apuzzo, Frasson, Pollicardi, Gargnolo, Naperotti, Granieri, Balci, Bulich, Peres, Predonzan.
ARBITRO: Canese.

SAN LORENZO — Il San Lorenzo si riscatta prontamente dalla battuta d'arresto della scorsa settimana, che pareva aver aperto nei giallorossi una piccola crisi da primato. Il match non si presentava facile per i locali che lamentano ancora qualche giocatore acciaccato e quindi non al top della condizione.

Il San Lorenzo, comunque, è partito con decisione e pur trovando difficoltà nella manovra, causa il vento, che certo non facilitava le soluzioni di gioco, si è procurato un paio di occasioni: al 20' Rapone al termine di una triangolazione Flocco-Vertucci viene liberato ma spara alto.

Nella ripresa i locali sbloccano subito il risultato: è il 5' e su un corner di Vertucci, Flocco ben appostato incorna nel sacco, 1-0.

Il Primorec abbozza una reazione ma saranno ancora i padroni di casa a sfiorare ripetutamente il raddoppio.

2-2

MARCATORI: 1' e 70' Coscevaz, 26' Piva, 36' Visintin.
VILLESSE: Molinati M., Mian, Molinari R., Deffendi, Olivo, Musig, Circosta, Zuch, Piva, Nocent, Visintin.
PORTUALE: Nizzica, Pugliese, Franco, Scur, Fonda (35' Colizza), Zocco, Sestan, Fidel, Coscevaz, Di Vita, Tamburini.
ARBITRO: Micheli di Udine.

VILLESSE — Un pareggio senza sbadigli è stato il giusto risultato per ciò che le due formazioni hanno espresso in campo. I padroni di casa, in formazione d'emergenza dopo un avvio in sordina, hanno tirato fuori gli artigli creando belle occasioni da gol e una manovra molto fluida. Sono però gli ospiti a partire alla grande, infatti passano appena trenta secondi dal fischio d'inizio e Coscevaz va già in fondo al sacco: il capitano triestino si libera ottimamente in area e di piatto batte Molinari. I giallorossi si fanno subito sotto, guadagnano alcuni corner a favore e al 26' pareggiano le sorti su calcio di rigore magistralmente trasformato da Piva. Al 36' è Visintin a rapinare l'area ospite per la seconda volta: la difesa pasticcia e il bomber di casa raddoppia. Nel secondo tempo il ritmo cala leggermente, spingono un po' di più i giuliani e al 70' trovano il pareggio nuovamente con capitan Coscevaz che incorna un bel suggerimento dalla destra di Tamburini.

Gianluca Morini

1-0

MARCATORE: 65' Turchi.
CGS: Cazzato, Brez, De Pangher (55' Di Castri), Fontana, Zuliani (15' Caretta), Valentinuzzi, Finelli, Casula, Tenace, Turchi, Blanos (80' Persic).
ROIANESE: Baxa, Visintin, Donaggio, Tria, Braico, Sardella, Floridan, Gustini, Bragagnolo, Palmisano, De Pase.

TRIESTE — Il Cgs raggiunge la matematica salvezza con un successo che, nel contempo, riduce inesorabilmente le possibilità di salvezza per la Roianese.

Vatta, il tecnico degli studenti, sottolinea l'importanza dell'obiettivo raggiunto, ma rimarca che un pareggio non avrebbe fatto gridare allo scandalo.

Infatti la Roianese, soprattutto nel secondo tempo, ha pressato maggiormente, ma il frutto dell'arrembare di Palmisano e compagni è stato solo un paio di traverse – con Tria e Bragagnolo e una serie di insidie sventate da Cazzato.

Il Cgs ha badato essenzialmente al risultato agendo con una saggia gestione della manovra che ha garantito l'affermazione importantissima.

La rete che ha deciso la gara è venuta da una zampata di Turchi nella ripresa, ma alla Roianese va riconosciuto di aver insistito, a volte non assistita dalla buona sorte, per tentare di approdare a un risultato positivo.

Contro un pragmatico Cgs, la Roianese è stata battuta forse anche da una eccessiva tensione e dalla necessità assoluta di incamerare punti.

Tra le note positive dei bianconeri la buona prestazione di Palmisano, il classico zuccherino che ha addolcito l'amaro ingurgitato per la secca battuta d'arresto.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "E"

NELLO SCONTRO IN VETTA BEFFATA LA RISANESE NONOSTANTE IL FATTORE CAMPO

Iuculano rompe gli argini e l'Isonzo tracima

E il Monfalcone, superando il Chiarbola grazie a un rigore, diventa la più immediata inseguitrice

0-1

MARCATORE: 41' Cocchietto (r).
CHIARBOLA: Francioli, Gambini, Zancotti, Appel, Zaccai (55' Del Bello), Ciciani, Canelli, Belich (65' Favretto), Kelemen, Cadel, Curzolo.
MONFALCONE: Mainardis, Buonocunto, Moratti, Sierro, Bogar, Balducci, Cocchietto, Sansone, Masin, Pacor, De Marchi.
ARBITRO: Paulin.

TRIESTE — Nonostante il fatto che l'azione che ha causato il rigore in favore del Monfalcone non sia stata riconosciuta da tutti così palesemente grave, il sucesso degli ospiti appare più che giusto vista la reale consistenza della squadra giunta a Trieste.

L'inizio della contesa non ha penalizzato il Chiarbola che ha retto bene l'asfissiante ma sterile supremazia territoriale degli ospiti che si sono espressi soprattutto mediante tiri da lontano. L'episodio del rigore è giunto a causa di un fallo fischiato al portiere Francioli per uno scontro con Masin su una palla morta in area. L'arbitro si trovava poco lontano dall'azione e ha deciso per la massima punizione.

Nella ripresa il Chiarbola ha cercato di capovolgere l'andamento della partita aggredendo il Monfalcone da tutte le parti: Cadel si è trovato solo davanti a Lunardis senza riuscire a violare la sua porta, quindi Curzolo ha messo in crisi gli avversari su un calcio di punizione e per concludere Kelemen si è distinto con una incursione pericolosa.

0-0

STOCK: Percon, Ingrao, Savelli, Micheli, Troiano, Pocecco, Appena, Cavo (33' Lui), Gurtner, Indri, Spazzapan (Pertan).
POGGIO: Venier, Lozei, Ripellino, Gismano, Manzini, Soranzio, Sabini (23' s.t. Castellani), Minin, Ferles, Devetak, Donda.
ARBITRO: Pertegato di Monfalcone.

TRIESTE — Forse la Stock avrebbe preferito condizioni metereologiche migliori per piegare la penultima forza del girone, ed invece a causa del forte vento che ha spazzato il campo dall'inizio della partita alle fine, in pratica non c'è stato gioco. Non ci sono tiri in porta da registrare né da parte dei padroni di casa né degli ospiti e tutto l'incontro si è giocato a centrocampo.

A vivacizzare il match hanno contribuito due buone azioni, tutte nel secondo tempo: al 35' Indri ha avuto una gran bella occasione ma è stato brillantemente stoppato dal portiere del Poggio e poco più tardi un bello scambio, Appena-Indri, ha fornito al secondo la possibilità di insaccare, ma il centravanti della Stock, a tu per tu con il massimo difensore del Poggio, si è visto parare il tiro.

Tra i ragazzi del mister Ramani una menzione particolare va a Cavo, gran combattente, che ha dimostrato grande impegno e ha dato vita a buoni scambi con Pocecco.

1-0

MARCATORI: 60' Spangher.
AUDAX: Peteani, Crali, Mosetti, Tunini, Gulin (57' Spangher), Trevisan, Leone (75' Visintin), Presti, Tesolin, Speranza, Mestroni.
OLIMPIA: Milani, Netti, Donaggio, Varljen G., Tedeschi, Varljen M., Novel, Vacca, Tamaro, Calgaro, Udina (81' Cotide).
NOTE: ammoniti per l'Audax Leone e Visintin, per l'Olimpia Vacca e Tamaro: espulsi per l'Olimpia Donaggio.
ARBITRO: Zuliani di Udine.

GORIZIA — Incontro a due facce fra Audax e Olimpia. Il primo tempo è da mettere nel dimenticatoio causa le infime prestazioni delle contendenti, incapaci di imporre adeguatamente il proprio gioco. Non c'è da stupirsi, dunque, le uniche occasioni provengono dai tiri da fermo.

Nella ripresa, però, l'ago della bilancia pende bruscamente a favore dei rossi goriziani: l'ingresso di Spangher ha l'effetto di un infuso eroico capace di rinvigorire l'intero pacchetto offensivo. Al 60' il nuovo entrato raccoglie un pallone vagante al limite dell'area e di destro uncina l'angolo alla sinistra del portiere.

La fiamma d'impeto dei padroni di casa è così travolgente che un minuto dopo solo la traversa impedisce a Tesolin il raddoppio che avrebbe archiviato la pratica. Ma per la vittoria è solo questione di minuti.

Lorenzo Pinto

0-1

MARCATORE: 10' Iuculano.
RISANESE: Nadalutti D., Nadalutti A., Azzani, Cavallo (Lustzach), Tommasi, Desinano (Martin), Gori, Tosolini, Pavan, Pecile, Kovacic. All.: Martin.
ISONZO: Marchesan, De Bianchi, Allievi, Sell, Murra, Pacorig, De Fabris (Donat), Codra, Antonelli, Gregorutti (Bergamin), Iuculano. All.: Zanolla.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

RISANO DEL FRIULI — L'Isonzo continua la sua marcia inarrestabile sbancando anche il terreno di gioco della Risanese seconda in classifica. La squadra di Zanolla ha le carte in regola per il salto di categoria, trascinata com'è dal bomber Iuculano a segno anche contro la Risanese.

La partita per i ragazzi di Martin era molto importante, in caso di vittoria poteva arrivare l'aggancio in vetta, ma le troppe assenze hanno condizionato il rendimento. Nei primissimi minuti di gioco Pecile, Gori e gli affondi di Tosolini hanno mancato di poco il vantaggio. Al 10' arriva però il gol degli ospiti: malinteso tra il libero Tommasi e il diretto difensore di Iuculano Nadalutti, il bomber ospite non ci pensa due volte battendo l'estremo difensore Daniele Nadalutti.

Dopo il gol, l'Isonzo bada a mantenere il vantaggio, l'attacco della Risanese è decimato dall'espulsione di Pecile e a nulla servono gli affondi di Covacich e Martin, facili prede per Marchesan.

2-0

MARCATORI: 30' (r) e 70' Novati.
SISTIANA: Pavesi, Ceppa (Sette), Sambaldi, Sannini, Perich, Rados, Furlan (Braida), Novati, Cappelli (Vlach), Sannini, Angelotti.
PIEDIMONTE: Faggiani, Prodorutti, Dario, Coco, Bercè, Maggi, Saveri A., Bon, Marega, Saveri N., Moretti.
ARBITRO: Comello di Gorizia.

TRIESTE — Con due reti del ritrovato Novati il Sistiana supera il Piedimonte e si rilancia verso le zone alte della graduatoria. La compagine di Petagna, nonostante una bora fastidiosa che impediva alle due squadre di giocare, ha saputo creare numerose occasioni da rete.

La cronaca registra la prima occasione al 10' quando un tiro cross di Novati viene respinto a fatica dal portiere Faggiani. Sulla palla entra Furlan la cui conclusione termina di pochissimo a lato. Al 21' un'occasione sui piedi di Sambaldi che non riesce a sfruttare la situazione e si arriva al 30' quando per un atterramento in area di Sambaldi l'arbitro Comello assegna la massima punizione. Della trasformazione si incarica lo specialista Novati che trasforma segnando l'1-0.

Nella ripresa si attende la reazione degli ospiti e invece è ancora il Sistiana a rendersi pericoloso. Il 2-0 giunge al 25': discesa di Novati fermato fallosamente al limite dell'area. Punizione invitante sulla quale si presenta lo stesso Novati. La traiettoria sorprende Faggiani e sancisce il definitivo finale.

Lorenzo Gatto

2-1

MARCATORI: 30' e 10' s.t. Luiso, 35' s.t. Lanzilli.
SANT'ANDREA: Sartori, Messina, Slocovich, Salierno, Cerut, Berti, Pressello, Pernich (10' s.t. Rumiz), Luiso (30' s.t. Parisi), Tamburini (40' s.t. Reali), Piccoli.
SANGIORGINA: Moretti (25' s.t. Toso), Bettarini, Falcioni, Tubetti, Pessi, Basello, Buttazzi (35' s.t. Martellucci), Balestra (18' s.t. Granziera), Lanzilli, Toppano, Sandri.
ARBITRO: Miniussi.

TRIESTE — Colpaccio del fanalino di coda che sul proprio campo ha avuto la meglio su una Sangiorgina che al Villaggio del Fanciullo era venuta per fare i tre punti ma che alla fine è tornata a casa a mani vuote.

La squadra di casa ha affrontato l'impegno con la speranza di ottenere un risultato utile ed ha saputo sfruttare bene la maggior tranquillità degli ospiti.

Il primo gol è stato realizzato da Luiso che ha agganciato bene un lancio di Salierno, lasciato libero dai difensori che lo credevano in fuorigioco.

Gli ospiti hanno cercato in tutti i modi di contrattaccare ed il Sant'Andrea ha giocato di rimessa fino a che Salierno ha scagliato direttamente in porta centrando la traversa e Luiso è stato il più veloce ed ha insaccato per la seconda volta.

La marcatura della formazione ospite è stata realizzata da Lanzilli che, dopo una bella discesa di Falcioni, che ha scartato due avversari, ha scambiato con Sandri servendo il prode Lanzilli che prima ha centrato la traversa e poi di testa ha fatto gol.

Negli ultimi quindici minuti la Sangiorgina ha pressato in maniera asfissiante il Sant'Andrea chiudendolo nell'area piccola ma non è stato in grado di ottenere neppure il pareggio. Una giornata storta per la formazione friulana che forse ha affrontato l'incontro con eccessiva sufficienza. Di certo non si aspettava di trovare un Sant'Andrea così determinato e pungente che finalmente ha concretizzato i suoi propositi di riscossa. Ora resta da vedere se questa resterà una fiammata isolata o se per la formazione triestina questa importante affermazione sarà sfruttata per tentare di risalire la china..

0-1

MARCATORE: 19' Sandrucci.
DONATELLO: Longo, Fantini, Rizzo, Trevisan, Bronzin, Da Dalt (Germano), Fabris (Rotter), Santini, Zilli, Cignacco, Sclausero (De Michieli).
PRO FARRA: Spessot, Radigna, Zaccai, Don, Brumat, Ghirardo, Frediano Brumat (Stafano Brunat), Doria (Drigo), Sandrucci, Bernardel, Lamberti.
ARBITRO: Reibaldi di Tolmezzo.

CALCIO

GIRONE G/ BREG E GAJA LE UNICHE PRETENDENTI PER IL SECONDO POSTO

Il Kras è braccato

San Vito e Vermegliano danno forfait: il primo sconfitto, il terzo in caduta libera

TRIESTE — Sperando in un passo falso del Kras che non arriva, Breg e Gaja rimangono le uniche pretendenti per la conquista del secondo posto del campionato. San Vito e Vermegliano, infatti, hanno dato forfait, la prima sconfitta nettamente dal Gaja e la seconda fermata sullo 0-0 dai cugini isontini della Romana.

A nulla serve il punto conquistato dai ragazzi del presidente Gaiardo, incapaci di segnare, a cui non resta che il consolatorio terzo posto. Discorso diverso per il San Vito, decisamente in caduta libera, piegato per 3-0 da uno scatenato Gaja, la formazione più in forma del torneo. Contro la compagine di Padriciano i ragazzi di Codagnone non sono mai entrati in partita, combattendo bene nel primo tempo conclusosi, a sfavore di vento, con un accettabile e rimediabile 1-0. Nella ripresa, invece, arrivava la doppietta di Smilovich, ben coadiuvato da Musolino, e la rete di Subelj.

Non molla il Breg che, nel derby di San Dorligo della Valle, contro il Dolina vince di misura con una rete di Sircelj. La partita, condizionata dal forte vento, ha visto un sostanziale equilibrio nella prima frazione di gioco, mentre nella ripresa il dominio del Breg è stato nettissimo con però molte occasioni sprecate. La squadra di Podgornik è ora attesa a quattro vittorie, sperando nell'ultima giornata (dove si riposerà il Kras) di fare il colpaccio in testa alla classifica.

Per il Dolina, invece, una doppia sconfitta dopo il 2-1 rimediato contro il Montebello/Don Bosco dove è andato a segno Corazza. I gol della vittoria dei ragazzi di Del Vecchio sono stati siglati da Blau e Porro, mentre per il Montebello/Don Bosco contro l'Aurisina è ricomparsa la sconfitta. È bastata una rete di Vallepulcini per i ragazzi di Primi vincenti con lo striminzito punteggio di 1-0 al termine di 90' non proprio esaltanti.

Gli arancioni hanno meritato i tre punti in virtù di un vantaggio immediato cui è subito seguito un palo su punizione di Maurizio Gruden a confronto di un Montebello/Don Bosco abulico. Ancora tre gol all'attivo per il Kras opposto a un Venus ultimo in classifica. Il divario tra le due formazioni era netto, tanto da permettere il doppio vantaggio con La Calamita e Coccoluto. Sul 2-0 il Venus ha avuto una reazione d'orgoglio, segnando con Vollero (una delle poche azioni cui è scappato al diretto difensore Andrej Majcen) ma vedendosi annullare la rete per un fallo sul portiere.

Il gol poteva riaprire la partita, invece, sul ribaltamento di fronte Rebetz ha chiuso l'incontro. Cancellato quindi il passo falso di domenica scorsa contro il Breg la definitiva promozione in classifica per il Kras è ormai vicina al traguardo. Le preoccupazioni della vigilia del presidente del Servola Guido Bena sono state subito cancellate dalle reti di Renzi e Carone a castigare un'Union distratto in difesa. Pur ridotti in dieci per l'espulsione del portiere Molinaro, i servolani, a cominciare da Sodomaco, hanno tenuto il vantaggio, mettendo in bella mostra Tofani autore di due assist propiziatori delle due reti.

Pietro Comelli

GIRONE F/ STRASSOLDO, SECONDA VITTORIA

Il Torre beffa il Sagrado Mladost: vento in poppa

È il fatidico tiro dal dischetto a decidere le sorti del big-match tra Torre e Sagrado. I padroni di casa sfruttano l'occasione principe (Di Giusto al 15'), gli avversari la falliscono a cinque minuti dallo scadere. Le due corazzate del girone si sono affrontate a viso aperto, ne è uscito un incontro piacevole nel quale il pari sarebbe stato il risultato più giusto.

Il Mladost procede con il vento in poppa rifilando un pesante 3-0 all'Ontagnano: apre Pellicani su punizione al 35', Gergolet al 10' e Blason al 20' della ripresa finalizzano due ficcanti azioni di contropiede. Lo Strassoldo conquista la seconda vittoria esterna in quattro giorni (ricordiamo il successo per 1-0 a Pieris nel recupero infrasettimanale) sbancando Grado con un attivo di tre reti. Incontro condizionato dalla bora e costellato da episodi (anche per le discutibili decisioni arbitrali) favorevoli agli ospiti.

Sonoro 3-0 anche per il Terzo: la formazione di Bidut, sorretta ancora una volta dal gioiello Gasparotto, impartisce una pesante lezione al San Vito. Le reti portano le firme di Ulian (spettacolare doppietta al 14' e al 24') e di Tomat a dieci minuti dalla fine. Insignificante sotto il profilo spettacolare Azzurra-Begliano, con vittoria striminzita dei goriziani trascinati dal marpione Di Lena (sua la rete a un quarto di gara). I giallorossi sono scesi in campo in formazione largamente rimaneggiata, non è servita l'orgogliosa reazione nella ripresa per ottenere il punto del pari. Gara amorfa anche a Fogliano conclusasi sul nulla di fatto. Rossoblù e Pieris non hanno giocato come si conviene nei derby, solamente il finale è stato ravvivato da un contropiede del granata Bertogna appena entrato sul terreno di gioco. Un punto ciascuno anche in Villa-Castions (1-1) con rete di D'Oriano per i padroni di casa dopo uno scambio con Portelli al 20'. Il Villa si mangia troppe reti e viene castigato a dieci minuti dal termine dagli avversari.

Matteo Marega

GIRONE E/ SUCCESSO PER IL RONCHIS

Morsano affonda il Romans Muzzana invece il Pocenia

È stata sufficiente una rete di Tuan, messa a segno nei primi 5' di gioco, al Morsano per aggiudicarsi la sfida casalinga con il Romans. Molti i tentativi d'attacco dei locali che però, come accade di frequente negli ultimi tempi, non sono stati capaci di concretizzare. Partita a senso unico anche quella di Muzzana, dove gli arancio si sono imposti sulla N. Pocenia per 2-1. Grande prestazione offerta da Billia, che alla mezz'ora nella prima frazione di gioco ha regalato ai suoi il provvisorio vantaggio infilando il pallone in rete con un bel colpo di testa. Solo un minuto dopo arriva il pareggio avversario su mischia in area che fredda la formazione casalinga, ma ci pensa ancora una volta Billia a ridare il sorriso ai suoi, quando nella ripresa dopo una splendida azione personale spara un rasoterra alle spalle dell'estremo difensore biancoverde. Due azioni in contropiede nel finale di gara regalano al Ronchis il successo con il Pertegada per 4-2. Netto comunque il dominio degli ospiti apparsi veramente in giornata.

Pesante sconfitta subita dal Rivolto, che ha concluso sull'1-3 la sfida esterna con la Folgore. Prima Boaro e Burlon e poi Cavedale gli autori delle reti per l'undici di Bicinicco. Ancora una prestazione positiva per il Talmassons, che con il risultato di 2-1 ha fatto sua la trasferta di Gorgo.

Le due reti che sono valse agli ospiti la vittoria finale, portano le firme di Tirelli e Moro. Con lo stesso punteggio la Malisana ha vinto la partita con il Bertiolo. A un primo tempo all'insegna della monotonia è seguita una seconda frazione di gioco decisamente più vivace ed emozionante che ha visto le reti dei granata Pitta e Peloi e il gol della bandiera per il Bertiolo generata da un corner. Ancora una sconfitta per la Brian invece, che dopo aver dominato per buona parte l'incontro, si è poi vista infilare in contropiede da Bragagnolo che, approfittando di un rimpallo favorevole, è riuscito ad infilare il pallone in rete sancendo la definitiva vittoria del Camino per 1-0.

Federica Rusin

CALCIO

COPPA TRIESTE

ANCORA UNA GIORNATA FAVOREVOLE PER LA CAPOCLASSIFICA

Fruit, al Top, sfratta l'immobiliare

E incrementa il vantaggio sulla seconda, Birreria 11 Rosso, che fa festa alla Taverna Babà

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Tecnoprotezione-Salone Verdi	1-5
Birreria 11 Rosso-Taverna Babà	4-3
Laurent Rebula-Agip Università	4-3
Bar F. Romano-Clp Spazio casa	8-6
Video One-Borsatti Corona	6-2
Pizzeria Michele-Acli San Luigi	4-0
Gomme Marcello-Abbigliamento Nistri	2-3
Top Fruit-Immobiliare Mediagest	2-1

Classifica: Top Fruit 53; Birreria 11 Rosso 50; Agip Università 49; Gomme Marcello 37; Taverna Babà 37; Abb. Nistri 37; Video One 35; Salone Verdi 34; Borsatti Corona 32; Pizzeria Michele 32; Immobiliare Mediagest 24; Bar F. Romano 21; Clp Spazio casa 18; Rigatteria Di Pinto 17; Laurent Rebula 14; Tecnoprotezione 6.

SERIE B

Bar Mario Bss-Montuzza	3-3
Cooperativa Alfa-Trattoria Gambero rosso	2-3
Miami Disco bar-Autovie venete	0-5
Supermercato Jez-Pizz. Cantinon	6-4
Viale sport-S. Sebastiano	2-7
Bar S. Francisco-Coop. Arianna	8-3
F.lli Schiavone-Metti sport	1-4
Riviera Pittarello-Pizzeria Ferriera	8-6
Moto Shop-Colorificio Italia	2-2

Classifica: S. Sebastiano 57; Autovie venete 51; Moto shop 44; Bar S. Francisco 39; Montuzza 38; Riviera Pittarello 37; Trattoria Gambero rosso 37; Miami disco bar 35; Cooperativa Arianna 35; Coop. Alfa 32; Supermercato Jez 29; Pizzeria Ferriera 26; Fratelli Schiavone 25; Bar Mario Bss 25; Metti sport 20; Pizzeria Cantinon 18; Col. Italia 17, Viale sport 15.

SERIE C

San Luigi Sarc-Pizz. Morisco	3-0
Pizzeria Giardinetto-Supermercato Alle rive	n.p.
Capitolino-Alabarda My bar	8-1
Abbigliamento Il quadro-Pizzeria Barattolo	4-3
Seven Toning-Pizzeria Da Susy	6-0
Acli Cologna-Impianti Binetti	5-7
Fincantieri Bon elettricità-Agip	0-0
Spaghetti House-Artigrafiche	6-2
Shell Boschetto-Rapid Gsa	2-2

Classifica: San Luigi 49; Shell Boschetto 47; Spaghetti House 46; Impianti Binetti 42; Seven Toning 41; Fincantieri e Bon elettricità 39; Pizzeria Giardinetto 38; Acli Cologna 36; Rapid Gsa 35; Supermercato Alle rive 28; Pizzeria Da Susy 26; Abb. Il Quadro 26; Capitolino 25; Pizzeria Morisco 24; Pizzeria Barattolo 23; Agip Monfalcone 22; Arti Grafiche 11; Alabarda My Bar 8.

TRIESTE – Ancora una giornata favorevole al Top Fruit nel campionato di serie A. La compagine dei Bovino, in virtù della battuta d'arresto subita dall'Agip Università, incrementa il vantaggio nei confronti della seconda in classifica, quella Birreria 11 Rosso impostasi 4-3 ai danni della Taverna Babà.

Successo di misura, comunque meritato quello del Top Fruit a spese dell'Immobiliare Mediagest. Risultato stretto anche grazie alla ottima partita disputata dal portiere Caponigro, ertosi a baluardo di fronte alle iniziative di Zurini e compagni.

Primo tempo con la capoclassifica che gioca a sfavore di vento e dunque un po' in difficoltà. Nonostante questo Zurini trova la zampata giusta per portare in vantaggio la sua squadra.

Nella ripresa il Top Fruit attacca con più continuità e dopo aver sfiorato in più occasioni il raddoppio, trova il 2-0, risultato che chiude le ostilità e sul quale non incide il gol finale del Mediagest. A sorpresa, ma senz'altro meritatamente, il Laurent Rebula ferma 4-3 l'Agip confermandosi squadra tra le più in forma del torneo.

La compagine di Fridle ha sfruttato l'ottima giornata di Ramani che con i suoi quattro sigilli ha guidato i compagni a un successo che rilancia decisamente le quotazioni salvezza del gruppo. Ancora da segnalare il 3-2 con cui l'Abbigliamento Nistri ha fermato le Gomme Marcello al termine di una contesa caratterizzata da tre espulsioni e il rotondo 4-0 con cui la Pizzeria Michele di Acampora si è imposta sull'Acli San Luigi riproponendosi tra le candidate alla lotta per il quarto posto finale.

Lorenzoni (Vialesport) in azione (Foto Lasorte).

In serie B non conosce soste il cammino dell'Abbigliamento S. Sebastiano, 7-2 al Viale Sport con grande protagonista Rainis, a bersaglio per ben 5 volte. Altri realizzatori Volo, De Bosichi, Rovatti.

Sempre in seconda posizione le Autovie Venete che fermano 5-0 il Viale Sport con i gol di Donda e Ambrosino. Tiene le distanze dal gruppone l'Asi Moto Shop che soffre ma pareggia 2-2 con il Colorificio Italia grazie a due rigori trasformati da Rizzo e Padoan.

Prima inseguitrice il Bar S. Francesco dopo il netto 8-3 inflitto a una Cooperativa Arianna schierata da mister Lizzi in formazione largamente rimaneggiata. Pareggia il Montuzza, si impongono Trattoria Gambero Rosso e Riviera Pittarello rispettivamente sulla Cooperativa Alfa (3-2) e sulla Pizzeria Ferriera (8-6). In coda fa passi avanti il Metti Sport che supera 4-1 il Fratelli Schiavone di Giacomin.

In serie C il San Luigi Sarc si impone 3-0 sulla Pizzeria Morisco e, anche in virtù del 2-2 tra Shell e Rapid Gsa, si installa da solo a comando della classifica. Vittoria degli Spaghetti House che mantiene quattro lunghezze di vantaggio sugli impianti Binetti. La compagine di Bonifacio ha fermato l'Acli Cologna grazie alle reti di De Ros, Madotto e Romanin, tagliando fuori dalla corsa promozione la compagine di Pizzotti.

Continua l'irresistibile scalata del Seven Toning che ferma la Pizzeria da Susy con un tennistico 6-0. Risultato netto e successo nettamente meritato da una squadra che ha segnato con La Centra (4), De Maria e Dekovic. Da segnalare ancora il tirato 4-3 con cui l'Abbigliamento il Quadro ha fermato la Pizzeria Barattolo e l'8-1 del Capitolino sul My Bar.

Lorenzo Gatto

Risultati e classifiche

Terza categoria Girone E

RISULTATI	
Brian-Camino	0-1
Folgore-Rivolto	3-1
Gorgo-Talmassons	1-2
Malisana-Bertiolo	2-1
Morsano-Romans	1-0
Muzzanese-N.Pocenia	2-1
Pertegada-Ronchis	2-4

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Muzzanese
Camino-Pertegada
N.Pocenia-Folgore
Rivolto-Brian
Romans-Gorgo
Ronchis-Morsano
Talmassons-Malisana

LA CLASSIFICA							
Morsano	52	22	16	4	2	39	18
Muzzanese	49	22	14	7	1	43	16
Ronchis	42	21	12	6	3	36	27
Folgore	38	22	10	8	4	29	17
Camino	36	22	10	6	6	48	26
Malisana	32	22	8	8	6	28	22
Talmassons	30	22	9	3	10	37	34
Pertegada	29	22	7	8	7	28	24
Bertiolo	23	22	4	11	7	26	26
Romans	23	22	6	5	11	18	29
N.Pocenia	20	22	5	5	12	18	33
Gorgo	18	21	4	6	11	25	38
Rivolto	16	22	4	4	14	23	54
Brian	9	22	2	3	17	20	54

Terza categoria Girone F

RISULTATI	
Azzurra-Begliano	1-0
Fogliano-Pieris	0-0
Grado-Strassoldo	0-3
Mladost-Ontagnanese	3-0
Terzo-San Vito	3-0
Torre-Sagrado	1-0
Villa Vicent.-Castions	1-1

PROSSIMO TURNO

Begliano-Fogliano
Castions-Azzurra
Ontagnanese-Grado
Pieris-Mladost
Sagrado-Villa Vicent.
San Vito-Torre
Strassoldo-Terzo

LA CLASSIFICA							
Torre	43	20	13	4	3	37	28
Mladost	41	20	12	5	3	28	12
Sagrado	39	20	11	6	3	29	12
Strassoldo	37	20	10	7	3	28	13
Villa Vicent.	31	20	9	4	7	30	28
Fogliano	29	20	8	5	7	30	20
Begliano	27	20	7	6	7	26	27
Azzurra	25	20	7	4	9	30	31
Castions	22	20	6	4	10	18	19
Pieris	22	20	6	4	10	17	22
Ontagnanese	22	20	6	4	10	22	30
San Vito	19	20	4	7	9	18	27
Terzo	17	20	3	8	9	14	27
Grado	10	20	2	4	14	19	52

Terza categoria Girone G

RISULTATI	
Dolina-Breg	0-1
Gaja-S.Vito	3-0
Kras-Venus	3-0
Mont. D.Bosco-Aurisina	0-1
Romana-Vermegliano	0-0
Servola-Union	2-0
Riposa: Cus	

PROSSIMO TURNO

Aurisina-Kras
Breg-Servola
Cus-Mont. D.Bosco
Union-Romana
Venus-Dolina
Vermegliano-Gaja
Riposa: S.Vito

LA CLASSIFICA							
Kras	47	21	14	5	2	42	15
Breg	43	20	12	7	1	41	17
Gaja	42	20	13	3	4	41	17
Vermegliano	41	21	12	5	4	34	16
S.Vito	36	21	10	6	5	30	21
Romana	34	20	8	10	2	31	12
Cus	27	20	7	6	7	29	23
Servola	25	20	6	7	7	21	21
Aurisina	19	20	5	4	11	18	31
Mont. D.B.	13	21	3	4	14	18	48
Dolina	12	20	2	6	12	11	26
Union	12	20	3	3	14	15	46
Venus	10	20	2	4	14	26	58

Juniores regionali Girone A

RISULTATI	
Azzanese-Tanai	2-2
Centro Mobile-Zoppola	7-0
Cordenons-Spilimbergo	2-3
Fontanaf.-Sacilese	1-3
Maniago-Juniors	1-1
Porcia-Pordenone	0-4
Sanvitese-Polcenigo	1-1

PROSSIMO TURNO

Juniors-Porcia
Polcenigo-Cordenons
Pordenone-Centro Mobile
Sacilese-Azzanese
Spilimbergo-Maniago
Tanai-Sanvitese
Zoppola-Fontanaf.

LA CLASSIFICA							
Sanvitese	57	23	18	3	2	61	21
Sacilese	55	23	17	4	2	53	16
Pordenone	45	23	13	6	4	49	15
Spilimbergo	42	23	12	6	5	37	32
Porcia	37	23	10	7	6	47	32
Centro Mobile	35	23	10	5	8	50	36
Tanai	33	23	8	9	6	37	29
Fontanaf.	27	23	8	3	12	28	25
Juniors	23	23	5	8	10	32	50
Zoppola	23	23	6	5	12	31	55
Cordenons	22	23	6	4	13	28	63
Azzanese	21	23	5	6	12	40	50
Polcenigo	12	23	2	6	15	26	54
Maniago	12	23	2	6	15	22	63

Juniores regionali Girone B

RISULTATI	
Gemonese-Tolmezzo	2-2
Ita Palmanova-Manzano	0-0
Manzanese-Flumignano	2-0
Rivignano-Pro Fagagna	3-3
San Daniele-Cussignacco	3-4
Sevegliano-Trivignano	0-1
Tricesimo-Pozzuolo	2-0

PROSSIMO TURNO

Cussignacco-Rivignano
Flumignano-Gemonese
Manzano-Sevegliano
Pozzuolo-San Daniele
Pro Fagagna-Ita Palmanova
Tolmezzo-Tricesimo
Trivignano-Manzanese

LA CLASSIFICA							
Sevegliano	53	23	17	2	4	61	19
Ita Palman.	51	22	15	6	1	70	14
Manzanese	47	23	14	5	4	40	19
Tricesimo	44	23	14	2	7	66	30
Gemonese	43	23	13	4	6	50	29
Tolmezzo	34	22	9	7	6	41	27
Trivignano	34	23	10	4	9	42	43
Manzano	32	23	8	8	7	40	31
Pro Fagagna	31	22	9	4	9	41	35
Pozzuolo	27	23	6	9	8	26	24
Rivignano	24	22	6	6	10	30	39
Cussignacco	13	23	3	4	16	15	64
Flumignano	9	23	2	3	18	17	61
San Daniele	0	21	0	0	21	10	114

Juniores regionali Girone C

RISULTATI	
Aquileia-Ponziana	0-1
Cormonese-Itala S.M.	1-1
Juventina-Ronchi	1-2
Pro Gorizia-San Luigi	1-0
S.Canzian-Gradese	n.d.
S.Sergio-Mossa	5-1
Sangiorgina-Staranzano	2-0

PROSSIMO TURNO

Gradese-S.Sergio
Itala S.M.-Aquileia
Mossa-Cormonese
Ponziana-Juventina
Ronchi-Sangiorgina
San Luigi-S.Canzian
Staranzano-Pro Gorizia

LA CLASSIFICA							
Pro Gorizia	61	23	20	1	2	83	16
Ponziana	54	23	17	3	3	40	16
S.Sergio	51	23	16	3	4	49	24
Ronchi	50	23	15	5	3	56	25
Sangiorgina	36	23	11	3	9	43	26
Juventina	36	23	11	3	9	51	51
S.Canzian	35	22	10	5	7	34	28
San Luigi	33	23	10	3	10	36	39
Staranzano	24	23	7	3	13	29	33
Aquileia	23	23	6	5	12	34	48
Itala S.M.	20	23	6	2	15	35	55
Cormonese	15	23	3	6	14	17	42
Mossa	14	23	4	2	17	21	55
Gradese (-1)	4	22	1	2	19	16	86

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ancona-Ronchi	2-2	Aquileia-Ita Palmanova
Cormonese-San Luigi	1-4	Centro del M.-Manzanese
Gemonese-Codroipo	1-3	Codroipo-Ancona
Ita Palman.-Centro M.	2-2	Cormonese-Gemonese
Manzanese-Spilimber.	2-1	Prodolonese-Sacilese
Monfalcone-Prodolon.	0-0	Ronchi-N.Triestina
N.Triestina-Aquileia	14-0	San Luigi-Sangiorgina
Sacilese-Sangiorgina	1-0	Spilimbergo-Monfalcone

LA CLASSIFICA							
Sacilese	64	25	20	4	1	54	7
Codroipo	49	25	15	4	6	61	27
Sangiorgina	47	23	14	5	4	49	16
Ita Palmanova	47	25	14	5	6	48	18
N.Triestina	45	25	13	6	6	67	37
Monfalcone	40	25	10	10	5	38	23
Ancona	39	24	11	6	7	44	25
Centro del M.	36	25	10	6	9	45	31
Manzanese	35	25	10	5	10	40	34
Ronchi	34	24	10	4	10	38	39
Prodolonese	29	25	8	5	12	21	30
San Luigi	26	25	7	5	13	24	46
Gemonese	25	25	7	4	14	23	49
Spilimbergo	24	25	6	6	13	26	54
Cormonese	10	25	3	1	21	15	79
Aquileia	5	25	1	2	22	12	90

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Donatello-Maniago	5-1	Brugnera-Union
Ponziana-Itala S.M.	3-1	Cordenons-Tricesimo
Pordenone-Tolmezzo	1-1	Donatello-Ponziana
Pro Cervig.-Brugnera	9-1	Fontanafred.-Pro Cervig.
P. Gorizia-Fontanafr.	2-1	Itala S.M.-Sevegliano
Sevegliano-Cordenons	4-0	Maniago-San Giovanni
Tricesimo-San Canzian	3-1	San Canzian-Pordenone
Union-San Giovanni	4-1	Tolmezzo-Pro Gorizia

LA CLASSIFICA							
Donatello	66	22	22	0	0	77	4
Fontanafred.	62	25	20	2	3	70	13
Pordenone	54	24	17	3	4	70	26
Tolmezzo	43	25	13	4	8	50	32
Union	41	24	12	5	7	46	31
Pro Cervig.	38	24	12	2	10	59	36
Pro Gorizia	37	23	11	4	8	38	30
San Canzian	30	23	8	6	9	35	37
San Giovanni	28	25	8	4	13	27	41
Maniago	27	24	7	6	11	41	53
Tricesimo	22	23	6	4	13	26	49
Cordenons	21	25	6	3	16	40	73
Ponziana	20	25	4	8	13	24	57
Sevegliano	19	24	4	7	13	23	44
Brugnera	18	24	4	6	14	28	84
Itala S.M.	17	24	5	2	17	31	75

Giovanissimi gir. A

RISULTATI	
Brugnera-Sacilese	1-2
Cordenons-Ancona	1-3
Itala S.M.-Cormonese	2-0
Pro Fagagna-Ita Palman.	0-1
San Luigi-Muggia	2-0
Sangiorg.-Udinese	0-4
Tolmezzo-Gradese	2-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Itala S.M.
Gradese-Pro Fagagna
Ita Palman.-Cordenons
Muggia-Tolmezzo
Sacilese-San Luigi
Sangiorg.-Brugnera
Udinese-Cormonese

CLASSIFICA							
Sacilese	64	23	21	1	1	82	10
Udinese	61	22	20	1	1	101	4
Ancona	43	21	13	4	4	63	23
Ita Palman.	39	22	12	3	7	35	36
Brugnera	31	22	8	7	7	28	35
San Luigi	28	21	8	4	9	22	30
Muggia	26	22	7	5	10	24	37
Cordenons	26	22	8	2	12	33	47
Sangiorg.	24	22	7	3	12	24	43
Tolmezzo	24	22	6	6	10	16	47
Gradese	22	22	6	4	12	24	42
P. Fagagna	17	23	5	2	16	19	58
Itala S.M.	16	21	4	4	13	14	45
Cormonese	15	23	3	6	14	15	43

Giovanissimi gir. B

RISULTATI	
Aquileia-Pordenone A.	0-2
Codroipo-Donatello	0-4
Fontanaf.-Union	3-0
San Giovanni-Gemonese	0-1
San Sergio-Pro Gorizia	3-3
Serenissima-N.Triestina	0-8
Spilimbergo-Monfalcone	0-4

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Donatello
Monfalcone-San Sergio
N.Triestina-Codroipo
Pordenone A.-Serenissima
Pro Gorizia-Aquileia
San Giovanni-Fontanaf.
Union-Spilimbergo

CLASSIFICA							
N.Triestina	61	23	20	1	2	71	12
Donatello	53	23	16	5	2	71	19
Monfalcone	50	22	14	8	0	48	7
Pordenone	39	23	11	6	6	39	25
San Sergio	38	22	11	5	6	59	32
S. Giovanni	35	23	10	5	8	36	28
Gemonese	33	23	9	6	8	34	29
Fontanaf.	30	23	7	9	7	42	27
Pro Gorizia	29	23	8	5	10	40	43
Aquileia	26	23	8	2	13	34	56
Union	23	23	7	2	14	27	51
Codroipo	20	23	5	5	13	25	42
Serenissima	6	23	1	3	19	4	86
Spilimbergo	4	23	0	4	19	5	78

Giovanissimi gir. C

RISULTATI	
Centro del M.-Manzanese	1-2
Liventina-Ponziana	0-0
Maniago-Pro Cervig.	2-2
Prodolonese-Latisana	4-1
Ronchi-Tricesimo	2-2
San Canzian-Bearzi Col.	2-2
Stella Verde-Sangiorg.	1-0

PROSSIMO TURNO

Bearzi Col.-Ronchi
Latisana-Maniago
Liventina-Prodolonese
Manzanese-San Canzian
Ponziana-Sangiorg.
Pro Cervig.-Centro del M.
Tricesimo-Stella Verde

CLASSIFICA							
Pro Cervig.	65	23	21	2	0	95	17
Maniago	54	23	16	6	1	51	14
Prodolonese	46	22	14	4	4	79	30
Liventina	46	23	14	4	5	52	27
San Canzian	32	22	8	8	6	44	25
Bearzi Col.	32	22	9	5	8	40	41
Manzanese	31	22	9	4	9	21	27
Stella Verde	28	23	8	4	11	17	39
Ronchi	26	23	7	5	11	39	38
Centro d. M.	24	22	7	3	12	25	41
Latisana	17	23	5	2	16	23	66
Ponziana	15	22	4	3	15	20	50
Tricesimo	14	22	3	5	14	23	69
Sangiorg.	12	22	3	3	16	19	64

PALLAMANO

IN SALITA IL FINALE DELLA «REGULAR»: BRESSANONE, GAETA E PRATO

Principe, manca la carica

Nella sofferta vittoria di sabato il cuore ha sopperito ai limiti tecnici

TRIESTE – Due punti di vantaggio a tre giornate dalla conclusione della stagione regolare, con le trasferte di Bressanone e Gaeta ancora da affrontare e, soprattutto, con lo scontro diretto col Prato che può valere la stagione.

Un calendario difficile per il Principe, alle prese con un periodo di forma non ottimale. Da tempo la squadra non riesce a svolgere allenamenti proficui; i problemi fisici che a turno condizionano i ragazzi di Lo Duca non permettono di trovare la carica agonistica per affrontare gli incontri con la dovuta serenità. Da qui sono nate la sfortunata sconfitta patita a Teramo e, soprattutto, la sofferta vittoria di sabato a spese del Merano.

Nell'analisi del dopo partita, Giuseppe Lo Duca ha posto l'accento sul momento poco felice che attraversano, in particolare, i giocatori più importanti della squadra: «Sabato sera non ho gradito il comportamento poco incisivo di chi è chiamato a guidare la squadra nei momenti che contano. Non so capire se alla base ci sia qualche problema psicologico, o se si tratti semplicemente di un momento no. In settimana parleremo per eliminare il problema, e presentarci carichi e determinati contro la Forst Bressanone».

Non solo dubbi, comunque, dopo il risultato positivo di sabato. Sarebbe assurdo, infatti, non evidenziare il grande temperamento e la volontà di un gruppo che è riuscito a fare suo un risultato molto importante. Ancora una volta il cuore della squadra è riuscito a sopperire ad alcuni limiti tecnici. Su tutti un grande Mirko Barberini, portiere paratutto con interventi decisivi nei momenti più caldi, e Marco Lo Duca che, dimostrando maturità, ha saputo vestire i panni del protagonista trascinando la squadra alla conquista dei due punti.

Per la trasferta di Bressanone è un'incognita l'impiego di Oveglia, rischiato da Lo Duca sabato nonostante un'infiammazione al tendine d'Achille. I tifosi che volessero seguire la squadra in Alto Adige possono rivolgersi al presidente del club Amici della pallamano, telefonando al numero 330581.

In serie C, pareggio esterno del Kras che impatta 18-18 sul parquet del Paese. Una partita di fine stagione tra due squadre assestate al centro classifica e che non hanno più molto da chiedere al campionato. Ora va in scena una pausa, che si protrarrà fino alla fine del mese. Alla ripresa il Kras dovrebbe recuperare il derby contro il Lelio Team.

Lorenzo Gatto

JUDO / IN QUATTRO PASSANO LE SELEZIONI

Giuliani alla Coppa Italia

PORDENONE – Domenica di successi per i judoka triestini, nelle gare di qualificazione della Coppa Italia junior-senior e nella seconda prova del campionato regionale esordienti. Ben quattro, infatti, gli atleti giuliani che hanno staccato il biglietto per la finale tricolore di Ostia: le biancocelesti Marina Bernich e Moninca Minniti, Fulvia Piller dell'A&R, e Fabio Zuliani del Ken Otani, secondo nei 71 kg.

Degno contorno a questi risultati le prove dei judoka classe esordienti, che nella seconda gara del campionato regionale hanno conquistato undici medaglie, tre delle quali d'oro. A salire sul più alto sono stati Michele Bassa (Dlf), Matteo Nicolich (Sgt) e Tiziano Babich (A&R); Francesco Gurtner (Dlf), Gabriele Sulic (Dlf), Michele Spangaro (Sgt), Stefano Mestroni (Sgt) hanno ottenuto la medaglia d'argento; Antonino Calabrò (A&R), Gabriele Corsani Scuz (Sgt), Mauro Franco (Ff.Oo.) e Serena Scaravelli (Ff.Oo.) si sono classificati al terzo posto.

Questi i qualificati alla finale di Coppa Italia: kg 48: 1) Giorgina Zanette (Dlf Yama Arashi Udine); kg 52: 1) Francesca Casetta (Pol. Villanova); 2) Silvia De Arcangelo (Tenri Udine); kg 56: 1) Daniela Monteleon (Tenri Udine); kg 61: 1) Marina Bernich (Sgt); 2) Jenny Pavan (Minatoya Udine); 3) Marika Sato (Azzanese) ed Elisa Copetti (Kuroki Tarcento); kg 66: 1) Monica Minniti (Sgt); kg 72: 1) Fulvia Piller (A&R Trieste); kg +72: 1) Manuela Tondolo (Kuroki Tarcento). Kg 60: 1) Marco Tranchina (Tenri); kg 65: 1) Igor Celant (Villanova); 2) Stefano Graci (Tenri); kg 71: 1) Frederic Coceancigh (Tenri); 2) Fabio Zuliani (Ken Otani Trieste); kg 78: 1) Raffaele Niedda (Dlf Yama Arashi); kg 86: 1) Stefano Perissinotto (S. Vito); 2) Giuliano Casco (Kuroki); kg 95: 1) Andrea Stoppa (Skorpion Pordenone); 2) Gabriele Quaino (Tenri); kg +95; 1) Luigi Rovere (Kuroki).

Enzo de Denaro

CICLISMO / MOUNTAIN BIKE A MONFALCONE

Il ronchese Moimas svetta sulla Rocca

MONFALCONE – Il secondo «Rocca Bike-Cross del Carso» ha confermato la crescita del movimento regionale del mountain-bike. Oltre 150 concorrenti (una trentina anche dal Veneto orientale), in rappresentanza di 37 formazioni, si sono contesi il «1.o Trofeo Bandiziol», gran premio d'apertura della specialità in regione. Lo junior friulano Cossio, il master veneto Roccon, il master B tolmezzino Cimenti, la slovena Spela Perc e l'open di Ronchi dei Legionari Roberto Moimas, hanno iscritto i loro nomi nell'albo d'oro della corsa «bisiaca».

Nella prima fascia di partenti, Matteo Cossio, dopo un'aspra lotta, domava l'udinese Mansutti, già campione d'inverno della specialità, mentre il portacolori bellunese della Martes, Paolo Roccon, faceva corsa solitaria sull'udinese De Monte, e la lubianese Perc precedeva nettamente la veterana cividalese Midolini. Conferma pure per il carnico Gaetano Cimenti, detentore del titolo d'inverno conquistato a Tolmezzo il 25 febbraio, che precedeva il bellunese Barreca.

Una prova, questa monfalconese, alleggerita sin dall'avvio di un giro di percorso; il responsabile del settore fuoristrada della Federciclismo, Forgiarini, accortosi dell'eccessiva durezza del tracciato per un inizio di stagione ha preso una decisione che non ha lusingato gli organizzatori. Sul circuito di 9,5 chilometri lo spettacolo non è mancato. Roberto Moimas, l'alfiere «bisiaco» alla corte di Giordano Cottur, già a metà del secondo giro viaggiava con 40" di vantaggio sul véneto Stefano Bilato, quotato portacolori della Selle Italia Colnago Silvellese. Senonché, proprio Bilato forava e si fermava melanconico all'arrivo. In tal modo consegnava la vittoria a Moimas, che centrava così la sua seconda affermazione stagionale dopo la vittoria al campionato d'Inverno di due domeniche fa.

Il percorso monfalconese si è snodato interamente sulle erte carsiche, lambendo i bastioni della Rocca con alcuni «single track», superando Cima Pitrarossa e Quota Toti.

Le classifiche: **Juniores:** 1) Matteo Cossio (Bike '90); 2) Fabio Mansutti (Sc Marino Rossi); 3) Simone Ciriani (Mtb Colibrì). **Donne:** 1) Spela Perc (Stop Team Lubiana); 2) Gabriella Midolini (Valchiarò); 3) Sabrina Boscaro (Scavezzon Scapin). **Master A:** 1) Paolo Roccon (Martes team); 2) Cornelio De Monte (Varianese); 3) Claudio Tolomio (Veterani Cottur). **Master B:** 1) Gaetano Cimenti (Carnia Bike); 2) Giuseppe Barreca (Centro Cadore); 3) Daniele Formenton (Scavezzon Scapin); **Open:** 1) Roberto Moimas (Veterani Cottur); 2) Marco Pianca (Aurora Bike); 3) David Taucer (Federclub Trieste).

Roberto Poggiali

CALCIO — GIOVANILI

JUNIORES / REGIONALI

Pro Gorizia di misura sui «vivaisti» triestini Tre punti al Ponziana

TRIESTE — Affrontando con molto onore la capolista Pro Gorizia, il San Luigi esce sconfitto dal terreno di Straccis con il minimo scarto. La formazione allenata da Tremul meritava forse qualcosa di più, in virtù di una partita in sostanziale equilibrio, giocata in tranquillità e senza un accentuato agonismo. I goriziani, oltre al gol di Zagato, hanno mancato sul punteggio di 0 a 0 un rigore ben parato da Ferluga, che dimostra il leggero predominio della capolista.

A tre giornate dalla fine, il curriculum della Pro Gorizia parla chiaro: una sola sconfitta dall'inizio del torneo, con 83 reti segnate e la miglior difesa, assieme al Ponziana, con solo 16 reti subite. Il titolo del girone C per i goriziani è ormai vicinissimo, in virtù di un prosieguo di campionato abbordabile con un solo scontro diretto contro il San Sergio.

Proprio quest'ultima dimostra la sua forma, piegando per 5 a 1 il Mossa in una vera e propria passeggiata. Nella prima frazione i lupetti si sono scatenati, giocando benissimo e andando in rete con una doppietta di Lorenzo Godas e le reti di Bazzara e Martinuzzi; poi, a punteggio ormai acquisito, la squadra di Valenti-Clari si è inevitabilmente sfilacciata e allungata, subendo la rete di Marini ma arrotondando con Pellaschiar. Per i lupetti, che puntano alla seconda piazza, si sono distinti Federico Godas in difesa e Bartoli, rientrato dopo un lungo infortunio.

Prima del San Sergio troviamo il Ponziana che non vuole saperne di mollare la seconda posizione. I ragazzi di Pongracich si sono imposti ad Aquileia contro la squadra locale grazie a un rigore trasformato da Scottodiminico. I veltri hanno disputato un buon primo tempo, controllando l'avversario, mai domo nella ripresa. Per i biancocelesti, fino a questo momento il campionato è da incorniciare; dopo due giornate sulla carta abbordabili, sono attesi nell'ultimo turno allo scontro decisivo con il Ronchi.

La squadra di Cassia espugna il campo della Juventina al 90' con una rete di Picco (una doppietta per lui), dopo aver sudato parecchio contro un avversario deciso a strappare un risultato utile contro il più titolato Ronchi.

È proprio un'annata da dimenticare per la Gradese che, persa a tavolino la partita contro il San Luigi con in più un punto di penalizzazione, ripeterà tale risultato contro il San Canzian.

La squadra di Camuffo, incredibilmente con quindici giocatori a disposizione, si è infatti presentata, per un disguido, con un'ora di ritardo a San Canzian.

Impattano 1 a 1 Cormonese e Itala in una partita discreta, con una leggera superiorità locale; al vantaggio su rigore di Faggiani ha replicato Michele Tonetti. Infine, tre punti per la Sangiorgina sullo Staranzano, al termine di 90' di gioco equilibrati, ma con i ragazzi di Franzot, in rete con Cesca, sicuramente più pericolosi di quelli di Moimas.

Nel prossimo turno le insidie maggiori dovrebbero spettare al Ponziana, opposto alla Juventina, mentre per le altre grandi dovrebbe essere una giornata tranquilla.

Pietro Comelli

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Alabardati «schiacciasassi» Monfalcone sfiora i tre punti

TRIESTE – Strigliati a dovere in settimana dall'allenatore Muiesan, i giocatori della Triestina hanno dimostrato che, con l'ausilio della concentrazione, i risultati non possono mancare. Ieri gli alabardati hanno infatti imperversato con un punteggio da record, un 14-0 a spese dell'Aquileia. Il ciclone giuliano ha colpito con Pertot (doppietta), Ghezzi, Velner, La Torre, Fadi, triplette di Verdi e Pricevalli, e doppio centro di Zollia.

Scontro al vertice tra la Sacilese e la Sangiorgina; la capolista si aggiudica la sfida di cartello grazie a una rete di Cicuto, tra i migliori, nel corso della prima frazione di gioco. La gara è vissuta su un buon ritmo e un discreto agonismo; la Sangiorgina ha avuto l'opportunità di equilibrare le sorti, ma Dean, nella ripresa, ha vanificato un calcio di rigore. In luce il centrocampista Zambon e Coccolo.

Una doppietta dello scatenato Fattori consente alla Ita Palmanova di agguantare un punto casalingo a spese del Centro del Mobile. Grossa prestazione del San Luigi: i ragazzi di Piccinino saccheggiano il terreno della Cormonese per 1-4. I biancoverdi imperversano nella ripresa grazie alle stoccate di Mancosu, Sincovic, Bosco e Lacognata.

Ancona e Ronchi dividono la posta in palio: Mattiello, scatenatissimo e autore di una doppietta, replica ai momentanei vantaggi di De Luca e Bergamasco. Non va oltre il pareggio anche il Monfalcone, opposto alla Prodolonese. Gli isontini, privi di alcuni importanti titolari, sfiorano il successo nelle battute finali (conclusione di Bandini) ma il punto incamerato rispecchia i valori della contesa.

Trevisan e Minin firmano l'affermazione della Manzanese sulla compagine del Spilimbergo. Si guadagnano la menzione d'onore il terzino Mennoni ed il mediano Favero.

Il girone B è caratterizzato da uno sciame di realizzazioni nei vari teatri delle contese. La Pro Cervignano, ad esempio, abbatte il Brugnera con una gragnuola di nove reti messe a segno da Passon, Conessatti, Salomone, Veneguz, De Monte, Portolan e tripletta di Tempo. Quaterna del Sevegliano: a trafiggere la Cordenonese ci pensano Zerardo, Filippi e Buiatti (doppietta).

Prova d'orgoglio del Ponziana; dopo la batosta rimediata la scorsa domenica giunge puntuale una gara all'insegna della rivalsa contro l'Itala San Marco. Per i veltri vanno a bersaglio Sanapo, Kmet e Ratta. Ottimo Bratovich, baluardo della retroguardia.

Va male invece al San Giovanni che, dopo essere passato in vantaggio, si fa trafiggere quattro volte dalla Union 91 con D'Azzan, Molinari e Sbisà (due gol).

La saga delle reti nel campionato regionale allievi prosegue con la cinquina del Donatello sul Maniago. Gli artefici del rotondo successo della capolista sono Ponte, Zuttion, Dassì e Crappiz (doppietta). Tre punti anche per il Tricesimo; la vittima è il San Canzian, «perforato» con i guizzi di Bertossio, Basaldella e dell'ottimo Calcinotto. Non manca il successo la Pro Gorizia di Medeot contro il Fontanafredda: a propiziarlo ci pensano Esposito e Vitale.

Francesco Cardella

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO REGIONALE

San Luigi vince il derby ma San Giovanni cade

TRIESTE — Il girone A del campionato giovanissimi regionali proponeva il derby tra San Luigi e Muggia. Partita piacevole tra due squadre che, nonostante una fastidiosa bora, sono riuscite a esprimere un buon gioco. Si è imposto meritatamente il San Luigi, riuscito a concretizzare al meglio le occasioni da rete.

Primo tempo equilibrato, con padroni di casa in vantaggio al 18', quando Garesio chiude un triangolo con Troha e supera l'estremo avversario con un calibrato pallonetto. Nelle ripresa non cambia il tema tattico: le due squadre si equivalgono, non riuscendo a prevalere. Il 2-0 lo firma Troha il quale, scambiata palla con Angiolini, lascia partire un gran tiro in diagonale che termina alle spalle del portiere. Da segnalare, tra i vivaisti, l'ottima prova fornita da Bencich, il quale, nonostante una condizione fisica non perfetta, ha stretto i denti aiutando in maniera importante la sua squadra a conseguire un risultato positivo.

Nel girone B la Triestina prende altri tre punti andando a espugnare il campo della Serenissima. Partita a senso unico tra due squadre di caratura non troppo differente. Buona la prova dei ragazzi di Di Benedetto, capaci di chiudere il discorso legato ai tre punti già dopo pochi minuti. A bersaglio, tra gli alabardati, Muiesan e Borriello (doppiette), Lodi, De Santi, Borriello e Tramarin.

Pareggio ricco di reti tra San Sergio e Pro Gorizia. Partita dominata dai padroni di casa, in vantaggio per 3-1 fino a ripresa inoltrata. Una volta ottenuto il doppio vantaggio, i lupetti si sono un po' rilassati consentendo agli ospiti di reagire riagguantando la parità.

La cronaca registra l'immediato vantaggio del San Sergio che si porta sull'1-0 con Pieri. Al 18' Galati firma il 2-0 con un violento diagonale che non lascia scampo all'estremo avversario. Passano solo tre minuti, e la Pro Gorizia accorcia le distanze grazie anche a una leggerezza della difesa triestina. Nella ripresa il San Sergio entra in campo deciso, alla ricerca del gol della sicurezza. È Gallo, subentrato a Galati, a trovare la porta. Sembra finita, e invece la Pro Gorizia alza la testa e arriva con caparbietà al 3-3.

Sconfitta interna per il San Giovanni, superato per 1-0 dalla Gemonese al termine di una brutta partita. I padroni di casa sono riusciti a essere incisivi solamente a sprazzi: le occasioni da rete costruite sono state sciupate dagli attaccanti, che non hanno trovato la giusta mira. Il gol decisivo è giunto nel secondo tempo, e poi i rossoneri, nonostante alcune opportunità, non sono riusciti a riequilibrare le sorti dell'incontro.

Chiudiamo con il girone C, nel quale il Ponziana guadagna un prestigioso punto andando a pareggiare sul difficile campo della Liventina. Bella partita, che i veltri hanno disputato con la giusta mentalità; mai dimessi, hanno giocato alla pari sfiorando nel finale, con Pesce, la rete del successo.

l. g.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Domio costretto al pareggio

TRIESTE — Mancano solo cinque giornate alla fine di un campionato, ancora aperto, che vede la capolista Domio soffrire. I ragazzi di Screm, dopo la sconfitta contro l'Edile, sono stati fermati sul 3 a 3 dal Portuale in una partita bella e combattuta, giocata ad alto livello.

I biancoverdi hanno segnato con Valentini e una doppietta di Gubeila, cui hanno risposto colpo su colpo De Pauli, Bottizer e Fantina. Tra il Domio si è distinto capitan Colli, mentre fra i portualini si è messo in vetrina Fantina. L'allenatore Biloslavo è uscito dal terreno di gioco un po' rammaricato: il suo Portuale voleva vincere a tutti i costi ma, vuoi anche per le numerose assenze, i tre punti non sono arrivati.

I biancocelesti hanno peccato soprattutto in fase difensiva e, dopo undici risultati utili, viene la rabbia guardando un girone di andata sottotono per un Portuale che, secondo Biloslavo, è superiore tecnicamente al Domio. I ragazzi di Screm adesso non devono prendere paura; il campionato è in salita (tre scontri diretti con Sant'Andrea, Opicina e Muggia), ma dopo un dominio continuo, il successo è nelle lora mani.

La squadra più vicina ai biancoverdi è il Muggia, che prontamente si riscatta delle due sconfitte consecutive battendo per 4 a 2 il Sistiana. Versioni contrastanti sulla partita. Il dirigente del Sistiana Russo ha pesantemente criticato l'operato dell'arbitro, reo di non aver tutelato i giocatori in campo; Pugliese, invece, ha parlato di una partita corretta e filata via liscia.

I muggesani erano rimaneggiati, gli avversari ancora di più; il punteggio finale parla a favore dei primi, con i gol di Rovani, Machnich, Sluga e Panizzoli cui hanno tentato di opporsi prima Leghissa e poi Russo su altrettante punizioni.

Juniores provinciali

RISULTATI

Costalunga-Olimpia	1-0
Muggia-Sistiana	4-2
Opicina-Don Bosco	1-0
Chiarbola-Vesna	5-3
Primorje-Zaule	1-5
Sant'Andrea-Edile	1-0
Portuale-Domio	3-3

CLASSIFICA

Domio	48
Muggia	42
Costalunga	40
Portuale	39
Opicina	39
Olimpia	38
Sant'Andrea	38
Edile	31
Sistiana	23
Mont./Don Bosco	17
Chiarbola	17
Zaule	16
Primorje	15
Vesna	7

Sconfitta di misura del Montebello/Don Bosco col più titolato Opicina; la compagine di Battiston ha ben figurato, mettendo in bella mostra il portiere Puglisi, neotesserato, e i tre allievi schierati (Antonaz, Puzzi e Spangaro) in una formazione largamente rimaneggiata.

Passa con una rete di Balbi anche il Sant'Andrea, opposto all'Edile. La squadra allenata da Favretto è andata in vantaggio nel primo tempo, decisamente dominato; nella ripresa, invece, tolto Rumiz per esigenze di prima squadra, sono usciti i costruttori che hanno colpito anche una traversa mancando un pareggio meritato.

In un incontro viziato dal vento il Costalunga, con un rigore di German, supera l'Olimpia rimasta in dieci dopo 20' di gioco per l'espulsione di Mosca a causa di una parolaccia a un avversario. Nonostante l'inferiorità numerica, i gialloblù hanno mancato il pareggio con Larzak, un incontro di cartello che ha visto ancora una volta i ragazzi di Cellie subire un cartellino rosso.

Vittoria finalmente di squadra (reti di Pizzamus, Bianco, Postogna, Ambrosi e Altin) dello Zaule sul Primorje, mentre una difesa ballerina del Vesna, in rete con una tripletta di Blokar, cede a un Chiarbola non trascendentale.

p.c.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Muggia, poker col San Sergio

TRIESTE — Il Muggia A, a quattro giornate dal termine, comanda una classifica poco rassicurante. La squadra di Potasso, infatti, deve ancora riposare un turno e fra due domeniche incontrerà i fratelli minori del Muggia B in una partita che ai fini della classifica non conta.

In questo contesto la formazione più avvantaggiata potrebbe essere l'Opicina, anche se il Sant'Andrea e lo stesso Zarja, che ha a disposizione lo scontro diretto con i polisportivi, possono dire la loro.

Nel recupero tra il Sant'Andrea e l'Opicina non è uscito un vincitore; le due squadre, al termine di una partita equilibrata, con un tempo a testa, hanno pareggiato per 1 a 1, annullandosi di fatto a vicenda. L'Opicina, in svantaggio, ha saputo riportare in parità le sorti dell'incontro grazie alla grande prova di Daris, autore anche del gol.

La squadra di Tremul ha avuto difficoltà anche contro il Costalunga, piegato a fatica, causa anche il forte vento, al termine di 90' che hanno visto nell'arbitro Pilos il migliore in campo. Per l'Opicina entrambe le reti sono state segnate da Monte, vera spina nel fianco di un Costalunga mai domo.

Anche il Sant'Andrea strappa i tre punti a un Cgs decisamente rimaneggiato. La squadra di Balbi ha avuto vita facile contro gli studenti, cui mancava anche il portiere; tra le cinque reti segnaliamo la doppietta di Esposito e il gol di Lucchese, mitigate dall'acuto di Ferrari per il Cgs.

Terza posizione in classifica, momentanea (il Sant'Andrea deve ancora recuperare la partita con il Chiarbola) per l'Olimpia che, grazie alla doppietta di Morelli e Larzak, piega il Domio Esperia.

Allievi provinciali

RISULTATI

Olimpia-Domio	2-1
Cgs-Sant'Andrea	1-5
Muggia A-San Sergio	4-1
Chiarbola-Muggia B	1-1
Zarja-Portuale	2-0
Opicina-Costalunga	2-0

CLASSIFICA

Muggia A	48
Opicina	45
Olimpia	41
Zarja	37
Sant'Andrea	37
Muggia B	25
Portuale	22
San Sergio	21
Mont./Don Bosco	17
Chiarbola	11
Costalunga	11
Domio/Esperia	11
Cgs	10

Prima della doppia sosta citata, il Muggia A si sbarazza del San Sergio per 4 a 1. La squadra di Potasso ha disputato un ottimo primo tempo, conclusosi però con una sola rete di vantaggio per le note difficoltà in attacco. I lupetti hanno preso così coraggio, avvicinandosi sul 2 a 1 ma subendo nel finale il definitivo 4 a 1 (tripletta di Micor e gol di Bossi). Tra i muggesani vanno segnalate le prove di Frau e Bossi che risulteranno decisivi nell'ultima giornata contro l'Opicina.

Un Portuale rimaneggiato cede al più titolato Zarja l'intera posta in palio, dopo 90' di gioco condizionati dalla forte bora. La squadra di Tul è andata subito in vantaggio con Ota, raddoppiando con Sustersich e mancando il possibile 3 a 0 per un rigore parato da Gerometta. Al di là del risultato, onore delle armi a Marino Zanon, allenatore dei portualini, autori di un grande girone di ritorno.

Per lo Zarja di Tul, la prova della verità sarà domenica prossima, nell'incontro-scontro con l'Opicina cui non è permesso più sbagliare. Infine, pareggio tra Chiarbola e Muggia B per 1-1 (reti di Frausin e Honovich) con un punto a testa, un tempo a testa e una traversa a testa a dimostrare l'equilibrio tra le due squadre.

p.c.

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO PROVINCIALE

L'Olimpia «affossa» il Cgs

TRIESTE — La partita più attesa della settimana era sicuramente il recupero tra il Montebello/Don Bosco e la supercapolista Olimpia. Dai ragazzi di Ricciardi ci si aspettava una grande prova e così è stato; nel primo tempo i padroni di casa hanno dato il massimo, impensierendo spesso il portiere gialloblù Cenda, superatosi per salvare un risultato in bilico per la sua squadra.

Il vantaggio per il Montebello/Don Bosco però non è arrivato e nella ripresa l'Olimpia è riuscita a sbloccare il risultato a 1' dalla fine con Fornasari, raddoppiando nel recupero con Folla. Dispiaciuto Ricciardi a fine partita, ma ancora una volta l'Olimpia ha dimostrato di essere una grande squadra.

Per fugare i dubbi sulla propria condizione, i ragazzi di Farinelli hanno affossato il Cgs con ben dieci reti (Bruni tripletta, doppietta di Folla, Sors, Mistero, Arbore, Cesar, Di Fiore) e adesso sono attesi allo scontro diretto di domenica prossima contro l'Esperia. La squadra di Mongardini si è imposta per 1-0 contro l'ostico Gaja, che perde la terza posizione a favore di nuovo del Montebello/Don Bosco. L'Esperia ha stentato a inizio partita, rischiando contro un Gaja vicino al vantaggio più volte, e anche con una traversa all'attivo.

Giovanissimi provinciali

RISULTATI

Chiarbola-Opicina	1-3
Don Bosco-Costalunga	5-1
Kras-San Luigi	2-0
Olimpia-Cgs	10-0
Gaja-Esperia	0-1
Muggia-Domio	2-0

CLASSIFICA

Olimpia	57
Esperia	54
Mont./Don Bosco	42
Gaja	41
Opicina	32
Kras	19
Costalunga	18
Domio	17
Chiarbola	14
Muggia	13
San Luigi	12
Cgs	3

I ragazzi di Mongardini non si sono fatti intimorire, passando in vantaggio con Marchione, sicuramente il migliore in campo assieme al reparto difensivo, ben diretto da Palanga e Galati.

Come già detto, il Montebello/Don Bosco torna a essere la terza forza del campionato, piegando per 5-1 il Costalunga. La differenza di età, e quindi fisica, si è fatta sentire in un incontro condizionato dal forte vento. I ragazzi di Ricciardi, oltre alle reti segnate (doppiette di Perazzetta e Marzari, e gol di Mocchi), hanno sbagliato un po' troppo in fase offensiva. Il rammarico ha fatto ritornare in mente l'occasione persa contro l'Olimpia, che non era il pur volenteroso Costalunga, in rete con il solito German.

Risale ancora la classifica il Kras che, con i tre punti conquistati sul San Luigi, salta in classifica sia il Domio che il Costalunga. La squadra di Turcino, dopo aver superato a inizio di partita un rigore ben parato da Peza, ha spinto ottenendo il vantaggio con Cozzella e raddoppiando con Fratnik. Tra le file della squadra di Rupingrande una menzione spetta a Trincone, ben destreggiatosi a metà campo.

Vince l'Opicina contro un rimaneggiatissimo Chiarbola, che ha dato tutto quello che poteva per fermare l'undici di Carretti. Secondo l'allenatore dei polisportivi, la sua squadra ha giocato male, passando con un rigore molto contestato di Ferluga, raddoppiando con Catalan, ma subendo il ritorno dei galletti. Antonuzzo, infatti, riapriva l'incontro, chiuso poco dopo dalla rete di Travan.

Chiude il panorama il netto 2-0 del Muggia sul Domio, grazie alle reti di Vigini e Gaspard, a dimostrazione di una crescita dell'undici di Pribaz.

p.c.

BASKET

ILLYCAFFE' / BAIGUERA TRA BILANCI E PROGETTI: «NON SAREMO IMPREPARATI AL "DOPO BOSMAN"»

«Valiamo un'altra chance»

TRIESTE — Il cantiere della Polisportiva rimane aperto ma oltre la staccionata cosa c'è? Ci si muove, si fanno cose, si vede gente, come da morettiana memoria. Il parto potrà essere indolore, di sicuro non sarà prematuro. Le previsioni più ottimistiche (fine febbraio) sono state accantonate. I tempi probabilmente si espanderanno entro la fine di questo mese o aprile. «Sto aspettando anch'io, ho sempre sentito dichiarazioni positive. I ritardi si giustificano anche con gli impegni di lavoro dei personaggi coinvolti. Certo, potrebbe nascere una bella società...» commenta Angelo Baiguera, l'uomo che più di tutti in via Lazzaretto Vecchio si augura che la trattativa vada in porto in fretta.

«Le basi per la prossima stagione si pongono adesso. Ogni settimana che trascorre è persa».

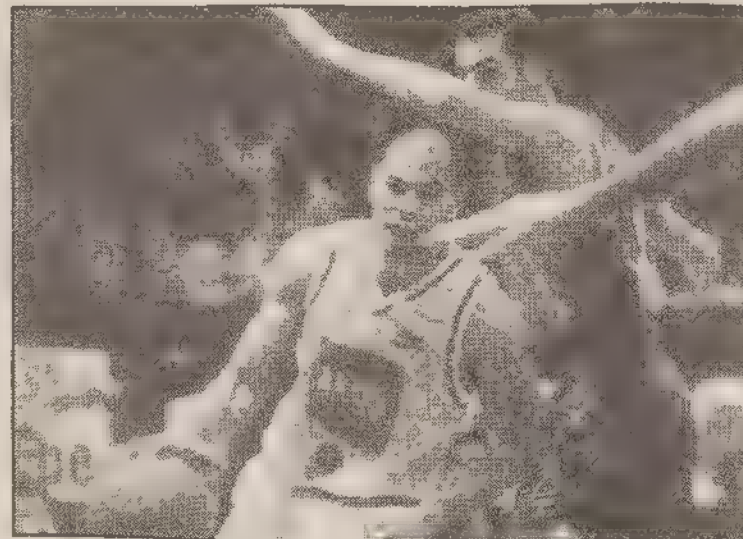
Nel frattempo, tuttavia, la Pallacanestro Trieste non dà l'idea di un gran attivismo. Nelle riunioni di Lega e agli avvenimenti che contano è una delle società meno rappresentate.

«La Lega e la Federazione sanno però che stiamo lavorando per costruire. Esiste anche il telefono... A Roma e a Bologna conoscono la nostra situazione e sono al corrente che questa è una società sana.. Riconoscono la nostra coerenza e onestà».

La posizione in classifica racconta, tuttavia, che sono stati commessi errori.

«La squadra è stata traumatizzata all'inizio. Purtroppo psicologicamente la stagione è iniziata in salita e si tratta di un handicap non da poco per una formazione con qualche limite caratteriale. Adesso stiamo dimostrando di poter starci tranquillamente, in A1».

Dopo lo scorso mercato avevi azzardato qualche previsione. Foster meglio di Thompson, Guerra in Nazionale. Meglio non giocare la Tris assieme...

«Calma, anche Foster è stato atterrito da quella cappa di tristezza che gravava sulla squadra. Quanto a Massimo, il suo rendimento negli ultimi mesi parla da solo. Sta giocando decisamente bene, anche quando tira poco. Deve essere lasciato libero di seguire il suo istinto. È come un purosangue, se lo imbrigli addio».

Michael Williams, una rivelazione.

D'accordo che il risultato migliore ottenuto da Stoch è il recupero e l'esplosione di Calbini?

«Sicuro. Calbini e Guerra, appunto. Mauro ha tolto pressione ai ragazzi, lasciandoli giocare. Così sono emerse le qualità. All'interno di questo gruppo c'è l'armonia. Se non ci fosse stata, visti i problemi avuti quest'anno, la squadra si sarebbe sgretolata. Lo spirito d'amicizia è la pagina più bella della nostra stagione».

Pare di capire che, comunque vada a finire questo campionato, non assisteremo a rivoluzioni tecniche.

«Senza i problemi iniziali, avremmo potuto essere noi al posto della Viola o dell'Olitalia. Questi ragazzi meritano un'altra chance».

Il pubblico, quello sì, è da A1 di rango.

«Senz'altro. Se la squadra assicura l'impegno, la gente è dalla sua parte. In sede stanno già arrivando telefonate da parte di tifosi interessati alle date della prossima fase a orologio».

Dal prossimo anno le frontiere saranno aperte. È un altro treno che non può essere perduto.

«Non siamo fermi. Il "dopo Bosman" tuttavia può consentire a club come il nostro di trovare in Europa quei puntelli che sul mercato italiano non sarebbero accessibili. Abbiamo contatti con alcuni agenti. Ci è stato segnalato qualche nome. Aspetto la fumata bianca sul fronte societario, poi credo proprio che farò un viaggetto all'estero, per verificare di persona».

ILLYCAFFE' / «TROPPE SCELTE ERRATE»

Da Illy stoccate a Bernardi

TRIESTE — Chi ha più responsabilità nella cattiva classifica dell'Illycaffè? «La posizione preconcetta di Virginio Bernardi nei confronti degli stranieri». Riccardo Illy non fa giri di parole.

Nella sua annunciata intervista a «Superbasket» spara a zero nei confronti dell'ex tecnico biancorosso.

Parlando del rapporto tra il coach e gli Usa spiega: «Non ha neanche tentato di avere un dialogo con loro. Penso abbia misurato le capacità in base al costo quando, invece, vanno valutate sul campo. La capacità del nostro general manager Baiguera è quella di inviduare i talenti, compito dell'allenatore è gestire questi talenti, anche dal punto di vista delle persone. Se tratti i giocatori come mezze calzette abbiamo i casi Foster e Chilcutt. Non si tratta di un singolo caso...»

Non basta. «Abbiamo commesso un errore – continua il sindaco-sponsor – quello di non intervenire tempestivamente sull'allenatore che non fa giocare la gente per puro pregiudizio. E gli italiàni e gli stranieri non sono stati trattati allo stesso modo».

Illy si sofferma anche sulla rinuncia a Burtt per questo campionato. Anche in questo caso ci scappa la stoccata a Bernardi. «È stato il nostro peccato originale. Torniamo all'allenatore: era convinto che non andasse più bene, mentre sono convinto che con Steve e la squadra attuale avremmo avuto una stagione eccellente».

BONICIOLLI ALL'«INDIANA UNIVERSITY»

Matteo l'americano: «Vi racconto Knight»

TRIESTE — Ma Bobby Knight è davvero rissoso come lo vuole l'aneddotica del basket Usa? È la domanda più gettonata tra chi in questi giorni incontra Matteo Boniciolli, appena rientrato da due settimane «a scuola» dal santone dell'Università di Indiana. «Beh, effettivamente ha un bel caratterino» conferma il tecnico triestino.

Il guru del basket Ncaa limita allo stretto indispensabile i rapporti umani con i suoi giocatori. Nelle trasferte, Knight e gli assistenti (ben quattro) viaggiano su un aereo, la squadra segue a ruota su altro velivolo. Non sono state solo le bizze e la genialità di Knight, tuttavia, a impressionare Boniciolli. «È una lezione di cultura sportiva vedere 12mila persone in un'arena per gare universitarie o femminili, intente a fare un tifo pittoresco ma sempre nei limiti di un'estrema correttezza».

Oltre alle partite di Indiana, l'allenatore triestino ha seguito anche due confronti Nba dei Pacers («contro Orlando, con canestro vincente di O'Neal») e una partita di Indiana State con tanto di ciliegina finale. «Devo ammettere che quell'università la ricordavo soprattutto per la finale Ncaa del '79, persa contro Michigan. Bird contro Magic Johnson, insomma una sfida mitica. Figuratevi la mia sorpresa quando hanno chiamato sul parquet per un saluto proprio Larry Bird...»

Sull'esperienza statunitense Boniciolli terrà una relazione mercoledì 20 marzo con inizio alle 20.30 nella palestra di Poggi Paese.

ILLYCAFFE' / STATISTICHE

Le classifiche del «danesino»

TRIESTE — Michael Williams, ottenuto il minimo delle partite per essere preso in considerazione dalle classifiche della Lega, si è ritagliato uno spazio importante. Per media-punti è il quarto in A1 (24,8) davanti a tiratori del calibro di Henry Williams e Daniels.

Nella valutazione è decimo e si lascia alle spalle Thomas, Turner e Petruska. È anche nono nei recuperi con 2,5 a gara (compensando l'undicesima piazza nelle palle perse) e ventesimo negli assist.

La performance migliore è, tuttavia, nei falli subiti. In questa classifica il «danesino» è addirittura secondo, con 6,8. Meglio di lui in Ai c'è solo Carlton Myers. Michelino precede Djordjevic. Mica male. La sua riconferma per la prossima stagione è comunque «congelata» in attesa che la società definisca il budget e i piani tecnici per il futuro.

Anche Jevon Crudup si fa notare nelle voci statistiche. Il centro biancorosso è tredicesimo nel tiro da due (61,5 per cento), naturalmente non figura tra i migliori dalla lunetta (ma ultimamente sta crescendo, sgobbando duro in palestra), è quinto nei rimbalzi offensivi e nono nel totale.

Crudup è inoltre dodicesimo nelle stoppate.

SERIE A1 / PRIMI SUSSURRI DAL MERCATO

La Grecia fa la spesa

Offerte ai «big» italiani. Milano cambia, il caso Sconochini

TRIESTE — Non se lo sono fatto ripetere due volte. Ottenuto il via libera dalla Fiba, alcuni club europei hanno aperto ufficialmente la stagione della caccia al campione. I primi a fiutare l'aria della liberalizzazione del mercato per i comunitari sono stati come sempre i greci, da sempre i clubs più spregiudicati nelle campagne di rafforzamento. Da Atene e dintorni sono partite offerte alla crema del basket continentale, ai big spagnoli, francesi e – naturalmente – italiani.

I pezzi pregiati sono quelli prevedibili. **Myers** e **Fucka**, su tutti. Gregor durante il recente All Stars Game è stato seguito anche da due scout Nba e questa sarà probabilmente la sua ultima stagione con la Stefanel. Ma Milano rischia di perdere anche altre pedine. **Bodiroga** è sempre corteggiato dai «pro» e dalla Spagna e dalla Grecia. Non è un comunitario ma in campo normativo potrebbe sempre trovare la scappatoia per far valere un eventuale status di assimilato con i suoi bravi 3 anni in Italia. Non è fantascienza.

Restando nei confini italiani, saranno tre gli uomini-mercato. In prima fila **Sconochini**. È sotto il controllo della Stefanel-Gabetti ma Roma non intende rinunciare al giocatore che ha riportato il grande pubblico al Palaeur. La Capitale ha trovato il miglior veicolo promozionale dai tempi dell'allegra gestione Ferruzzi. Piace in giro anche **Ancilotto**. Arrivato a Pistoia da Caserta grazie alla mediazione dello sfortunatissimo Celada, solleticherebbe Treviso e soprattutto Pesaro. Senza dimenticare Roma, se Sconochini dovesse riprendere la via del Nord. Le stesse società sono interessate, in alternativa, a **Niccolai** al quale stanno troppo strette le possibilità e le ambizioni di Forlì.

O Ancilotto o Niccolai, comunque, dovrebbero finire a Pesaro che ha necessità di rifondarsi. In questo processo rientrerebbe anche l'addio agli ultratrentenni, tra i quali **Riva** in propabile approdo goriziano a meno che la Polti Cantù non decida di avviare un'operazione revival.

Le scelte di Pesaro interessano, e non poco, anche all'Illycaffè che ha **Calbini** in prestito. La Scavolini ha carenze vistose proprio in regia e sul mercato indigeno l'offerta è limitata (il padovano **Tonzig**, preso in considerazione mesi fa anche da Varese per tappare il buco creato dall'infortunio di Pozzecco).

Dall'A2 potrebbe emergere qualche affare minore. Improbabile che il destino di **Zanus Fortes** sia legato a quello del suo menestrello, mestamente avviato verso la B1. Ha qualche estimatore anche un altro lungo emilano, **Foiera** della Casetti.

SERIE A2 DONNE / DOPPIETTA DEI QUINTETTI LOCALI

«Mule» e Muggia in testa

La CrTrieste travolge Lodi, più patemi per la Petrol Lavori

65-64

PETROL LAVORI MUGGIA: Suppancig 4, Bernardi 8, Scutari, Destradi 15, Cesca, Pecchiari 14, Sergatti 13, Del Bello 2, Vidonis, Borroni 9. All.: Giuliani.
FUNNY LOVE SESTO S. GIOVANNI: Panarotto 7, Censini, Guidoni 2, Dindo 16, Guerrini 4, Salerni 2, Colombo 8, Folladoa 1, Colico 9, Magnani 15. All.: Mercante.
ARBITRI: Rossi di Limena e Manzato di Marghera.

MUGGIA — La Petrol Lavori evita il harakiri all'ultimo secondo. È letteralmente esplosa la piccola palestra Pacco quando Sergatti, lanciata in contropiede, ha siglato la vittoria proprio sul filo di sirena. Un'azione che resterà a lungo nella memoria delle protagoniste e dei tifosi, a differenza della partita, alquanto incolore. L'Interclub ha evidenziato le ormai solite pecche: nonostante gli specifici allenamenti, resta l'impaccio nell'affrontare la zona, spesso le lunghe regalano rimbalzi anche a una «banda bassotte» come Sesto San Giovanni; in più il reparto piccole non gira come a inizio stagione: Bernardi risente dell'infortunio subìto due settimane fa, mentre Suppancig ha perso la sicurezza nei tiri pesanti. Allora vanno tessute le lodi di Sergatti e Destradi.

Dopo un anonimo primo tempo, la guardia muggesana ha infilato 13 punti prendendosi sulle spalle l'intera squadra, mentre Destradi ha tirato fuori la grinta nei momenti decisivi. Le ospiti cominciano la gara difendendo a uomo e l'Interclub cerca di sfruttare i centimetri di Pecchiari. L'ala è però ben presto fermata dagli arbitri, che fischiano falli alle attaccanti quando in difesa si usano tranquillamente le mani. Giuliani protesta e si becca un tecnico.

Muggia stenta a ritrovare il tipico gioco in velocità, ma riesce ugualmente a condurre arrivando al massimo vantaggio sul 21-12. Le ospiti passano a zona e cominciano i dolori. Nella ripresa le nubi non si diradano. Una bomba della Panarotto porta le lombarde a +8. Anche nelle file néroazzurre non si contano i falli. L'Interclub riesce comunque a rimanere in partita (53-56 al 17'). A 21" dal termine sul 59-62 2/2 per Pecchiari e Colico dalla lunetta, segna Sergatti in penetrazione (63-64). A 6" Panarotto fa 0 su 2 ed è ancora Sergatti a segnare il sorpasso.

Renzo Maggiore

CrTrieste Banca	85
Lodi	59

CRTRIESTE: Dagostini 12, Bergamo, Almerigotti 16, Varesano 7, Gori 18, Bertotti, Verde 10, Falconer, Giuricich 10, Rozzini 2.
LODI: Manzoni 6, Bruschi n.e., Mazza 5, Necchi 19, Barbassa 3, Deponti 8, Tosi 7, Scrocciani n.e., Motta 4, Rossi 7.

TRIESTE — La CrTrieste Banca supera nettamente Lodi e grazie alla sconfitta patita da Rho sul parquet di Albino (80-71 il risultato finale), raggiunge insieme alla Petrol Lavori la vetta della classifica. Splendida gara giocata dalle ragazze di Steffè e successo costruito nel corso dei primi minuti della ripresa quando con un quintetto atipico e un parziale di venti a zero hanno messo l'ipoteca sui due punti.

Partenza lanciata delle ospiti che al quarto minuto si portano a condurre 7-2. Recupero della Ginnastica che riesce a intercettare qualche pallone e grazie ai canestri di Isabella Gori e Patrizia Verde si porta a condurre 25-27. Ancora uno sprint delle ragazze di Steffè che riescono a chiudere la frazione avanti di tre sul 30-27. Nella ripresa la Crt parte con un quintetto atipico mettendo in campo due lunghe. Gori, Verde, Almerigotti, Rozzini e Varesano confezionano un parziale di venti a zero che chiude le ostilità. Nettamente in vantaggio (50-27) le triestine sono brave a gestirsi.

Non mollano mai, l'intensità rimane alta e, nonostante il fatto che il coach ruoti sul parquet tutti gli effettivi il vantaggio non diminuisce. Al 16' si tocca il massimo vantaggio (+30), poi un piccolo break fissa il punteggio sul +26 finale.

Lorenzo Gatto

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Happidea-Oleari Rho	81-62	Funny Love Sesto-Trieste
Team 86.-Pakelo	70-63	Snips Lodi-Team 86 Valmad.
Trieste-Snips Lodi	85-59	Naj-Oleari-Petrol L.Muggia
Petrol L.-Funny Love	65-64	Pakelo S.Bonif.-Happidea

CLASSIFICA

Trieste	8	6	4	2	433	366
Naj-Oleari Rho	8	6	4	2	467	450
Petrol L.Muggia	8	6	4	2	372	375
Happidea Albino	6	6	3	3	401	384
Team 86 Valmad.	6	6	3	3	372	396
Snips Lodi	6	6	3	3	384	414
Funny Love Sesto	4	6	2	4	403	408
Pakelo S.Bonif.	2	6	1	5	374	413

SERIE A1 / LA STEFANEL PENSAVA GIÀ ALLA KORAC

Sorpresa, Roma sbanca il «Forum»

Impresa della Viola che ferma la Teamsystem lasciando la Buckler sola al vertice

93-95

STEFANEL MILANO: Gentile 11, Fucka 11, Bodiroga 31, Alberti 2, Portaluppi 13, De Pol 7, Cantarello 2, Baldi, Sambugaro 16; n.e. Mapelli.
NUOVA TIRRENA ROMA: Henson 24, Guerrini 11, Sconochini 15, Tonolli 6, Murphy 22, Busca 4, Avenia, Cessel 11, Sabbia 2; n.e. Benini.
ARBITRI: Reatto di Feltre e F.Vianello di Mestre.
NOTE: Tiri liberi: Stefanel 25/29; N.Tirrena 19/22. Uscito per falli: 34'48" Sconochini. Tiri da tre punti: Stefanel 12/34; Nuova Tirrena 10/17.

ASSAGO — Con la testa alla finale di Coppa Korac di mercoledì, sotto gli occhi degli avversari dell'Efes Pilsen, senza Blackman influenzato e con una mano malandata e con Alberti infortunato dopo 18', la Stefanel ha collezionato la terza sconfitta consecutiva, fra campionato e Coppa, questa volta di fronte alla Nuova Tirrena Roma. Più che vincerla i romani, la partita l'hanno persa i milanesi, troppo deconcentrati in alcuni uomini importanti (soprattutto Fucka e Gentile) e con alcune scelte abbastanza incomprensibili: ad esempio, l'ultima quando hanno consentito, con 13" a disposizione e in vantaggio di 1 punto, agli avversari di giocare l'ultimo pallone anzichè fare fallo. E sono stati puniti da una bomba di Henson, a 5" alla sirena dell' overtime.

Hugo Sconochini, il gaucho vince al Forum

A1 / MARCATORI

Comanda Henry Williams

BOLOGNA — Classifica dei marcatori dopo la 25/a giornata in A1: 1) Williams (Benetton) punti 617, media 24,7; 2) Edwards (Cagiva) 590; 3) Komazec (Buckler) 589; 4) Djordjevic (Teamsystem) 580; 5) Bodiroga (Stefanel) 568; 6) Daniels (Scavolini 533; 7) Sconochini (N.Tirrena) 530; 8) Iuzzolino (Mash) 524; (Scavolini) 9) Niccolai (Olitalia) 511; 10) Myers (Teamsystem) 502; 11) Miller (Viola) 446; 12) Ancilotto (Madigan) 434; 13) Turner (Cx) 431; 14 Pestruska (Cagiva) 411; 15) Mills (Cx) 409.

Pistoia fa il favore di battere Siena

Viola	79
Teamsystem	75

dopo 1 t.s.

VIOLA: Cattani, Santoro 10, Spangaro 14, Tolotti 8, Bullara 5, Li Vecchi 2, Prato 2, Miller 24, Rifatti 2, Sanders 12.
TEAMSYSTEM: Djordjevic 13, Blasi, Pilutti 2, Myers 36, Barbieri, Frosini 11, Damiao 2, Ferroni, Gay 11. N.E. Grossi.
ARBITRI: Baldi e Tullio.
NOTE: Tiri liberi: Viola 31/37; Teamsystem 23/32. Tiri da tre punti: Viola 4/14; Teamsystem 4/25. Usciti per falli: Frosini, Sanders, Tolotti. Uscito Damiao per sospetta distorsione al ginocchio destro.

Cx	70
Madigan	83

CX OROLOGI: Bagnoli, Mian 6, Anchisi 10, Vidili 2, Iacopini 23, Pistilli, Mills 16, Sartori 2, Turner 11. Ne.: Algerini.
MADIGAN: Ancillotto 14, Crippa 22, Bassi, De Monaco, Barlow 23, Spagnoli 2, Gros, Minto 17, De Raffaele, Capone 5.
ARBITRI: Cazzaro e Pascotto.
NOTE: Tiri liberi: Cx 23/29, Madigan 33/41; tiri da tre punti: Cx 5/21, Madigan 3/13. Usciti per falli: Iacopini e Sartori.

Scavolini	85
Cagiva	86

SCAVOLINI: Labella 5, Magnifico 8, Dell'Agnello 10, Conti 9, Pieri, Daniels 25, Riva 16, Costa, Thompson 12. Ne: Braccini.
CAGIVA: Biganzoli 8, Morena 4, Vescovi 28, Panichi 2, Petruska 19, Meneghin 8, Edwards 17, Cazzaniga, Ravaglia. Ne: Pastori.
ARBITRI: Zancanella e Lamonica.

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Viola-Teamsystem	79-75	N.Tirrena-Buckler
Scavolini-Cagiva	85-86	Madigan-Benetton
Buckler-Mash	94-85	Cagiva-Stefanel
Stefanel-N.Tirrena	93-95	Teamsystem-Scavolini
Cx Siena-Madigan	70-83	Illycaffe'-Cx Siena
Benetton-Illycaffe'	108-81	Teorema-Viola
Olitalia-Teorema	84-81	Mash-Olitalia

CLASSIFICA

Buckler	38	25	19	6	2288	2053
Teamsystem	36	25	18	7	2156	2054
Stefanel	32	25	16	9	2195	2017
Benetton	30	25	15	10	2149	2046
Cagiva	30	25	15	10	2165	2092
N.Tirrena	30	25	15	10	2102	2046
Madigan	30	25	15	10	2099	2123
Scavolini	28	25	14	11	2168	2120
Viola	24	25	12	13	1944	2034
Olitalia	22	25	11	14	2061	2047
Mash	20	25	10	15	2000	2050
Cx Siena	16	25	8	17	1908	2030
Illycaffe'	8	25	4	21	1980	2279
Teorema	6	25	3	22	1932	2156

BASKET

BRESCIALAT GORIZIA / PREZIOSA VITTORIA SUL PARQUET DEI PADOVANI

Sfiligoi «strappa» il Floor

E Medeot «giustizia» a malincuore la formazione che aveva guidato per sette anni

88-94

FLOOR: Ghersel n.e., Stefanelli, Tonzig 10, Sales 6, Cempini 9, Marconato 14, Bonetto 12, Cambridge 30, Buzzavo 7, Compagni. All. Faina.
BRESCIALAT GORIZIA: Conti, Fumagalli 13, Borsi, Davis 34, Sfiligoi 14, Milesi 11, Foschini 9, Mian 8, Kristiancic n.e., Gilardi 5. All. Medoet.
ARBITRI: Mattioli e Tola.
NOTE: Tiri liberi: Floor 21/24, Brescialat 21/25. Usciti per falli: Milesi (Brescialat). Spettatori 1500 circa.

PADOVA — Ventotto secondi al termine, Dexter Cambridge realizza e Padova è a meno tre (86-89). Il sogno di Medeot di espugnare il S. Lazzaro potrebbe ancora non avverarsi. Fallo di Sales, Mark Davis non sbaglia dalla lunetta, replica ancora il «moro di Padova», ma poi è un'azione da tre punti di Mian (con fallo di Bonetto) a chiudere i conti.

Ma come dice il finale non è stato certo facile e allora riavvolgiamo il nastro. Per la Floor lo starting five abituale con Tonzig, Bonetto, Sales, Cambridge e Marconato; Brescialat con Fumagalli, Mian, Milesi, Sfiligoi e Davis.

Cambridge fora la retina per primo, replica di Sfiligoi poi ancora l'americano di Padova e unico vantaggio per i padroni di casa. Un paio di canestri di Sfiligoi e due lunette di Davis portano al largo Gorizia sul 26 a 12.

Il «solito» Davis e soprattutto una grande prestazione di Sfiligoi tengono distante il Floor incredibilmente impreciso al tiro e poco presente ai rimbalzi. Prima Cambridge poi Marconato e Buzzavo si riportano in partita con Gorizia stoppata sul 34 per qualche giro di cronometro. E anche la situazione falli (tre per Sfiligoi e Milesi) non può tranquillizzare Medeot. Sblocca Fumagalli con due tiri liberi e il punteggio sul 4-6 di vantaggio per Gorizia. A 15" dal riposo Cambridge ancora e Borsi, sulla sirena spadella da tre (47-43).

È proprio nelle percentuali nelle bombe la grande delusione delle statistiche: Floor chiude la frazione con un 0 su 7 e Gorizia con 0 su 8. Meglio di Padova fa Gorizia ai rimbalzi e sui tiri liberi con un ottimo 6/7 di Fumagalli.

Si riprende ed è subito Sales che realizza (47-45) e che annuncia quale sarà il leit motiv del secondo tempo: grande equilibrio nel punteggio con Padova che vuole dimenticare la figuraccia di Reggio Emilia e che vuole smentire qualche critica su Cambridge e Cempini. Il discusso italiano è in buona serata e l'uomo delle Bahamas quando vuole (e quando viene servito a dovere) è quasi inarrestabile ed è lui che firma il pareggio 62-62 all'ottavo dei secondi venti minuti e con un «numero» su Gilardi porta avanti il Floor.

Al 13' la panchina di Padova non sta zitta e arriva implacabile un fallo tecnico prontamente ottimizzato da Davis con due tiri liberi e canestro sulla conseguente rimessa laterale (75-73). Intanto in difesa Medeot si schiera a zona: i cecchini bianconeri non sono in grande serata e il nuovo schieramento fa diminuire i rifornimenti per il lungo Marconato.

Quinto fallo di Milesi a 4'45" sul 79 a 75 e rientra Foschini. Di nuovo tabellone in parità sul 79 con canestro di Marconato, poi Mian con replica di Cambridge. Poi Davis piazza la bomba (la prima) portando Gorizia sull'86-83 e ispirando un contropiede a segno di Foschini.

Time-out per coach Faina, Padova non è lucida del tutto e tenta la carta del tiro dalla lunga: dopo due tentativi a vuoto di Tonzig e Sales, c'azzecca Cambridge.

Poi il finale già descritto. Gorizia sbanca Padova e fa un passo doppio verso l'obiettivo dichiarato del nono posto.

Ma non è una rapina. Prima dieci minuti giocati alla grande, poi forse mancanza di killer-instinct, e qualche sofferenza di troppo sino al termine. Ma di fronte c'era Padova, forse squadra rivelazione sino a qualche settimana fa, era decisamente non in gran forma, ma merito (riconosciuto anche dai padovani) alla Brescialat, uscita dal S. Lazzaro a mani pulite.

Poi la sala stampa è più affollata del solito: il motivo c'è e si chiama Valdi Medeot: 7 anni sulla panchina del Petrarca (prima Elledì, poi Floor), sette anni di vittorie e di risalite per una società che aveva toccato il fondo della serie B2. E allora, i microfoni danno la precedenza a lui, che precede la classica domanda con una risposta «umana»: «Sedermi su quella panchina dopo sette anni passati qui a Padova, beh, mi ha dato una forte emozione».

Un attimo di pausa poi: «Sì, voglio essere sincero anche se dispiace ammetterlo, è stata un'emozione più forte di quando mi convocarono (come giocatore) con la Nazionale...». Grande Medeot come allenatore, grande Valdi come uomo. «Ma torniamo alla partita» – si affretta a rientrare nel ruolo il coach isontino – «a parte i primi dieci minuti dove noi abbiamo giocato benissimo, non c'è stata svolta e quindi un canestro fatto o uno subìto poteva condizionare una o l'altra squadra. All'inizio di ripresa per esempio potevamo andare a +9 con Mian, poi invece sono ritornati loro e il punteggio è stato altalenante sino alla fine. Il migliore? Mi è piaciuto particolarmente Sfiligoi».

Enzo Paccagnella

Sfiligoi, il migliore.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Polti Cantu'-Reggiana	80-73	Menestrello-Montecatini
Reyer-Rimini	74-78	Casetti Imola-Polti Cantu'
Montecatini-Caserta	81-75	Brescialat-Jcoplastic
Turboair-Menestrello	73-75	Auriga TP-Banco Sardegna
Floor-Brescialat	88-94	Reggiana-Turboair
Jcoplastic-Auriga TP	74-71	Rimini-Floor
B. Sardegna-Casetti Im.	74-78	Caserta-Reyer

CLASSIFICA

Polti Cantu'	38	25	19	6	2097	1941
Reyer	36	25	18	7	2210	2140
Caserta	34	25	17	8	2008	1903
Montecatini	28	25	14	11	2161	2101
Floor	26	25	13	12	2253	2198
Rimini	26	25	13	12	2150	2137
Jcoplastic	26	25	13	12	2126	2142
Reggiana	24	25	12	13	2179	2161
Casetti Imola	24	25	12	13	2101	2094
Brescialat	24	25	12	13	2209	2238
Banco Sardegna	18	25	9	16	2058	2094
Turboair	18	25	9	16	2056	2115
Menestrello	14	25	7	18	1971	2095
Auriga TP	14	25	7	18	1825	2045

SERIE B1 / DEBACLE IN CASA

Procaccini beve il Latte

80-85

LATTE CARSO UDINE: Portesani 18, Cerne, Pelletier 10, Virgili 7, Lorenzi 10, Setti, Agostini 10, Tedeschi 15, Zarotti 2, Leita. All.: McMillen.
PRONTO AMICI CAMPLI: Zorzi 17, Porcaccini 14, Nobili, Ferrari 11, Del Buono 6, Lovatti 3, Ciardelli 3, Vella 12, Ramoni, Patricelli 17. All.: Vanoncini.
ARBITRI: Lomonaco di Marsala e Bollini di Bologna.
NOTE: 1.o tempo 38-41. Tiri liberi: Latte Carso 23/29; Campli 23/32. Tiri da 3: Pelletier 2, Portesani e Tedeschi 1, Ferrari 3, Procaccini, Ciardelli e Patricelli 1.

TRIESTE — Il Latte Carso Udine vede espugnato il proprio parquet per mano del Pronto Amici Campli e manca quindi un appuntamento importante nella corsa verso la riconferma nella categoria, unico obiettivo rimasto a questo punto della stagione per il team di McMillen.

La cronaca registra un avvio non esaltante con parecchi errori su entrambi i fronti. È Ferrari, con un paio di conclusioni pesanti, a portare i suoi in avanti per primi (12-16 al 6' e 18-23 al 9'), ma il Latte Carso non perde contatto, trovando ottime percentuali (19/21, su un totale di 38 punti realizzati al termine del 1.o tempo) dalla lunetta, nei liberi conseguenti al gran numero dei falli di cui si stanno caricando gli ospiti.

Personali a parte, gli udinesi faticano a trovare la via del canestro, consentendo così a Campli, che pure si mette in luce in pratica con il solo Zorzi, di portarsi al 17' fino a +7 (28-35). Alla pausa le distanze vengono ridotte, ma il peggio per il Latte Carso deve ancora venire, con gli abruzzesi che, trincerati per i molti falli in una difesa a zona neppure troppo ermetica, possono allungare a suon di palloni recuperati.

Al 27' una bomba di Procaccini porta il punteggio sul 48-61 e parte da qui la reazione orgogliosa, ma inutile, del Latte Carso. La difesa lavora bene e così, nonostante in fase offensiva si sprechi ancora troppo, il solco viene colmato. 5 minuti più tardi le distanze da recuperare sono solo 6 (63-69) e l'ingresso di Pellettier pare provvidenziale: due sue bombe ed altre buone iniziative di Portesani portano a 4 minuti dalla sirena il Latte Carso a soltanto 2 punti (71-73). Ad invertire il trend ci pensa però ancora Ferrari dai 6 m e 25; nel finale emerge poi l'esperienza di Procaccini che gioca al limite dei 30" e che risulta infallibile dalla lunetta.

Massimiliano Gostoli

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Latte Carso-P.Amici	80-85	GT Alarm-P.Amici Campli
Sangiorgese-GT Alarm	82-101	Itichimica-Latte Carso UD
Parmense-Itichimica LU	88-69	Parmense-Sangiorgese

CLASSIFICA

GT Alarm BN	4	2	2	0	184	153
P.Amici Campli	4	2	2	0	162	152
Unione Parmense	2	2	1	1	160	146
Itichimica LU	2	2	1	1	150	154
Latte Carso UD	0	2	0	2	151	168
Sangiorgese	0	2	0	2	148	182

B2: Pregarc, una mitraglia nelle mani dello Jadran

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sviluppo-Moto Lazzaro	70-66	Moto S.Lazzaro-Rinaldi PD
Rinaldi PD-Cosmogas	88-79	Cosmogas FO-Gesteco
Gesteco-Bctk Trieste	81-92	Bctk Trieste-Sviluppo BI

CLASSIFICA

Bctk Trieste	4	2	2	0	177	153
Sviluppo BI	4	2	2	0	170	155
Rinaldi PD	4	2	2	0	165	154
Gest.Cividale	0	2	0	2	156	169
Moto S.Lazzaro	0	2	0	2	138	155
Cosmogas FO	0	2	0	2	168	188

81-92

GESTECO: Lorenzon 10, Nobile 5, Drusin 14, Stramaglia 4, Cargnel 12, David 4, Sguassero 12, Crisafulli 3, Nanut 6, Gandolfi 11. All. Zuppi.
JADRAN BCTKB: Oberdan 2, Pregarc 30, Budin 18, Rebula, Vitez 24, Samec, Klajban, Rauber 6, Calavita 10, Hmeljak 2. All. Vremec.
ARBITRI: Bacci di Mestre e Carollo di Vicenza.
NOTE: p.t. 36-40; tiri liberi Gesteco 27/38, Jadran 19/23; fallo tecnico a Drusin per proteste al 38'15"; usciti per cinque falli Oberdan, Calavita, Pregarc.

CIVIDALE — Dopo due tentativi andati a vuoto, il terzo riesce. Nella stagione regolare lo Jadran aveva dovuto capitolare per due volte, infatti, al cospetto della Gesteco Cividale, ma sabato sera Pregarc e soci sono riusciti a esprimere un atteggiamento tattico e agonistico di un livello certamente superiore rispetto al quintetto di Zuppi. Se poi ci si mettono i punti pesanti di Vitez e il trentello di Pregarc, il gioco è fatto.

La compagine biancoblù ha il colpo del K.O. sempre nel fodero: può uscire dalle accelerazioni di Budin, dalle spallate di Calavita, dall'esperienza di Vitez o dalle conclusioni di Pregarc. Ma il risultato è sempre quello.

All'inizio Oberdan e Budin si spartiscono i compiti in cabina di regia. Sparisce subito il primo, in giornata negativa, a causa dei falli. Il secondo, invece, prende le misure, sporca inizialmente qualche passaggio, ma, successivamente, viene aiutato da Pregarc in versione mitraglia (30 punti alla fine per lui conditi da quattro bombe). Al 5' abbondante il punteggio di 19-6 per la Gesteco.

Non c'è problema: una bomba di Pregarc, un tiro ancora della guardia plava, una percussione di Budin e i friulani vanno a gambe all'aria. Completa l'opera, nel giro di tre minuti, Boris Vitez, in panchina all'inizio, più che mai in campo nel resto dell'incontro. E il tabellone dice 18-9 per i biancoblù.

Il tecnico cividalese Zuppi prova ogni soluzione possibile e in difesa si vede anche la zona 2-3 dei friulani, ammazzata subito dal solito Pregarc (bomba dal lato debole). La Gesteco torna sotto solo al 12' con una bomba di Crisafulli (solo pochi minuti di campo per lui) e con un grosso lavoro difensivo di Drusin sfruttato poi in percussione offensiva, proprio sulla bocca da fuoco Pregarc (21-20 per lo Jadran il punteggio).

Il quarto fallo di Oberdan compromette un po' i piani di Vremec. Dentro Rauber e lo Jadran va: 29-20 al 15'. Per svegliare i ducali servono solo i recuperi di Cargnel (ottima la sua gara) e le invenzioni del giovane goriziano Nanut, entrambi in panchina per tutta la prima frazione.

La ripresa vede lo Jadran abbozzare un match-up e la Gesteco che risponde con il primo sorpasso: 43-42 dopo 1'30" di gara. L'equilibrio si mantiene fino al 13' della ripresa (67-66 per lo Jadran). Pur caricata di falli, la compagine biancoblù riesce in quei minuti a far arrivare il pallone agli uomini giusti. Vitez e Pregarc vedono il canestro, Stramaglia, entrato dalla panchina, no.

E il solco tracciato dai due (83-72 al 16') diventa piuttosto imponente con Pregarc che gode per tutta la ripresa di un'insperata libertà: su di lui, in difesa, va, infatti, Carlo Nobile, notoriamente più basso. E il mitragliere lo porta a spasso per tutto il parquet.

Francesco Facchini

BASKET

SERIE C1 / I RAGAZZI DI PERIN SI IMPONGONO SU UN CAORLE CHE DA' FILO DA TORCERE FINO ALLE ULTIME BATTUTE

Il Don Bosco zoppica, ma ce la fa

Modeste percentuali al tiro e qualche distrazione in difesa: ma dopo la ripresa i salesiani riescono a trovare il ritmo giusto

SERIE C1 / FAGAGNA K.O.

Zampata finale del play Tomasi: per la grintosa Itm è di nuovo vittoria

79-80

FAGAGNA: Taviano n.e., Adami 19, Rovere 16, Cargnello 6, Orbitello n.e., Lussach 8, Pascolo 17, Spangaro 4, Gattolin 9.
ITALMONFALCONE: Tomasi 18, David 2, Diviach 4, Banello Fa. 10, Picillo 8, Tessarolo 3, Vittor n.e., Siardi 11, Mazzoli 15, Banello Fe. 9.
ARBITRI: Pinto di Treviso e Ritrovato di Venezia.
NOTE: Finale primo tempo: 37-31. Tiri liberi: Fagagna 17/24, Italmonfalcone 17/24. Tiri da tre punti: Fagagna 4/12, Itm 3/9. Tiri da due: Fagagna 25/48, Itm 27/53. Uscito per cinque falli: Federico Banello al 12' del s.t. Fallo tecnico fischiato a Banello Fe. per proteste.

FAGAGNA — L'Italmonfalcone, grazie alla «zampata finale» del play Tomasi, riesce ad aggiudicarsi la seconda vittoria consecutiva. Una vittoria più sofferta del solito, che denota però al meglio la grande determinazione del quintetto allenato da Andrea Beretta. Dopo un match condotto dall'inizio alla fine sotto, i cantierini hanno trovato infatti, negli ultimi 33", la forza per reagire e portarsi a casa due punti d'oro.

La cronaca dell'incontro parla di un confronto a senso unico lungo tutta la prima frazione. Il Fagagna si tiene sempre in vantaggio anche se il margine è molto ridotto. Nel secondo tempo, con il lungo Tommaso Mazzoli più puntuale e preciso a canestro, l'Itm macina punti e agguanta il pari (44-44). Sono le prove generali per il finale che si risolverà sul filo di lana.

Ci pensano i bombardieri del Fagagna a disilludere il team monfalconese, assestando un break da knockout. Al 9' il tabellone segna un -15 (61-46) per Beretta e soci. I quali non si scompongono, gettano in campo anima e corpo e, trovando in Gigi Tomasi un vero trascinatore, rispondono colpo su colpo alle offensive avversarie. L'Itm incalza e a 33" dal termine rimette tutto in gioco scavalcando d'una lunghezza i casalinghi (77-78). Rosso dalla lunetta riporta il Fagagna in vantaggio. Ma l'ultima parola spetta a Gigi Tomasi che dalla lunetta, gelido, infila i due canestri della vittoria.

Nicolò Gasparini

100-85

DON BOSCO VIEFFE: Guzic 7, Olivo 25, Gionechetti 1, Visciano 4, Vlacci M. 5, Giovannelli 18, Fortunati 1, Bisca 16, Vlacci F., Ragaglia 23. All. Perin.
VALBELLA CAORLE: Biancon 4, Zorzan 10, Vicentini 12, Carli, Brugalossi 13, Dal Borgo, Ortenzi 16, Gusso, Teso 24, Maltecca 6. All.: Marocco.
ARBITRI: Roja di S. Daniele e Musizza di Udine.
NOTE: I tempo 42-37. Tiri liberi: Don Bosco 30/39; Caorle 19/31. Tiri da 3: Ragaglia 3, Giovannelli 2, Olivo 1; Teso 3, Vicentini 1.

TRIESTE — Al termine di una gara ben più equilibrata di quanto il risultato finale possa suggerire, il Don Bosco Vieffe ottiene due buoni punti a spese del Caorle, bravo a rimanere in partita sino alle ultimissime battute a dispetto di un organico sembrato comunque nettamente inferiore a quello salesiano. La squadra di Perin si è espressa bene solo a tratti, palesando percentuali al tiro non all'altezza della fama e incappando in qualche distrazione difensiva. A cambiare volto alla gara ci ha pensato Ragaglia, ispiratore – dopo la metà della ripresa – dell'allungo decisivo.

Avvio non esaltante, con fretta e precipitazione su entrambi i fronti. Il 13-8 per i padroni di casa dopo 4 minuti non prelude a uno strappo significativo, per la buona reazione dei veneti sospinti da Teso. Il Caorle si porta in vantaggio (21-23 al 12") approfittando di alcune iniziative salesiane avventate. Sale però il rendimento della difesa, Ragaglia e Giovannelli trovano buoni canestri e così i 10 di Perin vanno alla pausa avanti di 5 lunghezze. Meno facile l'avvio di ripresa, con gli ospiti che tornano avanti al 25" (49-52).

In difficoltà con i falli, il Don Bosco inizia man mano a trovare buoni contropiede e, grazie anche a un ispirato Olivo, riesce a portarsi sul +6, prima di subire un secco 8 a 0. Il Caorle si rifugia in una zona 2-3 che tuttavia non sortisce gli effetti sperati ma esalta la manovra salesiana (ottimi Ragaglia, Bisca e Giovannelli) a tratti irresistibile.

A 3 minuti dal termine il vantaggio di 11 punti consente di gestire con relativa tranquillità il ritorno degli ospiti, capaci a 1' dalla sirena di riportarsi fino a -4.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1 / LA SERVOLANA IN RETRO

Non serve l'impegno del Latte Carso: è la Fantuzzi a racimolare i due punti

102-93

FANTUZZI: Piccin 5, Cudia 27, Luca Marella 9, Maurizio Marella 7, Fantin 19, Zamparo 8, Di Prampero 27, Della Putta, Toniolo, Manias.
LATTE CARSO: Bernardini, Bussani 13, Dario Tommasini 5, Luca Tommasini 15, Crasti, Baldi, Tonut 11, Ritossa 21, Poropat 22, Galaverna 5.
NOTE: Tiri liberi Fantuzzi 33 su 45, Servolana 27 su 36. Tiri da tre punti: Fantuzzi 11 su 30, Servolana 9 su 20.

PORDENONE — Alla fine la Fantuzzi è riuscita a racimolare i due punti, ma quanta fatica! Il Latte Carso ci ha messo impegno e concentrazione nel tentativo di sbarrare la strada verso i play-off alla compagine di Montena, ma nulla ha potuto dinanzi alle bombe devastanti di Fantin e di Prampero che nella fase centrale del secondo tempo hanno scavato un solco decisivo.

All'insegna dell'equilibrio gran parte del primo tempo con entrambe le formazioni schierate a zona. Alle iniziative di Cudia e Di Prampero replicavano con tempestività Ritossa e Tonut. Dal 10 pari del 5' si arrivava al 28 a 28 del 15' senza break rilevanti. Il primo allungo lo operava quasi da solo Di Prampero nei minuti finali, con una serie di conclusioni dalla distanza che consentivano alla Fantuzzi di andare a riposo con un esiguo vantaggio.

Nella ripresa al 2' sia Zamparo sia Maurizio Marella venivano sanzionati del quarto fallo e per Poropat era fischiato il quinto. Il contro giuliano senza avversari spingeva il Latte Carso con 8 punti consecutivi sino al 52 a 49.

A mettere le cose a posto ci pensavano subito Fantin e Di Prampero, che realizzavano ben sette bombe consecutive chiudendo in pratica l'incontro (69 e 56 al 13'). Nel finale il fallo sistematico su Cudia serviva a poco visto che il play pordenonese esibiva un eloquente 11 su 11 dalla lunetta.

c. f.

Olivo (Don Bosco)

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bears Mestre-Gemona	74-90	Caorle-S.Daniele Fr.
Castelfr. V.-Sacile	93-100	Fagagna-Castelfr. V.
Fagagna-Italmonfalcone	79-80	Gemona-Dueville
Fantuzzi PN-Latte Carso	102-97	Italmonfalcone-Vieffe TS
Piove di Sacco-Dueville	84-77	Latte Carso Ts-Bears Mestre
Rovigo-Pordenone	78-77	Pio X Cittad.-Rovigo
S.Daniele Fr.-Pio X C.	90-81	Pordenone-Fantuzzi PN
Vieffe Trieste-Caorle	100-85	Sacile-Piove di Sacco

CLASSIFICA

Vieffe Trieste	34	23	17	6	2018	1831
Piove di Sacco	30	23	15	8	2022	1887
Pio X Cittad.	30	23	15	8	1859	1785
Fantuzzi PN	28	23	14	9	1911	1848
Sacile	28	23	14	9	1957	1904
Dueville	26	23	13	10	1842	1793
Castelfr. V.	26	23	13	10	1954	1959
Rovigo	26	23	13	10	1764	1780
Italmonfalcone	24	23	12	11	1918	1947
Fagagna	22	23	11	12	1932	1933
Gemona	20	23	10	13	2010	2066
Pordenone	18	23	9	14	2058	2094
S.Daniele Fr.	18	23	9	14	1922	1958
Latte Carso Ts	16	23	8	15	1864	1960
Caorle	14	23	7	16	1802	1884
Bears Mestre	8	23	4	19	1728	1932

SERIE C2 / MENTRE LA PANAUTO FA SUO IL DERBY TRIESTINO CONTRO LA BARCOLANA

Martignacco agguanta la promozione

E l'Itala San Marco deve puntare alla seconda piazza, che potrebbe regalare insperate chance per la C1

78-87

POM: Leghissa, Santinato 7, Giacuzzo 22, Paulina 11, Miniussi 2, Gon 10, Pertot 11, Braini 24, Palombi n.e.
NOTE: primo tempo 41-42. Tiri liberi Pom 16/28.

SPILIMBERGO — Ostica trasferta per la Pom, impegnata sabato sera sul parquet di Spilimbergo contro i ragazzi del Tuttosconto.

Dopo un primo tempo di grande equilibrio conclusosi di misura a favore degli oratoriani, la Pom raggiunge il massimo vantaggio di una decina di punti a metà della seconda frazione di gioco.

A 2' dal termine il distacco viene dimezzato dai padroni di casa grazie a un fallo tecnico alla panchina monfalconese.

Nonostante l'attimo sfavorevole, i ragazzi di Vatovec hanno però saputo controllare bene il finale, dimostrando una bella lucidità sia in fase difensiva sia offensiva e gestendo con freddezza le ultime azioni di gioco.

Tra le file degli oratoriani una nota di merito va sicuramente a Bruno Gon: contro il Tuttosconto non ha tradito le aspettative del coach dimostrando tranquillità e sicurezza in campo.

m.c.

91-61

MANZANO: Signoretti 34, Musiello 15, Groppo 6, Mocchiutti 14, Molinari 6, Specogna 3, Muz 1, Della Rovere 6, Tonizzo 6, Castello. All.: Luzzi Conti.
FLORIMAR STARANZANO: Scropetta 13, Aloisio 13, Bellina 10, Cappellari 11, Boscarol 3, Buttignon, Reale 4, Benich 4, Mattesich 3. All.; Mucelli.
ARBITRI: Giavon e Leone di Pordenone.
NOTE: primo tempo: 51 a 30. Due falli tecnici alla panchina Florimar.

MANZANO – La Florimar Staranzano, senza i pivot titolari Cicciarella e Podgornik, è rimasta in partita per soli 10 minuti cedendo poi allo strapotere dei padroni di casa. Il Manzano ha dimostrato ampiamente di valere la seconda posizione di classifica sfruttando le capacità del centro titolare Signoretti, immarcabile. Con un attacco stratosferico basato sul gioco veloce e l'intercambiabilità dei giocatori sapientemente giostrata da coach Luzzi Conti, i friulani sono riusciti a dare spettacolo e ottenere punti utili per l'inseguimento alla capolista Martignacco. La Florimar ha pagato sia l'assenza dei pivot che la scarsa vena del fromboliere Bellina (4 su 14), ingabbiato dalla difesa avversaria. Per la compagine bisiaca 4 sconfitte di seguito sono un pessimo campanello di allarme.

anber

65-83

PUIATTI/ITALA S. MARCO: Biaggi, Celega 2, Merljak 2, Spessot 10, Cabas 8, Medeot 10, Merlin 11, Stefani 12, Sansa 8, Zussino 2.
REALE MUTUA MARTIGNACCO: Iurich 16, Gobbo 8, Cossio 2, Panama 14, Ferro 12, Gnjezda 6, Nobile 9, De Clara 10, Marega 6.
ARBITRI: Castelli e Gorji di Trieste.
NOTE: primo tempo 37-36 per la Reale Mutua. Tiri liberi: Puiatti 31/45, Reale Mutua 31/46. Usciti per 5 falli: Zussino, Celega, Stefani, Gnjezda, Sansa, Nobile. Falli tecnici: Nobile al 5' p.t., Iurich al 15' p.t., Sebastianutti e Dose al 17'.

GRADISCA D'ISONZO — Il match dura un tempo di gioco scorbutico, avvincente ma frastagliato da un numero illimitato di falli. Equilibrio nei primi 20' (12-11 per gli ospiti al 6', 17-16 per i locali a metà tempo). All'intervallo margine minimo per i friulani: 37-36. Ripresa: la Reale Mutua costringe Gradisca a 6' di digiuno. Il distacco diventa impietoso. La vittoria di fatto dà la promozione in C1 alla Reale Mutua Martignacco: il Gradisca dovrà concentrarsi a inseguire la seconda piazza che potrebbe regalare, si dice, una insperata chance-promozione (per la ristrutturazione dei campionati e alcune radiazioni ventilate di squadre regionali C1).

m.d.

94-78

ARTE: Sapio 6, Miani 18, Braida 3, Furlan 14, Martini 2, Guerra 2, Vecchiet 7, Ambrosi, Viola 29, Bregant 13.
LIVENZA VIAGGI PORCIA: Biscontin 4, Del Tedesco 11, Mazocut 2, Pilat 4, Miotti 9, Zaghis 18, Ricci 6, Rizzetto 5, Ros 19.
ARBITRI: Tavernini di Livorno e Vanni degli Onesti di Corno di Rosazzo.
NOTE: primo tempo: 45-45. Tiri liberi: Arte 30/40.

MOSSA — Già il primo tempo soprendeva: l'Arte ingabbiava una delle squadre top del campionato, la Livenza viaggi Porcia, che incassava una patta a metà match (45-45). Nella ripresa i gialli sono dilagati, trascinati dal più bel Viola dell'anno: l'ala goriziana è riuscita a disputare una gara tutta cuore e sostanza, con 29 punti decisivi. Ma sono state soprattutto la solidità difensiva, la forza caratteriale, il gioco d'assieme le chiavi dell'Arte, che potrebbe chiedersi perché performance come queste siano giunte di tanto in tanto. Eh sì, l'Arte vista ieri non è assolutamente meritevole del posto di fanalino di coda: avrebbe potuto ambire al centro-alta classifica. Ma con questi giovani il futuro potrebbe essere dipinto di rosa.

m. dam.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arte Bittesini-Porcia	94-78	Lib.Barcolana-Radeska
Radeska-Ardita	72-80	Manzano-Arte Bittesini
Itala S.M.-Martignacco	65-93	Pagnacco-Martignacco
Lib.Barcolana-Panauto	79-86	Panauto-Ardita
Manzano-Staranzano	91-61	Porcia-Sgt Motonav.
Sgt Motonav.-Virtus F.	111-88	Staranzano-Udinese Publi
Tuttosconto-Pom	78-87	Tuttosconto-Itala S.Marco
Udinese Publi-Pagnacco	82-78	Virtus Friuli-Pom

CLASSIFICA

Martignacco	38	21	19	2	1770	1463
Manzano	32	21	16	5	1862	1658
Pom	32	21	16	5	1602	1496
Itala S. Marco	28	21	14	7	1831	1706
Porcia	26	21	13	8	1634	1545
Ardita	26	21	13	8	1770	1753
Pagnacco	22	21	11	10	1733	1713
Panauto	20	21	10	11	1706	1773
Udinese Publi	18	21	9	12	1716	1720
Sgt Motonav.	18	21	9	12	1847	1861
Tuttosconto	18	21	9	12	1761	1780
Staranzano	18	21	9	12	1754	1844
Lib.Barcolana	16	21	8	13	1673	1750
Radeska	12	21	6	15	1552	1673
Virtus Friuli	6	21	3	18	1567	1792
Arte Bittesini	6	21	3	18	1544	1795

72-80

BOR: Spadoni 6, Susani 10, Percic 3, Giacomini, Barini 18, Bozzer n.e., Simonic 8, Rasman 1, Pettirosso 11, Debeljuh 15. T.l. 14/22.
ARDITA: Marini 22, Bassi 8, Mompiani 6, Grattoni 4, Di Buonnato, Turel 34, Cadeddu n.e., Valent n.e., Zoccoletto 4. T.l. 35/40.
ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Dal Molin di San Daniele.

TRIESTE — Il Bor Radenska compie ancora un passo verso il baratro della retrocessione; questa volta è stata l'Ardita Gorizia a violare il campo Primo Maggio, complice una condotta di gara del tutto insufficiente del Bor. Peccato, perché nel primo tempo il Bor sembrava essere determinato a portare a casa questi due punti. Il primo parziale significativo vede i plavi avanti sull'8-2, e tutti i punteggi parziali del primo tempo confermano la superiorità del Bor.

Nel secondo tempo, dannosa metamorfosi dei padroni di casa; le azioni diventano sempre più imprecise e spezzettate, si fa sistematicamente ricorso alla soluzione individuale per tentare la via del canestro. Per i goriziani è un gioco da ragazzi riequilibrare il match. Ma lo strepitoso finale è di Turel, che fa girare definitivamente la gara a favore dell'Ardita.

79-86

BARCOLANA: Colocci 12, Visotto, Ellero, Rogantin 19, Iob 6, Savi 3, Deguerrini 8, Venier 23, Marassi 9. T.l. 24/34.
PANAUTO: Riaviz, Trimboli 14, Cociancich, Scrigner 14, Tulinci 10, Menardi 24, Pecek 6, Koski 10, Menia 8, Strizzolo. T.l. 26/30.
ARBITRI: Gelicrisio e Coziani.

TRIESTE — Com'era prevedibile, appena ci si sbilancia in un pronostico le squadre coinvolte si impegnano a smentirlo nella maniera più clamorosa. Questa volta ci ha pensato la Panauto, che, nonostante l'ottimo stato di forma della Barcolana, è riuscita a far suo questo derby triestino. Le ragazze di Turco hanno disputato una gara eccellente e, grazie alla voglia di vincere che ha ispirato le loro azioni, la Barcolana ha dovuto accontentarsi di qualche sporadica presa di posizione. Parte bene la formazione rivierasca: Menardi sfrutta a dovere le lacune dei superlunghi barcolani per fare il bello e il cattivo tempo. Sul fronte opposto Venier tenta di difendere i suoi colori, ma la Panauto gradualmente mette in mostra la sua supremazia.

82-78

PUBLIUNO: Bettarini 7, Camilotti 2, Zuanig, Miani 25, Coccolo 27, Micalich 14, Clocchiatti, Sambarino 7, Fabris.
SGE PAGNACCO: Tuzzi 2, Tolazzi 11, Milan, D'Antoni 17, Fachini 19, Di Leo 3, Peresson 24, Zaggia 2, Battistig.
ARBITRI: Roncioni di Faedis e Giuliano di Udine.
NOTE: primo tempo: 39-26 per la Publiuno. Tiri liberi: Publiuno 20/29.

UDINE — La partita è stata dominata dalla Publiuno (presentatasi senza il pivot Bianco) di coach Colosetti per trenta minuti, fino al raggiungimento di un vantaggio massimo di ben 18 punti. Quindi, un certo rilassamento distensivo e le polveri riscopertesi improvvisamente bagnate del pacchetto di tiratori della Publiuno contro la zona avversaria hanno permesso alla Sge Pagnacco di raggiungere nei minuti conclusivi i locali e addirittura superarli. Nel concitato finale tre bombe consecutive di Miani e quattro liberi su quattro di Bettarini e Micalich chiudevano una partita meritatamente vinta dai ragazi di Colosetti.

m. d.

111-88

MOTONAVALE: Buda 13, Gori 8, Fortunati 37, Novic 2, D'Acunto 12, Clementi 10, La Porta 17, Fornasaro 6, Furlan 4, Scrigner 2. T.l. 22/40.
VIRTUS: Cappellini 16, Salvio 17, Lavarone 3, Cattarossi 10, Manzano 12, Vignulini 2, Nonin, Vorano 10, Pituello 15, Schneider 3. T.l. 30/45.
ARBITRI: Bressan e Zanzi di Gorizia.

La Sgt Motonavale non può proprio fare a meno di giocare bene a settimane alterne; dopo la sconfitta della settimana scorsa la squadra allenata da Patuanelli ha rifilato una sonora batosta alla Virtus Udine, come ampiamente testimoniatō dal risultato finale che ha visto primeggiare i triestini per 111-88.

La Sgt rompe presto gli indugi e nei primi minuti di gioco raggiunge già un discreto vantaggio; al 10' Buda e soci sono a +8 e tutto il primo tempo li vedrà avanti di circa 10 lunghezze.

Nella ripresa la supremazia dei padroni di casa non subisce attacchi, se non da iniziative intimidatorie sul piano fisico, che però non riescono neanche a scalfire l'inappuntabile condotta di gara della Sgt.

SERIE D / BATTUTA LA LEGA NAZIONALE

Helvetius capolista mette la testa a posto

Helvetius 82
Lega Nazionale 57

HELVETIUS: Persi 7, Filipcic 8, Jogan 2, Pieri 18, Battilana 11, Bajc 5, Possega 8, Tomsich 17, Crismancich 6.
LEGA NAZIONALE: Calcina 4, Ursich 8, Ziberna 11, Crocetti, Sussi 13, Maranzana 4, Tamaro 2, Vecchioni 5, Vercelli 3, Odinal 7.
ARBITRI: Romano e Minisini.

TRIESTE — Il Cicibona Helvetius pare aver messo la testa a posto; dopo qualche difficoltà è tornato alla vittoria battendo la Lega Nazionale, che non ha opposto molta resistenza. L'Helvetius parte con un 10-2 e raggiunge [illegible] punti di vantaggio. Nel secondo tempo la superiorità è ancora più schiacciante e la Lega Nazionale è passiva di fronte allo strapotere dell'Helvetius. Per i padroni di casa bene Pieri e Battilana. Lega: si è salvato Sussi.

Senators 80
Ronchi 96

SENATORS: Mavilia, Sorrentino 25, Lugan 13, Nanut 18, Macaro 7, Galliani, Denissa 4, Concetti 13.
RONCHI: Borsetti 25, Porcari 6, Vecchiato 9, Fabirs 12, Bernardi 10, Pellizzon 5, Celin 2, Pensabene 2, Nonino 16, Galbiati 9.
ARBITRI: Zinni di Terzo d'Aquileia e Bradamante di Monfalcone.
NOTE: primo tempo 54-44 per il Ronchi. Espulsi Mavilia nel p.t. e Nanut nel s.t.

GORIZIA — Senators nervosissimi e sfilacciati, Ronchi precisissimo, pragmatico e determinato. L'inizio è tutto dei neri, che, all'8', schizzano su 27-14. Poi il ritorno inesorabile del Ronchi: gli ospiti chiudono la frazione sul 54-44. Nella ripresa i neri sono di nuovo vittime dei propri limiti caratteriali. Splendido Borsetti. Nei Senators, rientrato Concetti dopo il lungo infortunio.

m.d.

Libertas 79
Kontovel 69

LIBERTAS: Greco, Lerini 14, Sgubin 4, Volpe, Giassi 10, Di Giacco, Franceschini 4, Glavina 14, Maiola 12, Serschen 21.
KONTOVEL: Pertot 7, Kralj 9, Gulich 15, Turk 6, Starec 5, Emili 4, Civardi 15, Danieli, Godnic 8.
NOTE: primo tempo 43-35 per la Libertas.

TRIESTE — Dopo la settimana scorsa è arrivato il pronto riscatto per l'Old London Pub Libertas. Questa squadra del resto ha già dimostrato di poter competere con le grandi formazioni: forse, nei confronti delle squadre di bassa classifica, manca per questioni di concentrazione.

Acli 75
Inter 1904 91

ACLI: Terreni 14, Dussi 1, Karis, Callini 1, Franca 7, De Zuccoli 9, Barzelogna, Bonetta n.e., Blasina 20, Sterle 23.

Un'Acli in formazione rimaneggiata non ha saputo opporsi all'Inter 1904. Le assenze di Menis, Umberesi e Cuzzazzo non possono però giustificare la condotta di gara dell'Acli. La formazione biancoamaranto ha avuto due picchi di rendimento; alla fine del primo tempo ha affondato a -18 i padroni di casa. Nella ripresa, dopo un timido recupero dell'Acli, il break definitivo.

Largo Isonzo 85
J. Louis David 68

LARGO ISONZO: Cappellari 4, Del Bello 2, Zanello, Martinigh 18, De Corti 19, Minore 18, Colautti 12, Verzegnassi 6, Minocci 6.
JEAN LOUIS DAVID: Lanzoni, Fabrici 8, Zollia 17, Marino 2, Spolaore 20, Pahor 4, Gobbi 4, Pugliese 13.
ARBITRI: Di Vito di Cividale e Degano di Udine.
NOTE: primo tempo 43-30 per il Largo Isonzo.

MONFALCONE — Il «Momo Giò» cerca di sorprendere in avvio i monfalconesi calando la carta della zona: per i primi 10' i triestini imbrigliano il Largo Isonzo che però poi schizza via guadagnando l'intervallo sul 43-30. Nella ripresa gli ospiti optano per la difesa individuale, ma per i locali è un invito a nozze: la forbice si allarga fino a un più 20, limato di poco sulla sirena.

m.d.

Grado 83
Santos 92

GRADO: Mazzoli 4, Zorba, Pasian 2, Bellan 5, Schiaffino 17, Marchesan 14, Millotti 17, Gelussi 7, Aiello 6, Sera 2.
SANTOS: Canato 4, Cossutta 9, Farci 4, Bembich 4, De Grassi 10, Valente 12, Covacich 21, Nardini 19, Petelin 11.
ARBITRI: De Rossi e D'Angelo di Udine.
NOTE: primo tempo 42-31 per il Santos. Tiri liberi: Grado 25/35.

GRADO — Il Santos si [illegible] fino a metà del primo tempo, poi gli amaranto chiudono il tempo sul 42-31. Nella ripresa, i ragazzi di Marini giungono a uno spietato più 20 [illegible] i locali si svegliano, ma non riusciranno a impensierire gli ospiti. Eccezionale tra i triestini il trio Covacich-Valente-Nardini.

m.d.

Cus 92
Infoter 75

CUS: Vascotto 20, Barbisan 4, Adamolli 5, Tiziani 17, Bergamin 18, Millo 15, D'Orlando 10, Pizzamei 4.
INFOTER: Blasini, Caterini 6, Godeas 13, Cassani 2, Prodani 10, Rosa 16, Visintin, Di Lenardo 4, D'Amelio 13, Tosoratti 11.
ARBITRI: Pillinini di Tolmezzo e Abel di San Daniele.
NOTE: primo tempo 40-37 per l'Infoter.

TRIESTE — L'Infoter parte bene e conduce al 16' del primo tempo 33-22. All'intervallo margine ridotto a 40-37. Nella ripresa il Cus fa un break di 8-0: equilibrio in bilico fino al 76-60 per gli universitari, poi l'Infoter cerca di rimediare ma fa patatrac.

m.d.

Scoglietto 100
Dom 93

Decisamente convincente la prova che lo Scoglietto ha fornito contro il Dom di Gorizia. Masala e soci hanno controllato la gara anche quando il Dom si faceva pericoloso; a metà del primo tempo infatti ha raggiunto la parità. Concluso il primo tempo in sostanziale equilibrio, alla ripresa è stato lo Scoglietto a prendere l'iniziativa e a guadagnare progressivamente un margine che avrebbe condotto Masala e soci alla vittoria finale.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acli Fanin Ts-Internazionale	75-91	Cus Trieste-Libertas
Helvetius-Lega Naz.	82-57	Grado-Helvetius
Infoter-Cus Trieste	75-92	Internazionale-Largo Isonzo
Grado-Santos	83-92	Isonzo Sen.-Scoglietto
Isonzo Sen.-Acli Ronchi	80-96	Kontovel-Dom
Largo Isonzo-J.Louis David	85-68	Lega Naz.-Acli Fanin Ts
Libertas-Kontovel	79-69	J.Louis David-Infoter
Scoglietto-Dom	100-93	Santos-Acli Ronchi

CLASSIFICA

Helvetius	34	20	17	3	1632	1423
Santos	32	20	16	4	1578	1443
Infoter	30	20	15	5	1815	1626
Cus Trieste	30	20	15	5	1519	1376
Grado	26	20	13	7	1599	1502
Dom	24	20	12	8	1725	1760
Acli Ronchi	22	19	11	8	1403	1375
Kontovel	20	20	10	10	1568	1457
Internazionale	18	20	9	11	1737	1783
J.Louis David	16	20	8	12	1633	1741
Largo Isonzo	14	20	7	13	1541	1549
Libertas	12	19	6	13	1403	1486
Acli Fanin Ts	12	20	6	14	1508	1599
Lega Naz.	10	20	5	15	1386	1517
Isonzo Sen.	10	20	5	15	1655	1871
Scoglietto	8	20	4	16	1485	1679

VOLLEY

SERIE B1 / FIGURACCIA DEI FRIULANI SUL PARQUET DEL MEZZOLOMBARDO

Vbu da dimenticare

Dopo un inizio scoppiettante la compagine di Swiderek ripiomba nella crisi

3-0

(15-5, 15-11, 15-7)
VBU UDINE: Coszach, Cappellini, Tomba, Di Paolo, Bruno, Marotta, Paoluzzi, Vallar, Di Lenardo, Tonello, De Cecco. All. Swiderek.

MEZZOLOMBARDO — Un po' di sfortuna (leggi il Mezzolombardo che recupera tutti i suoi migliori giocatori precedentemente infortunati), un po' di autolesionismo, una serie incredibile di errori in ricezione e in attacco, la mancanza di Zanuttig (fuori per una contusione) ed ecco gli ingredienti per la peggiore esibizione stagionale del Vbu Udine. Il sestetto di Swiderek, infatti, rimedia un'autentica figuraccia in Trentino con il Mezzolombardo e ripiomba nella crisi più nera dopo una prestazione eufemisticamente deficitaria sotto il profilo del gioco d'assieme. Perfino il forte Matteo De Cecco va completamente a vuoto. Coach Swiderek parte con Bruno in regia, Marotta e Cappellini al centro, De Cecco nel ruolo di opposto e la coppia Coszach-Tomba all'ala.

L'inizio è scoppiettante. Il primo parziale dice 4-0 per i biancoverdi, il secondo dice 15-1 per i trentini, con il Vbu che sbaglia tutto il possibile in attacco e viene regolarmente infilato dall'avversario. Nella seconda frazione entra Di Paolo in regia e le cose girano un po' meglio: 5-1 è il primo parziale a favore dei biancoverdi, che vengono ripresi e superati alla distanza. Il terzo set, per il sestetto trentino, è una pura formalità.

f.f.

SERIE C1 / PALLAVOLO TRIESTE «MURATA» DALLA FINCANTIERI

Koimpex: tanto stile, nessun punto

TRIESTE — Continua il periodo poco proficuo del Koimpex che, nonostante la bellissima gara cui ha dato vita a Santa Giustina, ha incassato ancora una sconfitta. Il responso del campo ha premiato la squadra di casa che ha vinto 3-1 (13-15; 16-14; 15-5; 15-9) e ha agganciato in classifica il Laguna Light a 26 punti, visto che la capolista Mogliano ha vinto sul Paese 3-1. Il Koimpex ha giocato con Ciac in regia e senza Rovere che non ha preso parte alla trasferta, con Zuccon a mezzo servizio ma con il resto del collettivo caricato a mille: Bosich 1+8, Stabile 5+4, Aljos e Kralj 4+17, Ciac 2+1, Riolino 8+12, David Kralj 4+16.

La gara è stata decisamente una delle più belle tra quelle disputate dalla compagine dell'altipiano e senza dubbio, se contro il Soca si fosse vista in campo tanta determinazione, l'esito sarebbe stato differente. La chiave di volta del match è senza dubbio il secondo set, visto che dopo il successo nel primo, un vantaggio di due set avrebbe potuto mutare l'andamento della sfida; il Santa Giustina da parte sua non si è lasciato intimorire e ha sfoderato alcune giocate micidiali ed una tattica pressoché perfetta. Ora, archiviati tutti gli scontri difficilissimi, attendendo la visita del Laguna Light alla De Tommasini, e con i favori della riforma dei campionati, in casa Sloga si guarda al futuro con maggior tranquillità e con il dichiarato intento di centrare la promozione in B2 con la squadra maschile e anche con quella femminile. E l'impresa non sembra impossibile, vista la classifica.

Una Pallavolo Trieste ai minimi termini ha perso, ma non ha sfigurato, contro il Fincantieri Monfalcone 1-3 (7-15; 15-12; 10-15; 12-15). Senza Federico Bertocchi, Lorenzo Butelli e Gianfranco Cherin squalificati in seguito ai cartellini rimediati nell'incontro di una settimana orsono a Paese, i monfalconesi hanno affrontato un gruppo assai ridimensionato e composto da giocatori che raramente hanno giocato assieme in una formazione-tipo in campionato: Colautti, Enrico e Pippo Scalandi, Fontanot, Marsich e Cutuli con l'aiuto di Bernetti, entrato a tratti in seconda linea, hanno impegnato non poco la formazione di Sorè schierata con Gagliardi, Relato, Palin, Morsut, Paganini e Benati.

Dopo un primo set piuttosto contratto dei triestini, apparsi rinunciatari dal 5-10 fino alla fine del parziale, nel secondo il match si è fatto più equilibrato, Trieste si è trovata il vantaggio 10-8 e poi 14-12 quando, con Marsich al servizio per il secondo set ball, Cutuli trova il punto del successo. Il terzo e quarto set non sono mai stati in discussione, visti i margini di vantaggio accumulati dagli ospiti, ma in alcuni frangenti Scalandi, Fontanot e Colautti hanno ridotto notevolmente le distanze. Nel terzo dal 6-12 Trieste si è portato sul 10-12 e nel quarto dopo una bella prima fase con un vantaggio di 5-2 e poi in 8-7 le squadre si sono trovate sul 8-14 per Monfalcone che ha chiuso dopo tre match ball 15-11. Ruoli capovolti tra sette giorni con il Trieste che riceverà il fanalino di coda Legnaco e Monfalcone la capolista Mogliano e dunque tra sette giorni potrebbero trovarsi nuovamente appaiati in classifica.

SERIE B2 / SECCO STOP ALL'IMSA

Goriziani braccati dal Bussolengo

0-3

(9-15, 6-15, 7-15)
Imsa: Feri, Princi, Gianluca Populini, Giancarlo Populini, Simon Cernic, Cola, Matej Cernic e Radetti.
Bussolengo: Castagnoli, Cacici, Tornieri, Caumo, Bernori, Lonardi.

GORIZIA — Dieci anni di differenza tra i due palleggiatori. Dieci anni di esperienza in più per il veronese Diego Bernori contro il classe '78 del goriziano Matej Cernic. Non bastasse, dall'altra parte della rete tre ex A1: l'opposto Valerio Cacici (dal Maxicono al Mia Verona), l'ala Luca Caumo (Panini) e la banda Mirko Castagnoli (da Mantova via Prato a Firenze). Contro il Bussolengo costruito per il salto di categoria, l'Imsa non ha avuto scampo. Anche perché la panchina goriziana è corta, troppo corta.

E nel prossimo turno, in casa della Birra San Miguel, la panchina sarà in formato «bonsai»: l'opposto Gianluca Populini sconterà la squalifica per aver sommato quattro ammonizioni. Così che peggio è che per il centrale Paolo Cola la stagione sembra finita: si è infortunato alla spalla destra (sublussazione) nel terzo set quando, sul 5-6 per i veronesi, si è tuffato per recuperare il pallone ma l'impatto con il taraflex è stato violento.

L'Imsa aveva dato l'impressione di poter sfidare alla pari gli avversari. Anzi, di poter fare il «colpaccio». Ma i sogni sono svaniti a metà del primo set, un set che come gli altri due è stato caratterizzato da una serie infinita di cambi palla e di errori. L'Imsa, dunque, aveva sorpreso il Bussolengo portandosi sull'8-4. Il time-out chiamato dal tecnico veronese Migliorini ha avuto l'effetto voluto: i goriziani hanno perso il passo mentre il Bussolengo, soprattutto con i muri alzati da Lonardi e Castagnoli e con la complicità della ricezione rossoblù, ha messo a segno 10 punti consecutivi. Un'Imsa che non si è rassegnata, tanto che l'opposto Gianluca Populini ha frenato la corsa degli avversari verso il set ball con una martellata che vale il nono punto.

Nel secondo set l'Imsa è esistita fino al 3-3, poi tre ace consecutivi dei veronesi (due di Bernori e uno di Caumo) hanno tagliato le gambe ai goriziani. E neppure la carta giocata da Zamò, l'ex alzatore ora allenatore Fabrizio Marchesini, è riuscita a cambiare musica. Terzo set più equilibrato: 3-2, 4-4, 5-6. Ma l'infortunio di Cola ha aperto una falla, il Bussolengo allunga tra i cambi palla, 6-8, 7-10.

Luigi Turel

FEMMINILE

Coppa Campioni, trionfo del Matera

3-2

(4-15, 15-1, 13-15, 15-9, 19-9)
MATERA: Franco 6+2, Buffon 11+5, Perona 4+4, Beccaria 11+15, Marassi 1, Lahme 16+20, Laviano 0.
URALOCHKA: Gratcheva 3+1, Godina 13+27, Belikova 7+9, Nikoulina 1, Safronova 3+5, Sorokina 1, Timonova 4+4, Likhtenchtein 0.

VIENNA — A Vienna, davanti a una folta delegazione di tifosi italiani, la Coppa Campioni donne è andata alla Parmalat Matera per la seconda volta. L'impresa realizzata nel 1992 si è materializzata nuovamente contro la forte squadra russa dell'Uralochka. Al terzo posto si è classificata l'Iskralugansk, che ha battuto il Racing club Cannes per 3-1.

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILI

SERIE A1

Risultati: Sisley-Cariparma 3-1.
Nel prossimo turno di recupero la Sisley giocherà con la Las Daytona Modena: domani alle 15.30 a Treviso e giovedì a Modena.

SERIE A2

Risultati: Banca Sassari-Sira Falc. 3-2; Carifano-Crema 3-2; Giacomelli-Samia Vicenza 2-3; Codyeco-Venta Matera 2-3; Cosmogas-Conad Fe 0-3; Lecce Pen Cus-Rovigo 1-3; Mantova-Tomei Li 3-1; Tnt Traco-Colmark Bs 0-3.
Classifica: Tnt Traco p. 50; Colmark Bs 42; Samia Vicenza 40; Conad Fe 38; Venta Matera 32; Cosmogas Fo 30; Lecce Pen Cus, Giacomelli 28; Rovigo 24; Carifano 22; Tomei Li, Banca Sassari, Sira Falc., Crema, Mantova 18; Codyeco 8.

Serie B1

Risultati: Nuova Segrate-Mestre 3-1; Loreto-2 Castelli 3-0; Sav Bg-Videx 3-1; Grafica Veneta-Caronno 3-0; Mezzolombardo-Vbu Udine 3-0; Codigoro-Mirandola 3-1; Viki Modena-Liverani 3-0.
Classifica: 2 Castelli p. 26; Videx, Loreto, Viki Modena 24; Mezzolombardo, Grafica Veneta, Sav Bg 20; Codigoro 18; Mirandola 16; Mestre 12; Vb Udine, Nuova Segrate 10; Liverani 8; Caronno 6.

SERIE B2

Risultati: O.K. Val-Bussolengo 0-3; Carpi-Gamma 2-3; Asola-Cus 3-0; Red Level-Volley Pn 3-1; Cervo-Kreaton 0-3; Sedico-Cavriago 2-3; Marconi-Birra San Miguel 3-2.
Classifica: Kreaton p. 30; Bussolengo 28; Birra San Miguel, Sedico 22; Marconi 20; O.K. Val, Cavriago 18; Level, Gamma Refin, Asola 16; Cus 14; Volley Pn 12; Carpi 4; Cervo 2.

SERIE C1

Risultati: S. Giustina-Koimpex 3-1; Soca-Eurovenezia 3-0; Trieste-Fincantieri 1-3; Legnago-Fonte nelle Alpi 0-3; Canevel-Laguna Light 3-1; Latterie Friulane-Fossò 1-3; Noventa-Flebus Povoletto 3-0.
Classifica: Canevel p. 30; Laguna Light, S. Giustina 24; Koimpex 22; Fonte nelle Alpi 20; Soca, Fincantieri 18; Trieste, Eurovenezia 16; Fossò 14; Noventa 12; Latterie Friulane, Flebus Povoletto 10; Legnago 2.

SERIE C2

Risultati: Sup.Europa-Prata 3-1; Città della Calz.-Eltor 0-3; Bor Fortrade-Mossa Candolini 3.-1; Porcia-Maniago 3-0; Olympia-Vbu 3-1; Prevenire-Ideal Sedia 2-3; Faedis-Torriana 3-1.
Classifica: Eltor p. 32; Porcia 30; Ideal Sedia 26; Città della Calz. 22; Olympia 20; Prevenire, Vbu, Bor Fortrade 18; Faedis 16; Torriana 14; Sup. Europa 12; Mossa Candoli 6; Maniago 4; Prata 2.

SERIE D - Girone A

Risultati: Al Golosone-Buffet Toni 1-3; Sloga-Spofford 1-3; Espego-Computer Disc 3-1; Shangri-La-Acli Ronchi 3-1.
Classifica: Shangri-La p. 22; Spofford 20; Espego 16; Al Golosone 14; Buffet Toni 12; Acli Ronchi 10; Computer Disc 8; Sloga 2.

SERIE D - Girone B

Risultati: Corno-San Giorgina 3-0; Da Elio-Immobiliare M.C. 3-0; Sacile-Travesio 3-0; Paluzza-Cordenons 1-3.
Classifica: Corno p. 26; Da Elio 22; Immobiliare M.C. 16; Travesio 14; Cordenons 10; Sacile, San Giorgina 8; Paluzza 2.

FEDERAZIONE

Approvata la riforma, campionati rivoluzionati

TRIESTE — Panorama completamente differente a partire dalla prossima stagione sia nei campionati maschili sia femminili: la tanto discussa riforma che interessa in maniera sostanziale il panorama del volley regionale è stata approvata. Invariate le promozioni dalla B1 in A2, dalla B2 saliranno le prime due di ogni girone e 8 dai play off tra ultime e penultime di B1 con le terze e quarte di ogni girone, dalla C1 passeranno direttamente le prime 4 di ogni girone e quinte e seste disputeranno i play off con le ultime di B2, mentre retrocedono dalla C1 in C2 solo le ultime classificate di ogni girone. Questa modifica viene applicata ai campionati attualmente in atto il cui epilogo è previsto a maggio.

SERIE C2 E D / EXPLOIT DEL TEAM DI CELLA

Il Bor ferma il Mossa

L'asso nella manica dei triestini nel servizio killer

TRIESTE — Bella vittoria del Bor Fortrade che a Guardiella ha superato il Mossa per 3-1 (15-1; 15-10; 9-15; 15-4) riuscendo ad aggredire gli ospiti con un servizio davvero molto insidioso. Cella e i suoi temevano questo match però Del Turco, Taberni, Ruttar, Cella, Furlanic e Marega con l'aiuto di Coloni e Rossetti sono stati molto decisi e hanno concesso pochi varchi al gioco del Mossa e anche il set perso non ha influenzato la partita sempre in mano ai plavi.

Il Prevenire ha perso con l'Ideal Sedia Buia 2-3 (10-15; 15-6; 8-15; 17-15; 6-15) senza Guido Bertocchi e con un Cesarasi a mezzo servizio a causa di una storta alla caviglia che ben presto l'ha tolto dal parquet. Tauceri ha giocato in parte come regista e per 4 set come centrale, mentre come palleggiatore unico si è ben distinto Enrico Bianchi. Fantastica la rimonta dei triestini nel quarto set, quando grazie a un impegno corale encomiabile, sono stati in grado di ottenere un quinto set decisamente a senso unico per il Buia che si è aggiudicato l'incontro. Dopo questo turno dunque le due compagini cittadine in classifica con 18 punti appaiate al sesto posto.

La penultima gara del campionato regolare della serie D maschile registra l'ennesima vittoria del Shangri-La Altura, capolista del girone Trieste-Gorizia, che ha superato il Ronchi 3-1 (15-12; 15-5; 9-15; 15-2) con Falzari, Latin, Tognon, Mengotti, Romanello e Vatta che si sono alternati sul parquet con tutti i ragazzi a disposizione, effettuando anche qualche «esperimento» in vista dei prossimi play-out promozione.

Lo Sloga ha lasciato campo libero ai più forti ragazzi della Nuova pallavolo Spofford, vittoriosi 1-3 (9-15; 9-15; 15-12; 9-15) che si sono confermati come la seconda forza del girone. Le cose non vanno altrettanto bene al Golosone sconfitto per mano del Buffet Toni da Mariano 1-3 (15-6; 10-15; 11-15; 11-15). Chiude il novero delle sconfitte patite dalle compagine cittadine quella del Computer discount che sul campo dell'Espego ha perso con il punteggio di 3-1 (4-15; 15-2; 15-11; 15-7).

B1 DONNE

Le udinesi fanno il bis e sciupano la partita

2-3

(15-12; 15-12; 14-16; 10-15; 11-15)
CAMST PAV UD: Adami, Gerolami, Minen, Moreale, Lodolo, Fragiacomo, Hueller, Macor.
TORREFRANCA' TN: Sandri, Canesa, Bruscaletti, Giardulla, Bommasar, Torresani, Andreotti, Tamini, Miori, Pernici.

UDINE — Ancora un inatteso scivolone interno per la Camst che ha sciupato una vittoria. Come contro l'Ancona, anche sabato scorso, dopo aver intascato con facilità i primi due set della gara e nonostante il vantaggio di 14-11 nel terzo, la Camst ha permesso alle ospiti una rimonta che è costata il match.

SERIE A2 DONNE / K.O. AL TIE-BREAK

Vicenza serve la beffa alle ragazze di Sellan

3-2

(15-11, 9-15, 8-15, 15-12, 15-7)
VOLLEY BIASIA: Jurasova, Pasquini, Benedetti, Thorpe, Pivetta, Schuch, Lombardi, Bano, Busso, Segato. All. Marco Gazzotti.
RECORD CUCINE: Chiopris-Gori, Franco, Grando, Cimolai, Busetti, Geretti, Scussolin, Natova, Anzanello, Pivesso, Brogliato. All. Glauco Sellan.

VICENZA — La Record non riesce ad aggiudicarsi il derby del Triveneto contro il Biasia Vicenza. La gara ha presentato lo stesso copione dell'andata, in cui le ragazze di Sellan erano state sconfitte proprio al tie-break. E nemmeno in questa occasione, quindi, le latisanesi sono state in grado di battere una squadra contro la quale non erano mai riuscite ad avere finora la meglio. È stato un incontro a fasi alterne che, con maggior convinzione, la Record avrebbe potuto fare suo considerato l'andamento del quarto set.

Primo set appannaggio delle padrone di casa: entrambe le compagini procedono gomito a gomito ma sul punteggio di 10-10 le vicentine spiccano il volo e realizzano un parziale di 5-1. Nella seconda e terza frazione buona prestazione delle latisanesi che dimostrano continuità e mettono in luce la loro caratura. Secondo set condotto sempre dalla Record che, avanti per 0-7, non dà il tempo alle padrone di casa di recuperare.

Così anche nel terzo, in cui le ragazze di Sellan, approfittando di qualche errore di troppo in ricezione del Biasia, non ci pensano due volte e in quattro e quattr'otto chiudono al 23.o punto. Solito calo di tensione nelle fasi finali del parziale successivo da parte della Record che si fa scavalcare senza reagire. Si giunge, così, alla disputa del tie-break, perso malamente dalle latisanesi. E con la sconfitta, si allontana sempre più la possibilità per le azzurre di Sellan di occupare stabilmente la terza posizione.

Carla Landi

B2 DONNE / BATTISTI SUPER

Sangiorgina deludente Severa la Savonitto: «Ce la siamo meritata»

3-0

(15-10, 15-3, 15-5)
ATA BATTISTI SIPAR TN: Ceolin, Nussambauer, Bergamaschi, Fronza, Braghiroli, Cestari, Acler, Pisoni, Plaickner, Grazioli. All. Colò
AUSSAFER SANGIORGINA: Colussi, Debidda, Battistutta, Vittor, Liva, Tortul, Brumat, Bellinetti, Ballaminut, Mazzolini, Rizzetto. All.Savonitto.

TRENTO — Un altro stop arresta la marcia delle sangiorgine verso il vertice. Prestazione alquanto deludente delle ragazze di Maria Savonitto che si sono limitate a subire la supremazia delle padrone di casa senza reagire. «Abbiamo dimostrato di essere senza carattere nei momenti che contano – ha detto la coach –. È una sconfitta meritata. La squadra, a parte il primo set, non è riuscita a entrare in partita; ma la cosa più grave è il fatto che alcune atlete scendono in campo con la convinzione di dover perdere». Nel secondo set hanno esordito Angela Mazzolin e Barbara Rizzetto. Scarna la cronaca della partita: nella prima frazione l'Aussafer è scesa in campo con Battistutta e Liva in regia, Colussi e Brumat centrali, Bellinetti e Ballaminut bande. Sul punteggio di 9-4, c'è stata una parziale reazione delle sangiorgine che sono riuscite a raggiungere la parità cedendo poi il passo alle trentine. Da quel momento in poi la gara è stata a senso unico.

car. la.

B2 DONNE

Il Marzola dilaga sul parquet dell'Alloys

1-3

(5-15, 4-15, 15-12, 6-15)
ALLOYS: Bertossa, Picciulin, Bencina, Tortul, Damiano, Novelli, Franco, Ahmed, Cecot.
MARZOLA: Toller, Pisoni, Tolotti, Basso, Gelmini, Bridi, Andreatta, Pintarelli, Bernardi.

MONFALCONE — Niente da fare per l'Alloys che opposto solo una flebile resistenza al Marzola. Le trentine, ben orchestrate dalla regista Basso e incontenibili in attacco, hanno subito dimostrato di voler fare un sol boccone delle monfalconesi in condizioni fisiche precarie in quanto reduci da infortuni (Franco) o da malanni vari (Novelli, Tortul e Bostjancic).

Il primo set vede le trentine fuggire sino al 9-3, per poi controllare la situazione sino al 15-5 finale. Nel secondo set le padrone di casa tentano una reazione riuscendo a portarsi avanti per 3-1, ma nuovamente il rullo Marzola prende l'iniziativa, e senza trovare alcuna resistenza chiude per 15-4. Nella terza frazione il tecnico ospite cambia la regista, dando spazio alla riserva Gelmini, non all'altezza però della titolare. Le cantierine si portano sull'11-6, le trentine tentano la rimonta ma invano. Nella quarta frazione si torna all'antico, in quanto il Marzola allunga, aumentando il vantaggio sino al fischio finale, senza che l'Alloys riesca ad opporsi.

Silvio Micheluzzi

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILI

SERIE A1

Risultati: Anthesis Mo-Impresem Ag 3-0; Ciccarese-Brummel 0-3; Latte Rugiada-Tradeco 2-3; Magica Re-Foppapedretti 3-0; Sumirago-Alpam 1-3; Teodora Ra-Cislago 0-3.
Classifica: Foppapedretti p. 34; Anthesis Mo 32; Alpam, Tradeco 30; Latte Rugiada 28; Cislago 16; Magica Re 14; Teodora Ra, Sumirago 12; Ciccarese 10; Impresem Ag 8; Brummel 0.

SERIE A2

Risultati: Andra- Carifano 3-2; Biasia-Latisana 3-2; Cervi-Medinex 1-3; Despar Pg-Aster 3-2; Il Gioiello-Imola 2-3; Montichiari-Mangiatorella 1-3; Rio Casamia-Oranfrizer Fi 0-3; Spezzano Mo-Florens 3-0.
Classifica: Mangiatorella p. 42; Despar Pg 36; Oranfrizer Fi, Latisana, Montichiari 32; Rio Casamia, Spezzano Mo 30, Biasia 26; Aster 24; Medinex 22; Florens 20; Imola 18; Cervi 14; Andra 12; Carifano 8; Il Gioiello 6.

SERIE B1

Risultati: Bulli & Pupe-Valce 3-1; Trevi-Fè Ferrara 1-3; Casor S. Lazzaro Bo-Gubbio 3-0; Jesi-Urbino 3-0; Camst Pav Ud-Torrefranca 2-3; Las Tortoreto Te-Forlimpopoli Fo 1-3; Lib. Claus Forlì-Vibi 1-3.
Classifica: Jesi p. 30; Fe' Ferrara 28; Forlimpopoli Fo 24; Las Tortoreto Te 22; Lib. Claus Forlì, Casor S. Lazzaro Bo 20; Valce, Camst Pav Ud 18; Torrefranca 16; Bulli & Pupe 14; Vibi, Urbino 10; Trevi, Gubbio 4.

SERIE B2

Noventa Vi-Corlo 3-0; Alloys Monf-Marzola Povo Tn 1-3; Sipar Tn-Sangiorgina Ud 3-0; San Giorgio-Sps Schio 3-1; Noventa Ve-Canevel Spumanti Tv 3-1; Albatros Tv-Piove 0-3; Pandacolor Sarmeola Pd-Godigese Tv 3-0.
Classifica: Noventa Ve, Piove p. 26; Noventa Vi, San Giorgio, Sipar Tn 24; Sangiorgina Ud 22; Pandacolor Sarmeola Pd, Sps Schio 20; Marzola Povo Tn 16; Corlo 12; Godigese Tv 10; Canevel Spumanti Tv 8; Albatros Tv 4; Alloys Monf. 2.

SERIE C1

Risultati: Fontane-Koimpex 0-3; Dolo-Volley '93 Ts 2-3; Bor Mercantile-Cavazzale 0-3; BMeters Bagnaria-Spes Conegliano 1-3; Porcellana Bianca, Kennedy Ud 3-0; Domovip Porcia-Attimeg 0-3; Battaglino-Cordenons 3-0.
Classifica: Battaglino p. 28; Domovip Porcia, Koimpex 26; Spes Conegliano 24; Attimeg, Cavazzale, Cordenons 20; Dolo, Volley '93 Ts 14; Porcellana Bianca, Bor Mercantile 12; BMeters Bagnaria, Kennedy Ud 10; Fontane 2.

SERIE C2

Risultati: Cus Ud-Asfjr 1-3; Martignacco-Sokol 3-0; Dragon Pub-Mercato di Selz 2-3; Savitrans-Del Doge 3-1; Rivignano-Olympia 0-3; Carigo-Tarcento 3-1; Candolini Farra-Carfriulana 0-3.
Classifica: Martignacco p. 30; Carigo 28; Olympia, Tarcento, Carfriulana 22; Del Doge 20; Sokol, Candolini Farra, Savitrans 16; Mercato di Selz 14; Dragon Pub 10; Asfjr, Rivignano 8; Cus Ud 6.

SERIE D, girone A

Risultati: Pall. Altura-Volvo Abetini 0-3; Gonars-Breg 3-0; Sofal Morarese-Savogna 1-3; Aut. Favento-Sloga 3-0.
Classifica: Savogna p. 20; Gonars 18; Volvo Abetini 16; Pall. Altura, Aut. Favento 12; Sgt 10; Sloga 8; Breg 6; Sofal Morarese 2.

SERIE D, girone B

Risultati: Azzurra '94-Mob. Bertolutti 3-0; Gan Pn-Gamma Legno 2-3; Cassacco-Gregoris 3-0; Sattec Pn-Boem & Paretti 3-1.
Classifica: Boem & Paretti, Sattec Pn p. 20; Azzurra '94 18; Gamma Legno 16; Gan Pn, Cassacco, Paluzza 8; Gregoris 6; Mob. Bertolutti 0.

SERIE C1 DONNE / KOIMPEX VITTORIOSO NEL TREVIGIANO

Il Volley 93 toglie il fiato al Dolo

TRIESTE — Con un Koimpex che ha facilmente ottenuto i due punti sul campo dell'ultima della classe e il Volley 93 che a Dolo in 5 set ha vinto una gara importante, è solo la sconfitta interna del Bor Mercantile a rabbuiare la giornata. Le ragazze di Kalc hanno perso a Guardiella 0-3 (7-15; 15-17; 4-15) con il Cavazzale diventando così l'ultima squadra cittadina nella classifica della categoria. Non rischia nulla però il Bor, visto che a retrocedere sarà solo il Fontane. Il Koimpex nel Trevigiano ha vinto 3-0 (15-6; 15-8; 15-8) e si ritrova appaiato al Porcia al secondo posto, grazie all'incredibile sconfitta interna della squadra di Zuccarelli. Le ragazze di Sain hanno affrontato l'impegno con estrema concentrazione e determinazione, aggiudicandosi il match in 45 minuti. Daniela Ciocchi, nonostante l'influenza, ha giocato con grinta e determinazione.

A Dolo il Volley 93 ha vinto 2-3 (15-11; 15-13; 10-15; 7-15; 7-15) grazie a una prova maiuscola del gruppo, apparso più che mai convinto ed agguerrito già in settimana, quando nelle amichevoli disputate ha dato prova di grande determinazione. Hanno giocato Zimmerman in regia con Gangemi opposta, Vatta e Ghizdavcic al centro e Vida e Fatutta all'ala, mentre la Micai è entrata al posto della Ghizdavcic ed a tratti ha giocato anche la Patriarca. Nel primo set non ha funzionato per nulla il muro e le triestine dal punteggio di 11 pari hanno lasciato via libera alla squadra di casa; nel secondo dal vantaggio di 13-9 il Volley 93 ha finito per perdere 13-15, ma soprattutto grazie a un'ottima battuta dal terzo parziale in poi l'andamento del match ha premiato il gioco delle triestine che dopo un'ora e mezzo di gioco hanno espugnato il terreno del Dolo.

SERIE C2 E D DONNE / GROSSMAR S'IMPONE SULLO SLOGA

Il Sokol cede ai primi della classe

TRIESTE — Sul terreno di gioco della capolista Delser Martignacco il Sokol di Aurisina ha perso 3-0 (15-4; 15-6; 15-2) senza riuscire ad arginare l'impeto offensivo delle lanciate padrone di casa. Dopo questo atteso stop le ragazze di Silvia Meulia andranno a Cividale per battersi con l'Asfjr, vittorioso a Udine sul Cus per 3-1.

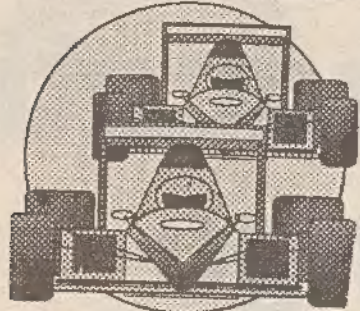
In serie D bisogna analizzare l'andamento del derby trovare una triestina vincente. Con la Ginnastica Triestina ferma per turno di riposo e prossima alla trasferta in quel di Fiumicello, l'Altura si è arresa al Volvo Abetini per 0-3 (10-15; 8-15; 10-15), senza riuscire mai a entrare in partita. È mancata probabilmente la mentalità giusta per aggredire un avversario che non ha lasciato nulla al caso. Tirel ha schierato Panzera, De Cecco, Murgia, Scarpignato, Cutuli e Colonna e ha poi inserito Sancin, Taucer e Martini ma non ha saputo bloccare le ospiti, nonostante i cambi e i vari tentativi sperimentati: un po' di rammarico nel terzo set quando l'Altura si è trovato in vantaggio 6-2 e poi 8-4 per poi andare a perdere 15-10.

Il Breg, pur migliorando la propria prestazione rispetto a quanto ha messo in pratica nei più recenti incontri, ha perso a Gonars contro la Colorpea per 3-0 (15-9; 15-3; 15-6), giocando in pratica solo nel primo set quando ha impegnato la squadra di casa per metà del primo parziale; il resto della gara ha visto un Gonars davvero molto forte surclassare l'avversario di turno conservando la seconda posizione del girone A. La stracittadina, che ha visto impegnate Autoricambi Favento e Sloga ha visto la formazione allenata da Franco Grossmar avere la meglio sullo Sloga per 3-0 (15-9; 15-12; 15-11).

FORMULA 1

GP D'AUSTRALIA / DA HILL A... HILL, MA IL PROTAGONISTA ASSOLUTO E' STATO IL GIOVANE VILLENEUVE

Jacques, nel nome del padre

Ferrari in chiaroscuro: Irvine buon terzo, Schumacher fuori per noie ai freni - Brundle illeso in un terribile incidente

MELBOURNE - Quattro mesi dopo, Damon Hill riprende come aveva lasciato: vincendo il gran premio d' Australia. Ma a Melbourne esplode la supernova di Jacques Villeneuve e sul primo podio del mondiale '96, dietro alla prevedibile accoppiata Williams, c'è la Ferrari che non ti aspetti: quella dell' irlandese Eddie Irvine. Michael Schumacher la sua l' aveva già parcheggiata in garage al trentaduesimo giro, con i freni fuori uso.

Se ha un senso parlare di «vincitore morale», questi è Jacques Villeneuve: a 24 anni esordisce in Formula Uno, con una vettura che ha guidato soltanto nelle prove private e in una sessione di cronometrate, fa la pole position e resta in testa fino a cinque giri dalla fine. Non solo: messo in condizioni di parità dimostra di avere più talento di Hill. Alla prima staccata dopo il via Martin Brundle, su Jordan-Peugeot, si è trovato davanti alle ruote la McLaren di David Coulthard che scartava sulla sinistra per cercare la traiettoria migliore nel mucchio che lo precedeva. Ancora più a sinistra c' era già la Sauber di Johnny Herbert. Così la Jordan di Brundle non poteva far altro che decollare sulle gomme posteriori della McLaren: mezzo loop e atterraggio pancia all' aria fino allo sfascio sulle barriere. Dagli irriconoscibili rottami Brundle è uscito quasi fischiettando, mentre la corsa veniva sospesa con bandiera rossa. Tanto stava bene l' inglese, che si è fatto un paio di chilometri di corsa per trovare un medico che gli desse il permesso di partire dal nuovo schieramento.

La partenza buona è stata quindi la seconda. E di nuovo Villeneuve è stato il più veloce, davanti a Hill, alle Ferrari di Irvine e Schumacher e alla Benetton di Alesi. Il tedesco ha ristabilito la gerarchia di squadra dopo appena un giro e si è incollato sornione agli scarichi di Hill. Il terzetto, racchiuso in un secondo e mezzo, è rimasto unito per 18 giri con una schermaglia di giri veloci tra Villeneuve e Schumacher. Poi il campione del mondo è rientrato al primo dei due pit stop ed ha capito quanto davvero sarà duro questo mondiale: la Williams infatti è stata l' unica a potersi permettere il lusso di una sola sosta. Se potrà fare sempre uno stop in meno degli altri, significa che Villeneuve e Hill avranno 20-30 secondi a gran premio di vantaggio su tutti.

Martin Brundle osserva la sua Jordan distrutta.

Scaricato il ferrarista numero 1, il duo Williams ha cominciato a fare corsa in proprio, con Damon Hill impegnatissimo a mangiare letteralmente fumo e polvere: già dopo trenta giri la sua macchina era marroncina per gli scarichi d' olio di Villeneuve. Lo scontro diretto è arrivato al trentaduesimo giro, proprio mentre Schumacher era costretto al ritiro. Al decimo giro, intanto, Alesi aveva consumato a suo modo il tentativo di rivincita sulla Ferrari. Il francese ha attaccato al calor bianco Irvine per la quarta piazza, ma l' irlandese non si è scomposto, mentre la Benetton di Jean (che aveva cercato di infilarsi alla corda nella stessa curva del primo incidente) s' intraversava squarciando la fiancata sinistra sul posteriore della F310. Illesa la Ferrari, ritirato Alesi.

Proprio mentre anche Schumacher lasciava il terzo posto a Irvine (saltato l'impianto frenante), Damon Hill ha capito che il mondo è pieno di nemici. Dopo essere passato in testa nel gioco del pit stop, è stato subito risuperato da Villeneuve. Di più: Jacques gli ha dato lezione di guida quando è finito in sbandata controllata sull' erba. Hill avrebbe potuto superarlo, ma avrebbe dovuto chiamarsi Schumacher, l' unico talento che può tenere il passo del sangue Villeneuve. E' passato - ed ha vinto - soltanto quando il box Williams ha ordinato al canadese di rallentare per non rompere tutto. Secondo posto e giro più veloce in 1'33«421: se non è vincitore morale questo...

«E' ovvio che sia un pò deluso, ma il secondo posto alla mia prima prova è un ottimo risultato. La corsa è stata divertente, c'è stato un grande duello con Damon. Mi ha pressato molto e non ha mai rallentato. Non si sento defraudato, sono cose che capitano nell'automobilismo», ha detto Villeneuve al termine della gara. Molto soddisfatto è invece Irvine. «Siamo arrivati temendo che saremmo stati lenti, ma le Ferrari sono andate molto più forte di quanto pensassimo», ha dichiarato.

BOXE / CAMPIONATO MONDIALE SUPERLEGGERI VERSIONE WBO

Parisi oltre i suoi tormenti

MILANO — «Forza Giova, con te in cima al mondo», avevano scritto, su uno striscione, i suoi tifosi. E Giovanni Parisi non li ha delusi. E' tornato campione del mondo, questa volta dei superleggeri, dopo esserlo diventato nel '92 dei pesi leggeri, secondo italiano - dopo Nino Benvenuti - a conquistare la corona iridata in due diverse categorie. Sammy Fuentes, il portoricano titolare della porzione di corona di competenza della Wbo si è arreso all' ottavo round di un combattimento di grandissima intensità. Un match che, a tratti, ha esaltato i quattromila spettatori accorsi nel vecchio Palalido, tornato per una sera il santuario della boxe italiana.

Fino a quel momento, Fuentes aveva mostrato di poter incassare di tutto, anche quei colpi dello sfidante che parevano cannonate e che invece scivolavano via sul campione. Ma sull' ultima serie, colpi a ripetizione portati dalla corta distanza, il portoricano non c' l'ha più fatta: non ha piegato le gambe, ma il suo sguardo era ormai smarrito, perso nel vuoto e l' arbitro americano Raul Caiz ha capito, quello era un segno di resa. Kappaò tecnico, dunque. Fuentes riaccompagnato nel suo angolo, ormai ex campione mentre la gioia di quello nuovo, Giovanni Parisi, esplodeva con una capriola e poi con il rituale del grande medaglione al collo, in ricordo della mamma Carmela, scomparsa nel 1988, poche settimane prima che il suo ragazzo conquistasse l'alloro olimpico di Seul.

Parisi ha disputato un combattimento giudizioso, ha badato a non esporsi troppo ai colpi dell' avversario che, quando avanzava e riusciva ad andare a segno, dimostrava di saper fare male. L' italiano però ha saputo entrare nella guardia del campione tutte le volte che Fuentes si esponeva al colpo d' incontro. Parisi ha avuto il merito di piazzare pugni pesanti mentre arretrava; pugni che, sul momento, sembravano non incidere sulle difese del portoricano, ma che alla fine lo hanno logorato.

Il più bel complimento glielo ha fatto Fuentes, il campione appena detronizzato: «Per come ha combattuto e per l'intelligenza che ha dimostrato, nel ranking di tutti quelli che ho incontrato lo metterei molto vicino a Chavez». La più pesante critica se l'è fatta da solo: «Ho vinto, ma non mi sono piaciuto, non riuscivo a fare quello che avevo in mente, non riuscivo a sbloccare il fiato, in queste condizioni potevo solo tirare un pugno e cercare di mandarlo a vuoto». Giovanni Parisi, nella notte in cui è tornato campione del mondo, ha battuto Sammy Fuentes, ma non ancora se stesso perché, come continua a dire, «il meglio del pugilato è ancora dentro di me». Dopo settimane di silenzio ha spiegato quel che pensa: che il suo carattere «non è spigoloso, come qualcuno ha scritto»; che «ho dato molto alla boxe, da Seul al mondiale quattro anni dopo e, ora, la risposta a questa prova d'appello»; che è rimasto amareggiato per i commenti dopo il match dell'anno scorso con Chavez. Tutti questi tormenti li ha sentiti sul ring: «Non riuscivo a sbloccarmi, la vera difficoltà per tutto il match, a cominciare dalla prima ripresa, è stata quella, non i colpi di Fuentes». Del futuro preferisce non parlare se non con toni vaghi e qualche messaggio: «Vorrei arrivare tranquillo alla prossima difesa. Ripeto: il meglio del pugilato è ancora dentro di me, per tirarlo fuori devo avere serenità e tranquillità. Siccome non so fino a quando continuerò a fare pugilato, sarà determinante il fattore economico». Significa che potrebbe smettere? «Fin quando mi sveglio al mattino e ho voglia di allenarmi, continuo. Ma mi spiacerebbe dover fare una nuova scelta che mi porti fuori dall'Italia. Stavolta mi devono far sorridere in Italia».

SCI / CAMPIONATI CITTADINI

Cai Trieste e Club 70 ugualmente bravi

SAPPADA — Divisione netta della posta in palio, ai campionati triestini, per Sci Club 70 e Sci Cai Trieste. Lara Schrey e Mauro Bruni, del Cai, hanno vinto il titolo di campioni nella discesa, Adriana De Bernardi e Cristiano Gomiselli del 70 si sono affermati nel fondo, il 70 si è imposto nella classifica per società e il Cai ha vinto il trofeo per l'agonismo giovanile. I pronostici, quindi, sono stati rispettati.

Fondo. La gara in fondo, nonostante si sia disputata sulla facilissima pista di Cima Sappada, è stata vinta dai due veri mattatori triestini della stagione: Cristiano Gomiselli, ben piazzato in parecchie gran fondo e autore di un ottimo tempo di 2h 30' alla Gran Paradiso, e Adriana De Bernardi, quinta ai campionati regionali. «La gara è stata un po' particolare, abbiamo dovuto spingere molto, è stata molto faticosa – ha commentato Gomiselli –. Sono partito in testa e poi ho tenuto per tutta la gara». Alle spalle di Gomiselli si sono piazzati due atleti del Marathon, Fabio Fonda, a circa 50" e Dario Fonda. La De Bernardi, affermatasi ai Triestini per la sesta volta in sette anni, non ha avuto avversarie, e sui cinque km ha staccato di più di due minuti la sua più diretta avversaria, Neva Stok. Nelle staffette primo il Marathon nella classifica maschile (Diego e Dario Fonda) e tra le donne vittoria del 70 con De Bernardi e Gallani.

Sci alpino. Mauro Bruni era una certezza, tutti aspettavano una sua vittoria. Davide Bean, il migliore nella seconda prova, e Aaron Nider, però, ce l'hanno messa tutta per avvicinarsi a Bruni e non hanno fatto una brutta figura. Mauro ha concluso con un totale di 77"97, Davide Bean si è piazzato al secondo posto in 78"32 e Aaron Nider al terzo in 78"79. «Non ho sciato molto bene nella seconda – ha commentato all'arrivo Bruni –. Ho comunque cercato di gestire il vantaggio, anche per lasciare sperare gli avversari» ha aggiunto con ironia. Lara Schrey, nonostante l'infortunio al ginocchio destro rimediato a Natale e la botta alla schiena procuratasi la scorsa settimana, è riuscita a staccare la seconda, la sempre competitiva Manuela Sinigoi (Cus) di 31 centesimi. «Non ho sciato molto bene nella parte alta della seconda prova, ma in complesso sono soddisfatta della mia gara e la vittoria ai Triestini è stata un'altra soddisfazione della mia buona stagione», ha commentato la Schrey. Lara ha vinto con un totale di 79"06. Alle sue spalle la Sinigoi, la migliore nella seconda prova (79"37) e la Recolfi, del 70 (79"97).

Soddisfatti i presidenti di Sc 70 e Sc Trieste. «Abbiamo raggiunto gli obiettivi nel fondo, Bruni e la Schrey hanno vinto meritatamente ma la regola degli scarti nel Trofeo dell'Agonismo giovanile ci ha penalizzati», ha detto Manzin del 70. «Siamo soddisfatti di come si sono comportati i nostri atleti, abbiamo avuto un premio per il lavoro di tanti anni», ha detto Suggi dello Sc Ts.

Anna Pugliese

Dall'alto Lara Schrey, vincitrice della prova di slalom, Adriana De Bernardi (fondo) e Mauro Bruni (anche lui primo in slalom gigante).

ATLETICA / EUROINDOOR

D'Urso è d'argento, Saber di bronzo Germania su tutti

STOCCOLMA — Dopo l'oro di Dal Soglio nel peso, l'Italia ha completato il suo bottino agli Euroindoor di atletica con l'argento di D'Urso negli 800 metri e il bronzo di Ashraf Saber nei 400 che pure sembrava candidato a un metallo più prezioso. Il fatto è che il velocista nato da papà egiziano ha trovato sulla sua strada un Dùaine Ladejo, campione europeo all'aperto, in gran forma, andato a vincere con il brillante tempo di 46" 12, nuovo record dello stadio). Meglio di Saber, che del resto era febbricitante, ha fatto anche il francese Pierre Marie Hilaire.

La giornata finale degli Euroindoor ha visto sulla ribalta anche la tedesca Grit Breur, già vicecampionessa iridata '91, reduce da tre anni di sospensione per doping che le erano stati inflitti insieme alle compagne di nazionale Manuela Derr e Katrin Krabbe. La 24enne velocista ha vinto l'oro nei 400, la gara dove l'italiana Virna De Angeli, vincendo la finale 'B', ha stabilito il nuovo record italiano (52" 17, il precedente era il 52" 37 stabilito da Erika Rossi a Goteborg nell'84). Riflettori anche sul 20enne spagnolo Roberto Parra, campione europeo jr., che ha preceduto D'Urso sugli 800 m. Alla leadership della Germania nel medagliere ha contribuito anche la neo-tedesca Alina Astafei, vincitrice nell'alto, che è al centro di una disputa tra la sua vecchia federazione romena e quella di recente adottata.

Risultati terza giornata e ultima giornata dei campionati europei di atletica leggera indoor. Donne: 60 ostacoli: 1) Patricia Girard (Fra) 7"89; 2) Brigita Bukovec (Slo) 7»90; 3) Monique Tourret (Fra) 8"09. Alto: 1) Alina Astafei (Ger) 1,98; 2) Niki Bakogianni (Gre) 1,96; 3) Olga Bolshova (Mol) 1,94. 200 metri: Sandra Myers (Spa) 23"15; 2) Erika Suchovska (Cec) 23"16; 3) Zlakta Georgieva (Bul) 23"40. 400 metri: Grit Breuer (Ger) 50"81; 2) Olga Kotlyarova (Rus) 51"70; 3) Tatyana Chebykina (Rus) 51"71. 800 metri: 1) Patricia Djatè (Fra) 2'01"71; 2) Stella Jongmans (Ola) 2'01"88; 3) Svetlana Masterkova (Rus) 2'02"86. 1500 metri: 1) Carla Sacramento (Por) 4'08"95; 2) Yekaterina Podkopayeva (Rus) 4'09"65; 3) Malgorzata Rydz (Pol) 4'10"50. Lungo: 1) Renata Nielsen (Dan) 6,76; 2) Yelena Sienhukova (Rus) 6,75; 3) Claudia Gerhardt (Ger) 6,74.

Uomini: 200 metri: 1) Erik Wijmeersch (Bel) 21"04; 2) Alexios Alexopoulos (Gre) 21"05; 3) Torbjorn Eriksson (Sve) 21"07. 400 metri: 1) Dùaine Ladejo (Gbr) 46"12; 2) Pierre Marie Hilaire (Fra) 46"82; 3) Ashraf Saber (Ita) 46"86. 800 metri: 1) Roberto Parra (Spa) 1'47"74; 2) Giuseppe D'Urso (Ita) 1'48"04; 3) Wojciech Kaldowski (Pol) 1'48"40. 3000: 1) Anacleto Jimenez (Spa) 7'50"06; 2) Christoph Impens (Bel) 7'50"19; 3) Panayiotis Papoulias (Gre) 7'50"80. Triplo: 1) Maris Bruzziks (Let) 16,97; 2) Francis Agyepong (Gbr) 16,93; 3) Armen Martirosyan (Arm) 16,74. 1500 metri: Matea Canellas (Spa) 3'44"50; 2) Anthony Whiteman (Gbr) 3'44"78; 3) Abdelkader Chekhemani (Fra) 3'45"96. Alto: 1) Dragutin Topic (Jug) 2,35; 2) Leonid Pumalainen (Rus) 2,33; 3) Steinar Hoen (Nor) 2,31. Eptathlon: 1) Erki Nool (Est) 6.188; 2) Tomas Dvorak (Cec) 6.114; 3) Jon Arnar Magnusson (Isl) 6.069; 11) Gianni Iapichino (Ita) 5.803.

IPPICA / IL CAVALLO DI ROSSI D'AUTORITA' A MONTEBELLO

Sunhills davanti a Sial di Casei Prima vittoria di Tergeste Mors

TRIESTE — Chiara supremazia di Sunhills nel centrale in ricordo di Gino e Vanes Benfenati. Al seguito della decisa battistrada Sirenetta Bi, il figlio di Cedrinca, improvvisato con sicurezza da Carlo Rossi, ha atteso i 500 finali poi è sortito con estrema decisione ai fianchi della femmina di Cossar per soppiantarla in poche battute e apparire padrone della situazione già sulla curva finale. Passerella per Sunhills nel tratto conclusivo, mentre in errore sulla curva finale Sera, partita nel ruolo di favorita e sistematasi terza al seguito di Sunhills subito dopo il via, era il solito, cronometrico, Sial di Casei ad approdare alla piazza d'onore a distanza dal vincitore, ma ben avanti alla stessa Sera che, dopo essersi ripresa dallo strafalcione, recuperava in dirittura superando di slancio Springfield Ok che aveva avuto ragione dell'ormai calante Sirenetta Bi.

Vittoria netta quindi di Sunhills accreditato di media di 1.18.5 che non gli rende compiutamente giustizia dal punto di vista cronometrico, visti i parziali assegnati lungo il percorso prima a Sirenetta Bi, e poi a lui stesso nel quarto conclusivo.

Stukas Jet ha onorato il pronostico in apertura dopo aver atteso un giro prima di soppiantare Star Np che all'epilogo calava superato da Sellin all'interno e da Siuliana al largo per le rimanenti piazze. Nella «reclamare» per 3 anni, Tergeste Mors conquistava la prima vittoria in carriera venendo a piegare di spunto la fuggitiva Tack Sta dopo l'errore della favorita Tamara Casone sulla seconda curva quando l'allieva di Scantamburlo si trovava al comando.

Nell'invito per anziani, l'ospite Labin, una volta superato Oriundo Ami, si è mantenuto in vantaggio sin sul palo sventando di un n_anulla la felice progressione interna operata da Negus Jet, con Nicchio Ks che emergeva terzo al largo.

I RISULTATI

Premio Parix (metri 1660): 1) Stukas Jet (V.P. Toivanen), 2) Sellin, 3) Siuliana. 6 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 27; 13, 44; (195). Trio: 68.400 lire.

Premio «Gino e Vanes Benfenati» (metri 1660): 1) Sunhills (C. Rossi), 2) Sial di Casei, 3) Sera. 5 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 30; 20, 21; (54). Trio: 21.600 lire.

Premio Voto (metri 1660): 1) Tergeste Mors (A. Mazzuchini), 2) Tack Sta, 3) Totem. 7 part. Tempo al km 1.22.9. Tot.: 109; 27, 18; (105). Trio: 164.800 lire.

Premio Lhavis (metri 1680): 1) Labin (F. Treggia), 2) Negus Jet, 3) Nicchio Ks. 9 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 46; 24, 51, 17; (421). Trio: 446.800 lire.

Premio Dolfin (metri 1660): 1) Troposferico (C. Rossi), 2) Trio Fior, 3) Toshiba Db. 8 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 34; 17, 16, 25; (60). Trio: 97.800 lire.

Premio Agnano (metri 1660): 1) Sonny Vol (D. Quadri), 2) Salice del Pri, 3) Sogna. 8 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 33; 23, 24, 26; (174). Trio: 392.300 lire.

Premio Giuseppe (metri 1660): 1) Rosalicra (G. Gobbato), 2) Orley Dalva, 3) Picolit. 10 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 26; 18, 24, 33; (131). Quartè: 474.200 - 92.800 lire.

Premio Orgoglio (metri 2080): 1) Pulcheria (V.P. Toivanen), 2) Remidast, 3) Royal Best. 9 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 20; 14, 32, 50; (124). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 535.800 per 500 lire. Trio: 57.800 lire.

Premio Scuderia Tavolozza (metri 2080): 1) Riva del Nord (N. Esposito), 2) Ponte Petral, 3) Recovery. 8 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 61; 19, 21, 17; (176). Trio: 177.900 lire.

Fra i puledri impegnati nella seconda corsa riservata ai nati nel 1993, dopo la fuga di Toshiba Db, punzecchiata lungo il percorso da Tesoro Ami, scattava risoluto in retta d'arrivo Troposferico che prendeva nettamente la meglio, mentre proprio sul palo Trio Fior infilava all'interno Toshiba Db conquistando la piazza d'onore.

In buon momento, il 4 anni Sonny Vol ha replicato a soli cinque giorni dal suo primo successo, diretto con sicurezza in tragitto d'avanguardia da Donatella Quadri. Salice del Pri è stato l'unico a cercare di non darla vinta al figlio di Dark Eagle ma alla fine si è dovuto accontentare della seconda moneta davanti alla regolare Sogna.

Nella «gentlemen», valida per il «quarté», la favorita Rosalicra ha condotto da un capo all'altro sempre seguita da Orley Dalva che ha poi cercato l'attacco risolutore in rotta d'arrivo controllato però sin sul palo dalla femmina diretta da Giorgio Gobbato.

La riserva Totip sul doppio chilometro aveva in Pulcheria il soggetto più atteso. La femmina di Toivanen non si è smentita e pur dovendo impegnarsi per quasi un giro prima di liberarsi di Olari di Sgrei ha poi dominato la scena davanti alle compagne di colori Remidast e Royal Best che superavano senza troppi sforzi Olari di Sgrei e Orbar finiti mestamente alla retroguardia.

Con passo spedito, Riva del Nord ha fatto sua la corsa in calce al convegno, guidando da un capo all'altro sempre seguita da Ponte Petral che ha cercato vanamente di inquietarla all'epilogo. Terzo Recovery su Parist uscito al largo a un giro dall'arrivo per anticipare Risma del Nord, mentre non sono riusciti a recuperare i penalizzati.

Due vittorie a testa nel pomeriggio per Carlo Rossi (Sunhills e Troposferico) e per Veli Pekka Toivanen (Stukas Jet e Pulcheria).

Mario Germani

RUGBY / SERIE C2

Battuto l'Este, ma senza gloria

Torna vittorioso il Rugby Club dalla partita di domenica contro l'Este, ultima squadra nella classifica di C2. Certo è stata una vittoria preannunciata, ma sicuramente scarsa nella qualità di gioco dei triestini che, a malapena, sono riusciti, rischiando il tutto per tutto, ad aggiudicarsi l'incontro negli ultimi cinque minuti di gioco con una meta di Colamaria e un calcio di Zannier che hanno determinato la vittoria sul risultato di 30-24.

Non si può certo dire che Trieste abbia «schiacciato» un avversario sicuramente poco temibile; al contrario la grande insicurezza unita a una totale confusione nei vari settori ha reso il gioco d'attacco spesso instabile, male organizzato e a sprazzi non difeso, così da concedere all'Este più occasioni, in questo caso tre, di meta.

Buoni invece il reparto di mischia, ben strutturato, e quello dei tre-quarti, unici punti di riferimento stabili per l'intera squadra. Le mete di Teghini, Jurkic, De Agostini, i due calci piazzati nonché le due trasformazioni di Zannier, hanno definito la superiorità di Trieste, mancante domenica di giocatori cardine per la squadra come Boz e Lavince; degna di nota invece la prestazione di Fanzella come apertura, ruolo non suo ma ugualmente ben svolto.

Alessia Zennaro